



ASSESSORATO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO,
SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

L'ASSESSORE

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa

Saliera Simonetta

Sede

Oggetto: L.R. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale", art. 10, comma 2.

Con la presente si invia la relazione sul sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale relativa al secondo triennio di attuazione 2014-2016, come previsto al comma 2 dell'art. 10 della Legge Regionale L.R. 5/2011.

Cordiali saluti.

Prof. Patrizio Bianchi

Allegati n. 1

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051 527 3029-4081
fax 051 527 3578

lavoroform@regione.emilia-romagna.it
lavoroform@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it



Legge Regionale n. 5/2011

“Disciplina del sistema regionale dell’Istruzione e Formazione Professionale” art. 10, comma 2

Clausola Valutativa – Valutazione del sistema regionale
dell’Istruzione e Formazione Professionale

Relazione sul sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale

Secondo triennio di attuazione 2014-2016



PREMESSA	2
1. IL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	3
1.1 Le Qualifiche e i Diplomi professionali	5
1.1.1 Offerta formativa Triennale	5
1.1.2 Offerta formativa IV anno 2016/2017	7
1.2 I soggetti formativi attuatori dell'offerta	9
1.3 La Certificazione delle competenze	10
2. I PERCORSI TRIENNALI DI QUALIFICA IEFP	13
2.1. Iscrizioni	13
2.1.1. Offerta formativa: i percorsi avviati	13
2.1.2. Allievi iscritti all'offerta formativa	15
2.1.3. Allievi iscritti per qualifica	17
2.1.4. Caratteristiche degli allievi	19
2.1.5. Tasso di abbandono senza aver conseguito la qualifica	33
2.2. Certificazioni ed esiti al termine del triennio	38
2.2.1. Qualificati	38
2.2.2. Certificazioni	40
3. I IV ANNI DI DIPLOMA IEFP	47
3.1 Iscrizioni	48
3.1.1 Offerta formativa: i percorsi avviati	48
3.2 Caratteristiche degli iscritti ai percorsi di IV anno	50
3.3 Certificazioni ed esiti al termine del IV anno	55
4. ALLIEVI CON PERCORSI PERSONALIZZATI	57
4.1 Iscrizioni	57
4.2 Caratteristiche degli allievi	58
4.2.1 Allievi con cittadinanza non italiana	58
4.2.2 Dati di genere	60
4.2.3 Età e ritardi	62
4.3 Esiti	62
5. INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	63
6. CREAZIONE DELLE CONDIZIONI PER AGEVOLARE I PASSAGGI TRA IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	68
6.1 Passaggi tra i sistemi	68
6.2 Azione Regionale di supporto al Sistema	69
7. ORGANISMI DI GESTIONE E DI COORDINAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI IEFP	78
8. DOCUMENTAZIONE REGIONALE DI RIFERIMENTO	80

Premessa

La clausola valutativa del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è stata introdotta dall'art. 10 della Legge Regionale n.5/2011 al fine di sottoporre il sistema, a cadenza triennale, ad una specifica valutazione di qualità ed efficacia.

Nell'a.s. 2013/2014 si è concluso il primo ciclo di percorsi IeFP, di cui all'oggetto della precedente clausola valutativa, che ha sancito la messa a regime del sistema regionale IeFP.

La presente clausola, invece, introduce l'analisi del secondo triennio di attuazione del sistema regionale IeFP 2014-2016 (aa.ss. 2014/15, 2015/16 e 2016/17) rappresentando, di fatto, il consolidamento del sistema grazie anche, a partire dall'a.s. 2016/2017, del IV anno per il conseguimento del diploma professionale.

La clausola valutativa 2014-2016, dunque, fornisce informazioni sulle attività svolte, i soggetti formativi coinvolti e gli alunni interessanti in merito:

- a) all'offerta formativa, alle qualifiche e ai diplomi conseguiti;
- b) al proseguimento nei percorsi formativi;
- c) all'inserimento nel mondo del lavoro;
- d) alla creazione delle condizioni per agevolare i passaggi tra sistema dell'istruzione e sistema d'Istruzione e Formazione Professionale.

1. Il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale

Il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), la cui competenza è attribuita alle regioni, si pone come un canale formativo di secondo ciclo alternativo al sistema di istruzione statale (Legge n. 53/2003 e D.lgs. 226/2005). L'offerta formativa di leFP si qualifica per un orientamento distintivo al mondo del lavoro e delle professioni e mira a formare i giovani con competenze specialistiche su profili tecnici e artigianali per inserirsi direttamente nel mercato del lavoro. Il sistema di leFP è articolato in percorsi triennali finalizzati al conseguimento di un titolo di qualifica professionale e in percorsi di IV anno che si concludono con l'acquisizione di un titolo di diploma professionale.

In questo contesto la Regione Emilia-Romagna ha assunto l'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale quale fattore chiave per costituire un'offerta unitaria e allo stesso tempo flessibile, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato (Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011, art. 3). L'organizzazione dell'offerta di leFP secondo il modello di sussidiarietà integrativa garantisce infatti equivalenza formativa con i percorsi di istruzione e contemporaneamente differenziazione delle opportunità formative.

Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale prevede la frequenza di un primo anno unitario - orientativo e di preparazione agli apprendimenti professionalizzanti - presso un Istituto Professionale (IP), al termine del quale l'allievo può scegliere se proseguire il percorso di leFP presso l'IP o effettuare il passaggio ad un Ente di Formazione professionale accreditato dalla Regione Emilia Romagna per la frequenza della II e III annualità. Inoltre, a partire dall'anno formativo 2016/2017, i qualificati della leFP possono conseguire un diploma professionale di Tecnico accedendo ad un IV anno attivato presso un Ente di Formazione (Deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.). Tale modello presuppone la permeabilità dei sistemi, il coordinamento dell'offerta di leFP con quella di IP e la progettazione integrata dei percorsi di leFP da parte degli Istituti Professionali e degli Enti di Formazione.

La Regione, come previsto dalla legge n. 13 del 2015, programma l'offerta formativa sul territorio regionale e ne gestisce l'attuazione amministrativa. I percorsi realizzati presso gli Enti di Formazione accreditati sono selezionati dalla Regione tramite procedure pubbliche e sostenuti tramite i finanziamenti provenienti dal Fondo sociale europeo e dal riparto annuale del Ministero del Lavoro sulle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.

La programmazione è di durata triennale e ha l'obiettivo di assicurare l'assolvimento da parte dei giovani dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione. I percorsi di leFP sono delineati in base ai fabbisogni formativi e professionali dei diversi territori, al fine di permettere agli allievi di ottenere competenze adeguate alle richieste delle imprese, facilitando così il loro ingresso nel mercato del lavoro.

Il sistema leFP costituisce uno dei quattro pilastri del sistema per l'acquisizione di conoscenze e competenze orientate alla specializzazione, all'internazionalizzazione e all'innovazione della Regione Emilia Romagna, assieme ai settori della *Rete Politecnica* (ITS, IFTS e percorsi di formazione superiore), dell'*Alta formazione e Ricerca*, e del *Lavoro e competenze*. L'infrastruttura regionale che offre tali opportunità è detta "ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna".

ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna	
Istruzione e Formazione Professionale	Una proposta educativa che permette di conseguire una qualifica professionale attraverso un percorso di tre o quattro anni orientato al lavoro.
Rete Politecnica	Costituita dai percorsi delle Fondazioni Istituti Tecnici Superiori (ITS), dai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e dai percorsi di formazione superiore. L'offerta formativa è finalizzata a qualificare le competenze tecniche e scientifiche.
Alta formazione e Ricerca	Gli interventi comprendono misure a sostegno della formazione specialistica, borse di ricerca e di dottorato e agevolazioni per favorire la nascita di imprese innovative.
Lavoro e competenze	Comprende gli interventi di politica attiva che accompagnano le persone nelle transizioni dalla formazione al mondo del lavoro e tra un'occupazione e l'altra.

TABELLA 1 - I QUATTRO PILASTRI DEL SISTEMA PER L'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Nella Regione Emilia-Romagna, il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale è stato delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011.

Il sistema formativo si fonda sui principi di unitarietà, di pluralismo e di specificità delle componenti che vi operano e che interagiscono tra loro nell'esercizio dei rispettivi ruoli.

Il sistema di leFP è integrato con quello dell'istruzione per offrire un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative. La permeabilità dei sistemi si basa sul riconoscimento reciproco delle competenze acquisite e sulla spendibilità dei crediti formativi ai fini della mobilità tra i percorsi. Grazie all'interconnessione dei canali formativi è possibile strutturare percorsi di apprendimento personalizzati in funzione delle esigenze specifiche di apprendimento dei singoli allievi.

I percorsi hanno preso avvio dall'anno scolastico e formativo 2011/2012, permettendo agli allievi in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado di scegliere tra:

Percorso	Durata	Finalità
un percorso d'istruzione liceale, tecnica o professionale	5 anni	diploma di istruzione secondaria superiore
un percorso di Istruzione e Formazione Professionale	3 anni + IV anno (attivato dall'a.s. 2016/2017)	una qualifica o un diploma professionale regionale riconosciuti a livello nazionale ed europeo

TABELLA 2 - POSSIBILITÀ DI SCELTA DEGLI ALUNNI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il Sistema regionale di leFP permette il conseguimento della qualifica professionale frequentando percorsi triennali basati su una progettazione e realizzazione congiunta, sia presso gli Istituti Professionali che presso gli Enti di Formazione accreditati dalla Regione.

L'ordinamento, infatti, prevede che gli allievi, per conseguire una qualifica professionale, si iscrivano ad un Istituto Professionale, dove frequentano un primo anno di preparazione al percorso professionalizzante, che viene co-progettato in raccordo con gli Enti di Formazione. La leFP presso gli IP viene erogata secondo il modello organizzativo della sussidiarietà integrativa, per cui gli allievi sono inseriti nelle stesse classi dell'Istruzione Professionale.

Al termine del primo anno del percorso triennale unitario (negli Istituti Professionali) è possibile scegliere se proseguire ancora nell'istruzione professionale fino alla qualifica (III anno) o presso un Ente di Formazione professionale accreditato dalla Regione Emilia-Romagna.

La scuola e l'Ente di Formazione, che collaborano per la realizzazione dei percorsi fin dal primo anno, rilasciano la stessa qualifica professionale, rispettando, tuttavia, i propri curricula formativi ed adottando modalità didattiche diverse.

Al termine del triennio di leFP, gli allievi che hanno conseguito la qualifica presso gli Istituti Professionali, possono proseguire il percorso sino al diploma quinquennale. Gli allievi che hanno conseguito la qualifica

presso un Ente di Formazione professionale possono rientrare a scuola – in seguito alla valutazione e al riconoscimento del percorso triennale – per proseguire sino al diploma d'istruzione. Inoltre, con l'attivazione dei primi corsi di quarto anno, a partire dall'a.s. 2016-2017, i qualificati leFP presso gli Enti di Formazione hanno l'ulteriore possibilità di proseguire il percorso di studio frequentando un altro anno di specializzazione per conseguire il titolo di diploma professionale. Allo stesso modo gli allievi che conseguono la qualifica triennale presso un Istituto Professionale hanno la facoltà di iscriversi ad un corso di quarto anno attivato presso un Ente di Formazione.

Oggi il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale in Emilia-Romagna offre dunque ai giovani in possesso di qualifica professionale possibilità diversificate: iscriversi al quarto anno leFP presso un Ente di Formazione per ottenere un diploma professionale; proseguire o inserirsi in un percorso scolastico presso un Istituto Professionale fino al diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore; entrare direttamente nel mondo del lavoro; specializzarsi attraverso i percorsi non ordinamentali organizzati dalla Regione.

1.1 Le Qualifiche e i Diplomi professionali

La Regione Emilia Romagna ha definito il Sistema regionale delle qualifiche (SRQ), quale unico repertorio regionale di riferimento per tutte le filiere formative, che permette, attraverso il suo impianto metodologico, una forte connessione fra il profilo formativo professionalizzante e il mondo del lavoro. Con la delibera di Giunta regionale n. 1776 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta ha approvato la correlazione tra le qualifiche regionali del repertorio del SRQ e le figure del repertorio nazionale, stabilendo così il riferimento delle qualifiche per gli Enti di Formazione e gli Istituti Professionali che realizzano corsi di leFP.

Il SRQ costituisce un riferimento comune per la formazione ordinamentale e non ordinamentale, nonché per la certificazione di competenze acquisite anche in contesti non formali e informali. La presenza di un repertorio univoco permette la costruzione di percorsi di apprendimento integrati tra diversi sistemi formativi e con il mondo del lavoro. Le figure professionali, infatti, esplicitano le competenze conseguibili e certificabili, indipendentemente dal contesto in cui vengono acquisite, in percorsi di apprendimento formale (istruzione, formazione, percorsi integrati), non formale e informale (esperienza), anche in integrazione tra loro (come avviene nell'apprendistato che integra l'esperienza lavorativa con la formazione esterna). Ogni figura professionale è referenziata ad un livello EQF (*European Qualification Framework*), che indica il grado di complessità delle capacità e conoscenze richieste dall'esercizio del ruolo e delle mansioni associati alla figura.

Con l'adozione di un repertorio unitario di tutti i titoli di qualifica professionale, sia di Istruzione e Formazione Professionale sia non ordinamentale, l'Emilia Romagna ha di fatto percorso la logica del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e di formazione e delle qualificazioni professionali (D.lgs. n. 13 del 16/01/2013).

1.1.1 Offerta formativa Triennale

Nella tabella di seguito è riportata la correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1776 del 22/11/2010.

Area Professionale		Qualifica regionale	Figura nazionale e relativi indirizzi
Amministrazione e controllo d'impresa	1	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale
Autoriparazione	2	Operatore meccatronico dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Indirizzo riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
Erogazione servizi estetici	3	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere - Indirizzo acconciatura - Indirizzo estetica
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	4	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	Operatore elettrico
	5	Operatore impianti termo-idraulici	Operatore di impianti termoidraulici
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	6	Operatore di magazzino merci	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Marketing e vendite	7	Operatore del punto vendita	Operatore ai servizi di vendita
Produzione agricola	8	Operatore agricolo	Operatore agricolo - Indirizzo allevamento animali domestici - Indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole
Produzione e distribuzione pasti	9	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione - Indirizzo preparazione pasti - Indirizzo servizi di sala e bar
Progettazione e costruzione edile	10	Operatore edile alle strutture	Operatore edile
	11	Operatore edile alle infrastrutture	
Progettazione e produzione alimentare	12	Operatore agro-alimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare
Progettazione e produzione arredamenti	13	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno
Progettazione e produzione calzature in pelle	14	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature
Progettazione e produzione chimica	15	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	16	Operatore meccanico	Operatore meccanico
	17	Operatore meccanico di sistemi	
	18	Operatore sistemi elettrico-elettronici	Operatore elettronico
Progettazione e produzione prodotti ceramici	19	Operatore della ceramica artistica	Operatore delle lavorazioni artistiche
Progettazione e produzione prodotti grafici	20	Operatore grafico	Operatore grafico - Indirizzo Multimedia
	21	Operatore di stampa	Operatore grafico - Indirizzo Stampa e allestimento
	22	Operatore di post-stampa	
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria	23	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
Promozione ed erogazione servizi turistici	24	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Indirizzo strutture ricettive - Indirizzo servizi del turismo
Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura	25	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	Operatore del mare e delle acque interne

TABELLA 3 - CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICHE DEL REPERTORIO REGIONALE E LE FIGURE NAZIONALI E I RELATIVI INDIRIZZI

Nella tabella sottostante, invece, si riportano le qualifiche effettivamente conseguibili rispetto a quelle programmabili:

QUALIFICHE EROGATE SIA DA IP SIA DA ENTI FP	QUALIFICHE EROGATE SOLO DA IP	QUALIFICHE EROGATE SOLO DA ENTI FP
<ul style="list-style-type: none"> - OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE/OPERATORE MECCANICO DELL'AUTORIPARAZIONE - OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI STAMPA - OPERATORE GRAFICO - OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI/OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - OPERATORE MECCANICO - OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI 	<ul style="list-style-type: none"> - OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA - OPERATORE DELLE CALZATURE 	<ul style="list-style-type: none"> - OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO - OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

TABELLA 4 - QUALIFICHE EFFETTIVAMENTE CONSEGUIBILI RISPETTO A QUELLE PROGRAMMABILI

La maggior parte delle qualifiche si possono conseguire sia presso gli Istituti Professionali che presso gli Enti di Formazione (alcune solo presso gli Istituti o presso gli Enti). **In tutti i casi il primo anno del percorso triennale unitario si deve svolgere presso un Istituto Professionale.**

Sono rimaste non conseguibili le qualifiche “operatore edile alle infrastrutture”; “operatore della produzione chimica”; “operatore di post-stampa”.

È da specificare che le qualifiche “Operatore dell'autoriparazione” e “Operatore degli impianti elettrici” risultanti conseguibili sono state successivamente aggiornate. Con la delibera di Giunta regionale n. 304 del 31/03/2015 la qualifica “Operatore degli impianti elettrici” è stata rinominata “Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici”, per renderla più aderente al tipo di profilo descritto in termini di competenze maggiormente spendibili sul mercato del lavoro di tutto il territorio nazionale. Per motivazioni analoghe, con delibera di Giunta regionale n. 413 del 23/04/2015, la qualifica di “Operatore dell'autoriparazione” è stata rinominata “Operatore mecatronico dell'autoriparazione”.

1.1.2 Offerta formativa IV anno 2016/2017

Per l'anno scolastico 2016/2017 la Regione ha approvato l'attivazione di 29 percorsi, gratuiti in quanto finanziati da risorse nazionali, per l'acquisizione di 9 dei titoli di diploma professionale previsti dalla sperimentazione.

All'offerta formativa finanziata dalla Regione si aggiungono ulteriori 4 percorsi non finanziati da risorse pubbliche, ma autorizzati dalla Regione stessa.

Il diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

del 27 luglio 2011) – si consegue in base al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale.

Con la delibera di Giunta regionale n. 147 del 15/02/2016 sono stati approvati gli standard di progettazione dei percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, di livello EQF IV. I percorsi di diploma rappresentano il completamento della formazione di base avviata nel primo triennio e che si conclude con l'acquisizione di una Qualifica professionale di livello EQF III.

L'attivazione del quarto anno è stata innestata all'interno della sperimentazione duale, prevedendo attività di stage in azienda per una quota non inferiore al 50% del monte orario del percorso. Un altro elemento distintivo della progettazione riguarda la scelta della Regione Emilia Romagna di integrare gli standard di apprendimento delle figure nazionali con competenze superiori, di livello EQF V. La finalità è di elevare le competenze rispetto agli standard nazionali minimi per permettere l'acquisizione di abilità maggiormente aderenti alle richieste del mercato del lavoro regionale.

In ottica di filiera, le Unità di competenza di livello EQF V che integrano gli standard formativi del quarto anno sono coerenti con i titoli di qualifica triennale conseguibili al termine della formazione triennale iniziale (delibera di Giunta regionale n. 475 del 04/04/2016 - Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 147 del 15/02/2016 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni" per il completamento delle Qualifiche regionali di tutti i diplomi). Secondo tale impianto al termine del quarto anno gli allievi conseguono, oltre al diploma professionale, un certificato di attestazione relativo all'Unità di competenza aggiuntiva acquisita.

Qualifica triennale regionale	Diploma professionale quadriennale	Qualifica regionale 5° livello EQF - Unità di Competenza
Operatore amministrativo segretariale	- Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione - UC Controllo andamento economico-finanziario Tecnico contabile - UC Trattamento operazioni fiscali e previdenziali
Operatore meccatronico dell'autoriparazione	- Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico autronico dell'automobile - UC Congegnamento apparati meccanici ed elettrici/elettronici dell'autoveicolo
Operatore alle cure estetiche	- Tecnico dei trattamenti estetici - Tecnico dell'acconciatura	Tecnico della gestione del punto vendita - UC Servizio e customer satisfaction
Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	- Tecnico elettrico	Tecnico nei sistemi domotici - UC Conformazione scenario domotico
Operatore impianti termoidraulici	- Tecnico di impianti termici	Tecnico nel monitoraggio dei consumi energetici - UC Conformazione sistema di monitoraggio energetico
Operatore di magazzino merci	- Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico della logistica industriale - UC Amministrazione magazzino merci Tecnico di spedizione, trasporto e logistica - UC Composizione pratiche di trasporto e spedizione
Operatore del punto vendita	- Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico della gestione del punto vendita - UC Amministrazione conto economico del reparto/settore/punto vendita Tecnico delle vendite - UC Pianificazione azioni di vendita
Operatore agricolo	- Tecnico agricolo	Tecnico delle produzioni animali - UC Produttività e riproduttività animali da allevamento Tecnico delle produzioni vegetali - UC Programmazione produzione prodotti vegetali
Operatore della ristorazione	- Tecnico dei servizi di sala e bar - Tecnico di cucina	Tecnico dei servizi sala-banqueting - UC Progettazione eventi banqueting
Operatore edile alle strutture Operatore edile alle infrastrutture	- Tecnico edile	Tecnico di cantiere edile - UC Amministrazione contabile cantiere edile
Operatore agroalimentare	- Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico dei sistemi di tracciabilità/rintracciabilità in ambito agroalimentare - UC Configurazione del sistema di tracciabilità/rintracciabilità

Operatore del legno e dell'arredamento	- Tecnico del legno	Tecnico del legno/prototipista - UC Analisi disegno tecnico-esecutivo
Operatore meccanico Operatore meccanico di sistemi	- Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati - Tecnico per l'automazione industriale	Disegnatore meccanico - UC Sviluppo disegno prodotti in area meccanica
Operatore sistemi elettrico-elettronici	- Tecnico elettronico	Tecnico nei sistemi domotici - UC Conformazione scenario domotico
Operatore grafico Operatore di stampa Operatore di post-stampa	- Tecnico grafico	Tecnico grafico - UC Sviluppo del layout grafico del prodotto comunicativo
Operatore dell'abbigliamento	- Tecnico dell'abbigliamento	Modellista dell'abbigliamento - UC Sviluppo forma e struttura del capo campione tessile/abbigliamento Tecnico delle produzioni tessili/abbigliamento - UC Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo-campione tessile/abbigliamento Tecnico di campionario maglieria - UC Sviluppo forma e struttura del capocampione maglieria
Operatore della promozione e accoglienza turistica	- Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero - UC Progettazione eventi di animazione e tempo libero Tecnico dei servizi fieristico-congressuali - UC Progettazione evento fieristico congressuale Tecnico dei servizi turistico-ricettivi - UC Pianificazione attività ricevimento

TABELLA 5 - CORRELAZIONE DIPLOMI PROFESSIONALI E QUALIFICA REGIONALE V LIVELLO E UNITÀ DI COMPETENZA

1.2 I soggetti formativi attuatori dell'offerta

I soggetti formativi attuatori dell'offerta sono, così come previsto dalla Legge Regionale n. 5/2011, "gli organismi di formazione professionale e gli Istituti Professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale e in base ad un apposito atto della Giunta Regionale". Pertanto, le qualifiche del sistema regionale dell'IeFP sono rilasciate esclusivamente dagli Enti (organismi) di formazione professionale e dagli Istituti Professionali. I requisiti e le modalità di selezione dei soggetti formativi per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP sono definiti dalla delibera di Giunta regionale n. 2049/2010.

Nel triennio di riferimento i soggetti attuatori dei percorsi di IeFP sono complessivamente 111, di cui 70 Istituzioni scolastiche e 41 Enti di Formazione professionale accreditati. Se il numero di istituzioni formative risulta costante rispetto al triennio 2011-2013, le singole sedi, in particolare degli Istituti Professionali, sono calate di numero da una media di 96 a quella di 90.

		a.s. 2014/15	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17
IP	n. Istituzioni scolastiche	71	70	70
	n. scuole	90	89	91
Enti	n. Enti sede legale	41	42	41
	n. sedi formative	67	70	70

TABELLA 6 - SOGGETTI FORMATIVI ATTUATORI DEI PERCORSI IeFP: ISTITUTI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

1.3 La Certificazione delle competenze

In Emilia Romagna il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) definisce le procedure di valutazione, di ammissione e di accertamento finale all'interno di un sistema unico ed unitario, che permette di formalizzare e certificare le competenze comunque e ovunque acquisite:

- le competenze considerate hanno lo stesso valore anche se acquisite in contesti di apprendimento diversi;
- le competenze sono accertate e valutate rispetto agli stessi standard professionali di riferimento (SRQ) indipendentemente dal contesto di apprendimento;
- gli attestati rilasciati hanno la stessa spendibilità a prescindere dai contesti di apprendimento.

I suoi ambiti di applicazione sono:

- Lavoro
- Formazione Professionale
- Istruzione e Formazione Professionale
- Apprendistato

Il SRFC è stato definito e adottato nel suo impianto complessivo con la delibera di Giunta regionale n. 530 del 19/04/2006. Successivamente è stato integrato e modificato con la delibera di Giunta regionale n. 739 del 10/06/2013, che ne ha definito il processo attuativo, i ruoli e gli strumenti necessari. Con la Determinazione dirigenziale n. 7185 del 28 maggio 2014 sono state introdotte ulteriori precisazioni e indicazioni operative per l'applicazione del SRFC nell'ambito della leFP.

Il SRFC prevede modalità di procedure, esami e certificazioni unitarie per tutti i percorsi triennali di qualifica ed è adottato integralmente anche per la verifica delle competenze acquisite nei percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale.

Il servizio SRFC si articola in diverse fasi e procedure: 1) accesso al servizio; 2) accertamento tramite evidenze; 3) accertamento tramite colloquio valutativo; 4) accertamento tramite Esame.

L'accesso al servizio prende avvio con la domanda di ammissione all'esame da parte dei singoli allievi, contestualmente alla domanda di iscrizione al percorso formativo: gli allievi iscritti sono pertanto candidati all'esame. La seconda fase "accertamento tramite evidenze" consiste nella raccolta di "evidenze", cioè delle "prove" che documentano le capacità e le conoscenze acquisite dalla persona nel suo percorso di apprendimento, corrispondenti agli esiti delle verifiche realizzate e alla documentazione inerente lo stage.

Le verifiche riguardano le conoscenze e le capacità rapportabili agli standard delle qualifiche regionali e le competenze di base così come definite nell'Accordo citato e gli elementi derivanti dalla correlazione delineata nella delibera di Giunta regionale n. 1776/2010 e ss.mm.ii.

Gli esiti di queste verifiche costituiscono evidenza dell'avvenuta acquisizione di conoscenze e capacità e vanno a comporre il "Dossier delle evidenze", la raccolta che documenta in modo unitario l'acquisizione da parte di ciascun allievo delle capacità e conoscenze per quello specifico percorso di qualifica e il cui format è stato predisposto all'interno di ciascuno dei sette Comitati Settoriali (Organismi di progettazione congiunta fra i componenti gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione Professionale).

L'Esperto dei processi di valutazione (EPV) è la figura che si occupa dell'analisi e della registrazione del Dossier delle evidenze. L'EPV è una figura esterna al Consiglio di classe che, oltre al "Dossier delle evidenze", formalizza, con il "Documento di valutazione", le evidenze riscontrate.

Infine, il “Documento di valutazione” viene trasmesso per la sottoscrizione al Referente della Formalizzazione e della Certificazione (RFC) rappresentato dal Dirigente Scolastico dell’Istituto o dal rappresentante dell’Ente di Formazione.

Dagli esiti del Documento di valutazione dipende l’ammissione o la non ammissione dell’allievo all’“Accertamento tramite esame”. L’ammissione all’esame segue i seguenti criteri:

- frequenza di una soglia minima del 75% del monte orario dell’intero percorso;
- attestazione tramite adeguate evidenze dell’avvenuto conseguimento di almeno il 75% delle capacità-conoscenze relative allo standard regionale della Qualifica professionale in esito al percorso;
- competenze di base acquisite e obiettivi formativi aggiuntivi raggiunti.

Qualora l’allievo non raggiunga almeno il 75% di una o più delle Unità di Competenze correlate al profilo, pari in numero a 4, non accede all’esame di qualifica, tuttavia può sostenere il Colloquio valutativo che rilascerà il Certificato di Competenze per quelle Unità di Competenze che risultino acquisite.

Nonostante il SRFC sia di impianto unitario – le figure previste e le funzioni da esse svolte siano le medesime – per quanto riguarda il caso dell’Istruzione e Formazione Professionale, la composizione della Commissione si distingue da quella relativa agli altri ambiti di applicazione (Lavoro, Formazione Professionale, Apprendistato), al fine di dare maggior risalto al processo valutativo dell’allievo.

Nel caso della leFP, l’Accertamento tramite Esame è svolto da un’apposita Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC), rappresentato dal Dirigente scolastico dell’Istituto o dal legale rappresentante dell’Ente di Formazione. Si compone di due Esperti dei Processi Valutativi (EPV), provenienti rispettivamente dall’Istituzione scolastica e dall’Ente di Formazione quali referenti tecnico-metodologici, e di un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ) quale referente tecnico-professionale di specifiche qualifiche regionali raggruppate e collocate in aree professionali. I tre componenti della Commissione d’esame nominano il Presidente della Commissione stessa. I ruoli di EPV ed EAPQ sono individuabili da appositi elenchi regionali di candidati appositamente formati, in seguito a specifici avvisi pubblici. Invece, nel caso in cui l’accertamento avvenga in altri ambiti di applicazione del SRFC, la composizione della Commissione prevede sempre la nomina da parte del RFC di tre membri: un Esperto dei Processi Valutativi (EPV) interno al soggetto attuatore e due Esperti di Area Professionale/Qualifica (EAPQ) esterni al soggetto attuatore.

L’esame è costituito da una “prova pratica” e da un “colloquio”. Durante la fase di progettazione dell’esame la Commissione definisce le modalità e i criteri di valutazione con cui la prova pratica e il colloquio concorrono alla valutazione complessiva. Sono possibili prove alternative, di solito scritte, nel caso in cui le competenze di base non siano individuabili nell’ambito dell’accertamento delle competenze tecnico professionali. Tale evenienza è valutata dalla Commissione in fase di progettazione dell’esame.

Nel corso dell’esame i commissari valutano le competenze di ogni singolo studente, nonostante la prova possa essere sia individuale sia di gruppo.

L’esame è superato positivamente quando, in base agli esiti delle prove, è stato accertato il possesso delle competenze tecnico professionali corrispondenti agli standard delle Qualifiche regionali e delle competenze di base. L’allievo acquisisce il “Certificato di competenze” relativamente a quelle positivamente dimostrate, nel caso in cui:

- renda evidente il possesso di competenze relative ad 1-2-3 UC e quindi non relative all’intera qualifica;
- dimostri il possesso delle competenze tecnico-professionali ma non delle competenze di base;
- dimostri il possesso delle competenze di base ma non di quelle tecnico- professionali.

Al termine delle prove d'esame la Commissione esprime la valutazione e la formalizza in un apposito documento "Valutazione delle Prestazioni". Infine, una volta riportate nei verbali le decisioni assunte e le relative motivazioni, l'esito è comunicato allo studente.

Nell'eventualità che un allievo sia impossibilitato da problemi di salute (ed in possesso di certificato medico) o da problemi di altra natura (comunque documentati) a sostenere la prova d'esame, la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, insieme ai soggetti del sistema formativo, individuano le modalità per consentire il recupero dell'opportunità di svolgerla. Nel caso in cui l'allievo non abbia i requisiti per accedere all'esame e non intenda sostenere un Colloquio valutativo, riceve una Scheda Capacità-Conoscenze in cui sono registrate le capacità e le conoscenze acquisite.

Per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92), il Dossier delle evidenze può essere sostituito o integrato dal Piano Educativo Individuale (semplificato o differenziato) e da una relazione redatta dall'insegnante di sostegno. In sede di riunione preliminare la Commissione, con il supporto dell'insegnante di sostegno ed esaminati i documenti, definisce gli obiettivi e le modalità di accertamento più appropriate per l'alunno.

L'alunno con il Piano Educativo Individuale (PEI) semplificato può essere ammesso, sulla base della valutazione della Commissione, ad Accertamento tramite esame finalizzato al rilascio di una qualifica; ad Accertamento tramite colloquio valutativo per il rilascio degli attestati previsti in relazione agli esiti degli accertamenti realizzati; ad un accertamento, realizzato con modalità personalizzate, in analogia a quanto previsto per gli alunni con PEI differenziato. In questo caso in relazione agli esiti dell'accertamento realizzato potrà essere rilasciata una Scheda Capacità e Conoscenze.

L'alunno con PEI differenziato può essere ammesso ad un accertamento, realizzato attraverso le modalità ritenute più appropriate, finalizzato al rilascio di una certificazione di competenza e/o di una Scheda Capacità e Conoscenze.

2. I Percorsi Triennali di Qualifica leFP

2.1. Iscrizioni

2.1.1. Offerta formativa: i percorsi avviati

Nel triennio 2011-2013, i percorsi attivati sono stati 3.238, di cui 624 nell'a.s. 2011/2012, 1.176 nel 2012/2013 e 1.438 nel 2013/2014. Se confrontati con la tabella di seguito riportata è possibile notare come il trend complessivo del triennio 2014-2016 sia rimasto pressoché invariato rispetto al precedente con 3.226 percorsi attivati.

Percorsi leFP	2014/2015	2015/2016	2016/2017
I annualità Istituti Professionali	404	428	378
II annualità Istituti Professionali	-	384	365
III annualità Istituti Professionali	-	-	329
Totale IP	404	812	1.072
II Enti di Formazione	187	188	188
III Enti di Formazione	-	187	188
Totale Enti	187	375	376
Totale percorsi	591	1.187	1.448

TABELLA 7 - NR. COMPLESSIVO DI PERCORSI leFP - AA.SS. 2014/15, 2015/16, 2016/17

Si precisa che con “percorso” si intende il numero di qualifiche attivate per classe, indipendentemente dal numero di allievi che la compongono. In linea generale presso gli Istituti Professionali si realizzano classi “mono-qualifica”, dove pertanto gli allievi che compongono la classe seguono la stessa qualifica in maniera omogenea. In alcuni casi, invece, si determinano classi “pluri-qualifica”, dovute a situazioni contingenti (come ad esempio la presenza di un numero insufficiente di allievi per costituire una intera classe mono-qualifica). Nella rilevazione effettuata i percorsi presso l'istruzione professionale comprendono nel conteggio le classi pluri-qualifica.

Si precisa inoltre che, per una scelta metodologica, il triennio 2014-2016 comincia con i percorsi della prima annualità 2014/2015 e segue lo sviluppo progressivo degli aa.ss. e delle annualità successive. Per questo motivo i dati relativi ai percorsi riguardanti la II e III annualità dell'a.s. 2014/2015 e la III annualità dell'a.s. 2015/2016 non sono presenti.

Le tabelle successive, invece, analizzano, per le I annualità relative agli anni scolastici di riferimento, le tipologie di qualifiche correlate ai soggetti formativi.

	2014/2015		TOTALE
	IP	Enti	
	I	II	
OPERATORE AGRICOLO	22	-	22
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	9	2	11
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	30	30
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	56	12	68
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	3	3
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	16	12	28
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	19	1	20
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	18	14	32
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	-	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	38	3	41
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	113	38	151
OPERATORE DELLE CALZATURE	3	-	3
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2	1	3
OPERATORE DI STAMPA	5	3	8
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	2	2
OPERATORE GRAFICO	15	4	19
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	23	16	39
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	6	8	14
OPERATORE MECCANICO	42	22	64
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2	8	10
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	15	7	22
TOTALE	404	187	591

TABELLA 8 - NR. PERCORSI IEFP – I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI A.S. 2014/15 SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI

	2015/2016		TOTALE
	IP	Enti	
	I	II	
OPERATORE AGRICOLO	21	-	21
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	6	3	9
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	30	30
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	60	11	71
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	3	3
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	18	12	30
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	22	1	23
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	1	1	2
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	52	3	55
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	113	38	151
OPERATORE DELLE CALZATURE	4	-	4
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1	1	2
OPERATORE DI STAMPA	5	3	8
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	3	3
OPERATORE GRAFICO	19	4	23
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	25	16	41
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	5	7	12
OPERATORE MECCANICO	44	22	66
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2	9	11
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	15	14	29
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	15	7	22
TOTALE	428	188	616

TABELLA 9 - NR. PERCORSI IEFP – I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI A.S. 2015/16 SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI

	2016/2017		TOTALE
	IP	Enti	
	I	II	
OPERATORE AGRICOLO	23	-	23
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8	3	11
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	31	31
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	54	8	62
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	3	3
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	18	15	33
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	18	1	19
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	1	1	2
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	25	3	28
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	99	37	136
OPERATORE DELLE CALZATURE	3	-	3
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	-	1	1
OPERATORE DI STAMPA	5	3	8
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	3	3
OPERATORE GRAFICO	17	4	21
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	26	17	43
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	4	8	12
OPERATORE MECCANICO	42	22	64
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2	8	10
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	18	14	32
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	15	6	21
TOTALE	378	188	566

TABELLA 10 - NR. PERCORSI IEFP – I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI A.S. 2016/17 SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI

La figura sottostante mostra graficamente l'andamento nel triennio in esame in merito al numero di percorsi di I annualità attivati presso gli IP e di II annualità attivati presso gli Enti di Formazione.

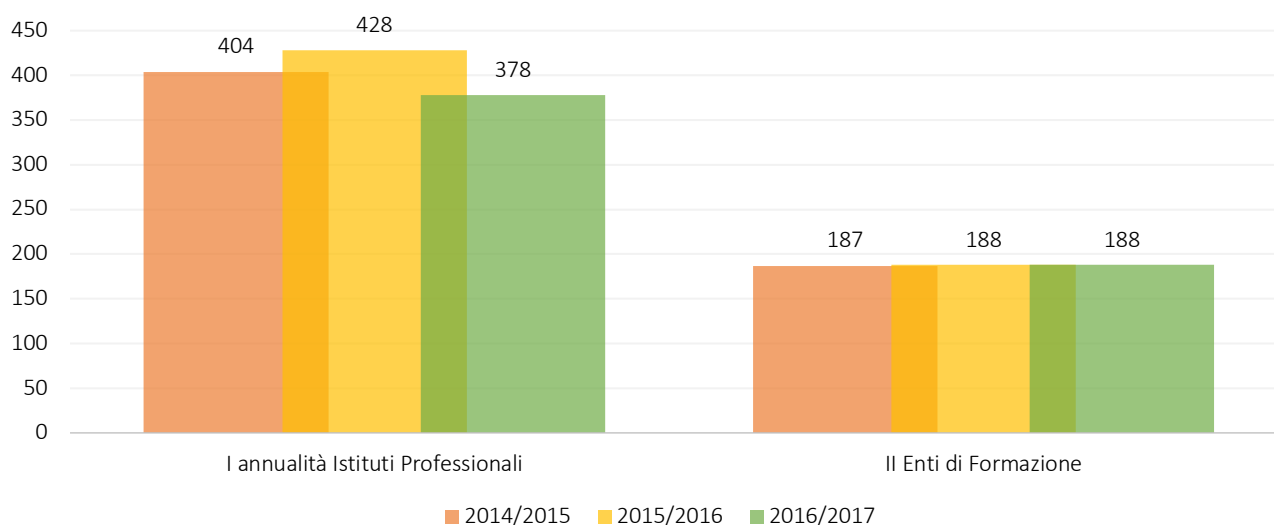


FIGURA 1 - NR. PERCORSI AVVIATI I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI, AA.SS. 2014/15, 2015/16, 2016/17

2.1.2. Allievi iscritti all'offerta formativa

Nelle tabelle che seguono sono raccolti i dati relativi al numero di iscritti all'offerta formativa del triennio 2014-2016. Il numero totale di allievi iscritti corrisponde a 61.642 di cui sono illustrati i valori per anno scolastico, annualità frequentata e tipologia di soggetto formatore (Istituto Professionale o Ente di Formazione).

Alunni iscritti ai percorsi leFP	2014/2015	2015/2016	2016/2017
I annualità Istituti Professionali	8.294	8.016	7.531
II annualità Istituti Professionali	-	6.702	6.583
III annualità Istituti Professionali	-	-	6.293
Totale IP	8.294	14.718	20.407
II Enti di Formazione	3.684	3.695	3.716
III Enti di Formazione	-	3.585	3.543
Totale Enti	3.684	7.280	7.259
Totale iscritti	11.978	21.998	27.666
Totale iscritti nel triennio 2014-2016	61.642		

TABELLA 11 - NR. COMPLESSIVO ALLIEVI ISCRITTI AI PERCORSI leFP - AA.SS. 2014/15, 2015/16, 2016/17

Dei 61.642 studenti, corrispondenti agli iscritti a tutti i percorsi di tutti gli anni scolastici del triennio di riferimento, il 70% svolge percorsi di leFP presso gli Istituti Professionali mentre il 30% presso gli Enti di Formazione, assestandosi su percentuali non troppo dissimili da quelle rilevate nella precedente Clausola Valutativa (68,4% presso IP; 31,6% presso Enti di formazioni). Il rapporto 70%-30% viene sostanzialmente confermato anche nella distribuzione per anno scolastico.

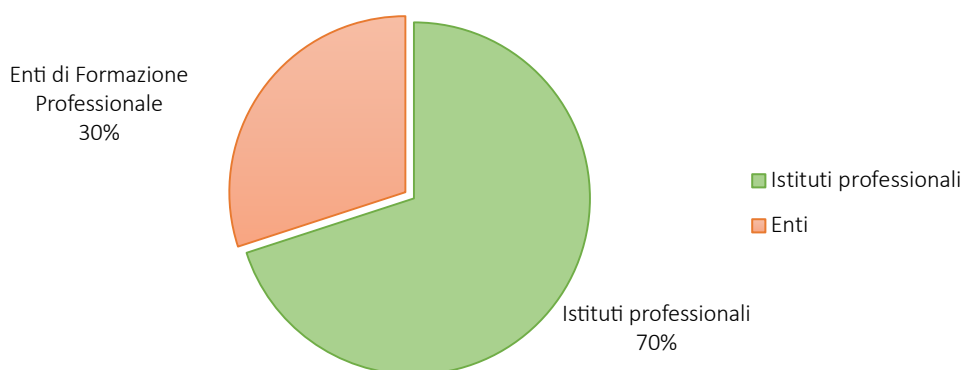


FIGURA 2 - PERCENTUALE TOTALE ALUNNI ISCRITTI PRESSO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI E GLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL TRIENNIO 2014-2016

Il grafico seguente, invece, illustra l'andamento degli iscritti dal I al III anno negli Istituti Professionali e dal II al III anno negli Enti di Formazione accreditati. I valori riportati nei rettangoli evidenziano la percentuale di iscritti alla classe successiva rispetto alla precedente. Un calo significativo di iscritti è riscontrabile fra il I e II anno nell'IP, tuttavia la concausa non irrilevante di tale diminuzione è dovuta al fatto che il I anno, in ottemperanza al Sistema regionale di istruzione e formazione, è comune fra IP ed Enti. Nelle prime classi sono quindi iscritti studenti che per l'anno seguente decideranno di proseguire presso un Ente di Formazione, giustificando così la diminuzione del numero di iscritti al secondo anno presso IP.

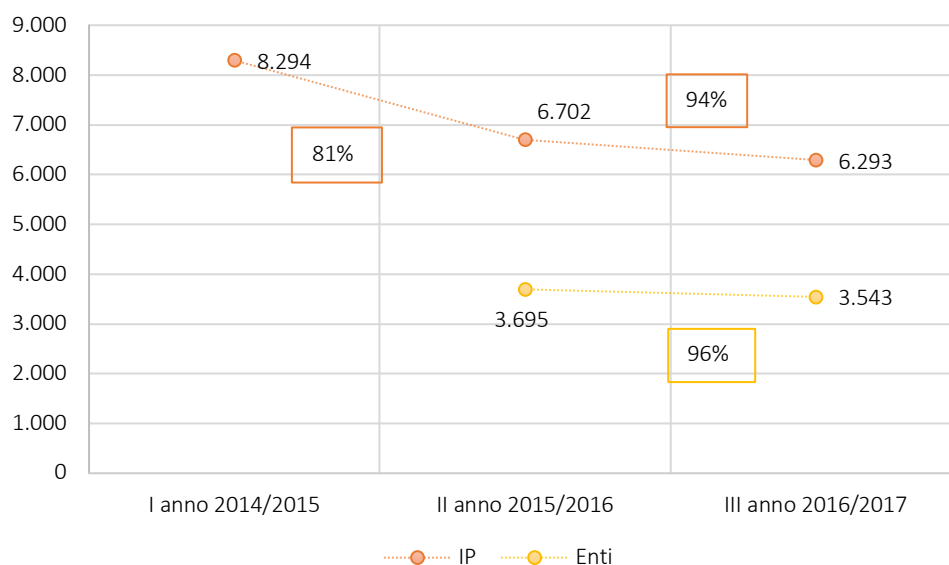


FIGURA 3 - RAFFRONTO TRA IL NR. DI ISCRITTI AI TRE ANNI DI CORSO: PERCORSI SVOLTI PRESSO IP E PRESSO ENTI DI FORMAZIONE NEL TRIENNIO 2014-16

2.1.3. Allievi iscritti per qualifica

Nelle tabelle sottostanti l'analisi suddivisa per anno scolastico riguarda il numero totale di allievi iscritti ai diversi percorsi. In Regione Emilia-Romagna si evince come in tutti gli aa.ss. in esame, le figure scelte con maggiore frequenza dalle prime annualità sono nell'ordine: Operatore della ristorazione, Operatore amministrativo-segretariale e Operatore meccanico. In relazione all'Operatore della ristorazione e all'Operatore Meccanico, la Regione si colloca in linea con i trend nazionali registrati dall'ultimo monitoraggio Inapp² relativi all'anno formativo 2015/2016 che conferma la popolarità di queste due figure professionali. Per quanto riguarda l'operatore delle cure estetiche, che a livello nazionale risulta la seconda figura professionale più diffusa, in Emilia Romagna si registra una minore incidenza di alunni iscritti.

Come è possibile notare dalle tabelle seguenti, alcuni percorsi sono erogati solamente all'interno degli Enti di Formazione (es. Operatore delle cure estetiche). Questo aspetto è ricollegabile a quanto evidenziato dal XVI Rapporto ISFOL (ora Inapp) sul *Monitoraggio delle Azioni Formative Realizzate nell'Ambito del Diritto-Dovere* del 2016 che attribuisce questa peculiarità ad una differenza radicata nel contesto educativo-formativo in cui gli Istituti Professionali hanno consolidato un'esperienza in certi ambiti, come ad esempio la ristorazione o l'amministrativo segretariale, mentre altri settori, come il benessere, risultano appannaggio degli Enti formativi non trovando un corrispettivo all'interno degli indirizzi scolastici.

² Inapp (2017), *La leFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità. XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere a.f. 2015-16*, Inapp, Roma.

	2014/2015		TOTALE	%
	IP	Enti		
	I	II		
OPERATORE AGRICOLO	474	-	474	3,96%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	147	39	186	1,55%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	676	676	5,64%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.301	221	1.522	12,71%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		43	43	0,36%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	373	240	613	5,12%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	486	15	501	4,18%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	423	279	702	5,86%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	-	15	15	0,13%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	259	51	310	2,59%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2.412	826	3.238	27,03%
OPERATORE DELLE CALZATURE	84	-	84	0,7%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	38	19	57	0,48%
OPERATORE DI STAMPA	118	48	166	1,39%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	27	27	0,23%
OPERATORE GRAFICO	378	85	463	3,87%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	416	290	706	5,89%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	-	-	-	0 %
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	68	132	200	1,67%
OPERATORE MECCANICO	925	393	1.318	11%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	45	158	203	1,69%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	-	-	-	0%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	347	127	474	3,96%
TOTALE	8.294	3.684	11.978	100%

TABELLA 12 - NR. ALLIEVI ISCRITTI ALLA I ANNUALITÀ IP E II ANNUALITÀ ENTI - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA A.S. 2014/15

	2015/2016						TOTALE	%
	IP		TOT.	Enti		TOT.		
	I	II		II	III			
OPERATORE AGRICOLO	460	426	886	-	-	-	886	4,03%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	123	121	244	55	33	88	332	1,51%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-	-	655	632	1.287	1.287	5,85%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.347	1.064	2.411	192	233	425	2.836	12,89%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	-	-	63	58	121	121	0,55%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	384	283	667	244	228	472	1.139	5,18%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	506	356	862	18	20	38	900	4,09%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	-	316	316	-	254	254	570	2,59%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	7	-	7	14	13	27	34	0,15%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	268	234	502	51	53	104	606	2,75%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2.293	1.943	4.236	797	767	1.564	5.800	26,37%
OPERATORE DELLE CALZATURE	93	63	156	-	-	-	156	0,71%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	22	28	50	20	19	39	89	0,4%
OPERATORE DI STAMPA	93	94	187	62	56	118	305	1,39%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	-	-	47	33	80	80	0,36%
OPERATORE GRAFICO	390	305	695	77	85	162	857	3,9%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	383	383	-	279	279	662	3,01%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	383	-	383	292	-	292	675	3,07%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	71	53	124	125	140	265	389	1,77%
OPERATORE MECCANICO	853	691	1.544	410	399	809	2.353	10,7%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	45	41	86	174	155	329	415	1,89%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	316	-	316	273	-	273	589	2,68%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	362	301	663	126	128	254	917	4,17%
TOTALE	8.016	6.702	14.718	3.695	3.585	7.280	21.998	100%

TABELLA 13 - NR. ALLIEVI ISCRITTI ALLA I E II ANNUALITÀ IP E ALLA II E III ANNUALITÀ ENTI - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA A.S. 2015/16

	2016/2017							TOTALE	%
	IP			TOT.	Enti		TOT.		
	I	II	III		II	III			
OPERATORE AGRICOLO	483	440	443	1.366	-	-	-	1.366	4,94%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	105	113	113	331	57	56	113	444	1,6%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-	-	-	656	614	1270	1.270	4,59%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.228	1062	1008	3.298	145	219	364	3.662	13,24%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	-	-	-	58	51	109	109	0,39%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	388	330	252	970	297	224	521	1.491	5,39%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	13	4	-	17	10	16	26	43	0,16%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	194	188	252	634	54	57	111	745	2,69%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	2047	1858	1651	5.556	753	742	1495	7.051	25,49%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	440	317	327	1.084	17	17	34	1.118	4,04%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	-	-	356	356	-	-	-	356	1,29%
OPERATORE DELLE CALZATURE	81	73	60	214	-	-	-	214	0,77%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	-	16	36	52	19	16	35	87	0,31%
OPERATORE DI STAMPA	118	98	89	305	63	61	124	429	1,55%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	-	-	-	54	44	98	98	0,35%
OPERATORE GRAFICO	386	328	283	997	84	85	169	1.166	4,21%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	-	383	383	-	-	-	383	1,38%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	418	338	-	756	321	276	597	1.353	4,89%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	46	46	72	164	140	121	261	425	1,54%
OPERATORE MECCANICO	879	734	675	2.288	425	394	819	3.107	11,23%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	52	40	40	132	154	166	320	452	1,63%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	340	277	-	617	305	267	572	1.189	4,3%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	313	321	253	887	104	117	221	1.108	4%
TOTALE	7.531	6.583	6.293	20.407	3.716	3.543	7.259	27.666	100%

TABELLA 14 - NR. ALLIEVI ISCRITTI ALLA I, II E III ANNUALITÀ IP E ALLA II E III ANNUALITÀ ENTI - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA A.S. 2016/17

2.1.4. Caratteristiche degli allievi

2.1.4.1. Allievi con cittadinanza non italiana

Il focus del paragrafo è rivolto a presentare i dati relativi all'incidenza degli allievi con cittadinanza non italiana nei percorsi leFP realizzati sia negli Istituti Professionali sia negli Enti di Formazione. Il numero di allievi stranieri nel triennio 2014-2016 è di 11.737 negli Istituti Professionali e 6.499 negli Enti di Formazione accreditati. In totale quindi ammontano a 18.236, corrispondente al 29,58% di tutti gli allievi iscritti nel triennio in esame.

	IP	Enti	Totale	%
Italiani	31.682	11.724	43.406	70,42%
Stranieri	11.737	6.499	18.236	29,58%
Totale	43.419	18.223	61.642	100%

TABELLA 15 - NR. ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Nella figura sottostante sono riportate le percentuali di allievi italiani e stranieri negli Istituti Professionali e negli Enti di Formazione.

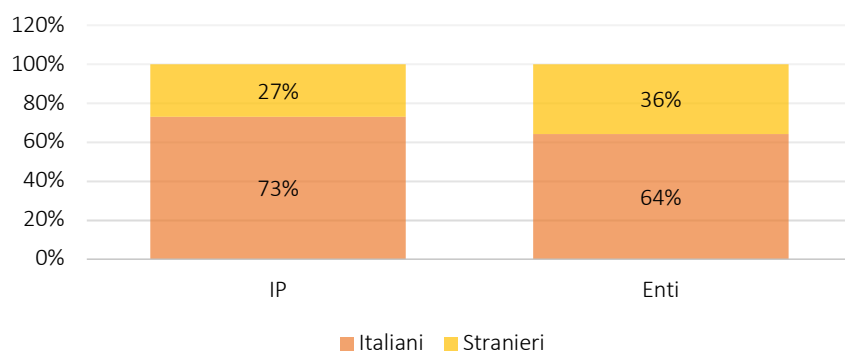


FIGURA 4 - PERCENTUALI ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER SOGGETTO FORMATORE

Nelle tabelle successive è riportato il dettaglio relativo alla presenza di allievi con cittadinanza non italiana nei percorsi di leFP. Dai dati si evince come negli Istituti Professionali la presenza media di allievi stranieri nei percorsi di leFP si attesti intorno al 27%. Pesa in modo particolare la III annualità 2016/2017, nella quale la presenza di allievi con cittadinanza non italiana scende in modo significativo al 22%, confermando una tendenza discendente nei passaggi dal I al II e dal II al III.

Negli Enti di Formazione, il dato, oltre a essere mediamente superiore, intorno al 35%, è anche più costante in tutte le annualità del triennio 2014-2016. Anche nelle classi III degli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 la percentuale di allievi con cittadinanza non italiana resta molto simile a quella dell'anno precedente.

	2014/2015				2015/2016				2016/2017			
	TOTALE	di cui Italiani	di cui stranieri	% stranieri	TOTALE	di cui Italiani	di cui stranieri	% stranieri	TOTALE	di cui Italiani	di cui stranieri	% stranieri
I annualità IP	8.294	5.830	2.464	29,71%	8.016	5.560	2.456	30,64%	7.531	5.458	2.073	27,53%
II annualità IP	-	-	-	-	6.702	4.924	1.778	26,53%	6.583	5.015	1.568	23,82%
III annualità IP	-	-	-	-	-	-	-	-	6.293	4.895	1.398	22,22%
TOTALE IP	8.294	5.830	2.464	29,71%	14.718	10.484	4.234	28,77%	20.407	15.368	5.039	24,69%
II annualità Enti	3.684	2.398	1.286	34,91%	3.695	2.370	1.325	35,86%	3.716	2.404	1.312	35,31%
III annualità Enti	-	-	-	-	3.585	2.296	1.289	35,96%	3.543	2.256	1.287	36,33%
TOTALE ENTI	3.684	2.398	1.286	34,91%	7.280	4.666	2.614	35,91%	7.259	4.660	2.599	35,8%
TOTALE COMPLESSIVO	11.978	8.228	3.750	31,31%	21.998	15.150	6.848	31,13%	27.666	20.028	7.638	27,61%

TABELLA 16 - TOTALE NR. ALLIEVI STRANIERI PRESSO IP E ENTI DI FORMAZIONE AA.SS. 2014/15, 2015/16, 2016/17

Le qualifiche che mediamente registrano la maggioranza di iscritti di cittadinanza straniera sono Operatore del legno e dell'arredamento (64%), Operatore edile alle strutture (52,7%) e Operatore impianti termo-idraulici (52,4%). Nel triennio di riferimento, le prime due qualifiche sono realizzate esclusivamente negli Enti di Formazione professionale, mentre la terza è presente anche negli Istituti Professionali, dove però le percentuali sono invertite, riscontrando una maggior presenza di allievi italiani. Le uniche due qualifiche in cui le iscrizioni sono quasi esclusivamente di allievi di origine italiana sono quelle di Operatore della pesca e dell'acquacoltura (94,6%) seguita da Operatore agricolo (94,1%).

	Istituti Professionali				Enti di Formazione				TOTALE			
	Italiani		stranieri		italiani		stranieri		italiani		stranieri	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRICOLO	2.566	94,1%	160	5,9%	-	-	-	-	2.566	94,1%	160	5,9%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	630	87,3%	92	12,7%	151	62,9%	89	37,1%	781	81,2%	181	18,8%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-	-	-	2.527	78,2%	706	21,8%	2.527	78,2%	706	21,8%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	4.646	66,3%	2.364	33,7%	680	67,3%	330	32,7%	5.326	66,4%	2.694	33,6%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	-	-	-	98	35,9%	175	64,1%	98	35,9%	175	64,1%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1.357	67,5%	653	32,5%	822	66,7%	411	33,3%	2.179	67,2%	1.064	32,8%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	24	100%	-	-	63	92,6%	5	7,4%	87	94,6%	5	5,4%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	1121	80,4%	274	19,6%	181	68%	85	32%	1302	78,4%	359	21,6%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	9748	79,9%	2456	20,1%	2766	71,2%	1119	28,8%	12514	77,8%	3575	22,2%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1.631	67,1%	801	32,9%	44	50,6%	43	49,4%	1.675	66,5%	844	33,5%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	715	65,3%	380	34,7%	277	52%	256	48%	992	60,9%	636	39,1%
OPERATORE DELLE CALZATURE	343	75,6%	111	24,4%	-	-	-	-	343	75,6%	111	24,4%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	91	65%	49	35%	54	58,1%	39	41,9%	145	62,2%	88	37,8%
OPERATORE DI STAMPA	463	75,9%	147	24,1%	242	83,4%	48	16,6%	705	78,3%	195	21,7%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	-	-	-	97	47,3%	108	52,7%	97	47,3%	108	52,7%
OPERATORE GRAFICO	1.740	84,1%	330	15,9%	347	83,4%	69	16,6%	2.087	84%	399	16%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	773	65,4%	409	34,6%	322	56,6%	247	43,4%	1.095	62,5%	656	37,5%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	724	63,6%	415	36,4%	450	50,6%	439	49,4%	1.174	57,9%	854	42,1%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	185	52%	171	48%	298	45,3%	360	54,7%	483	47,6%	531	52,4%
OPERATORE MECCANICO	2.843	59,8%	1.914	40,2%	976	48,3%	1.045	51,7%	3.819	56,3%	2.959	43,7%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	167	63,5%	96	36,5%	496	61,5%	311	38,5%	663	62%	407	38%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	553	59,3%	380	40,7%	479	56,7%	366	43,3%	1.032	58%	746	42%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1.362	71,8%	535	28,2%	354	58,8%	248	41,2%	1.716	68,7%	783	31,3%
TOTALE	31.682	73%	11.737	27%	11.724	64,3%	6.499	35,7%	43.406	70,4%	18.236	29,6%

TABELLA 17 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA DEGLI ALLIEVI SENZA CITTADINANZA ITALIANA NEL TRIENNIO 2014/2016

La figura che segue, invece, illustra l'incidenza media complessiva, negli Istituti professionali e negli Enti di Formazione, degli allievi italiani e stranieri in ogni singola figura di qualifica.

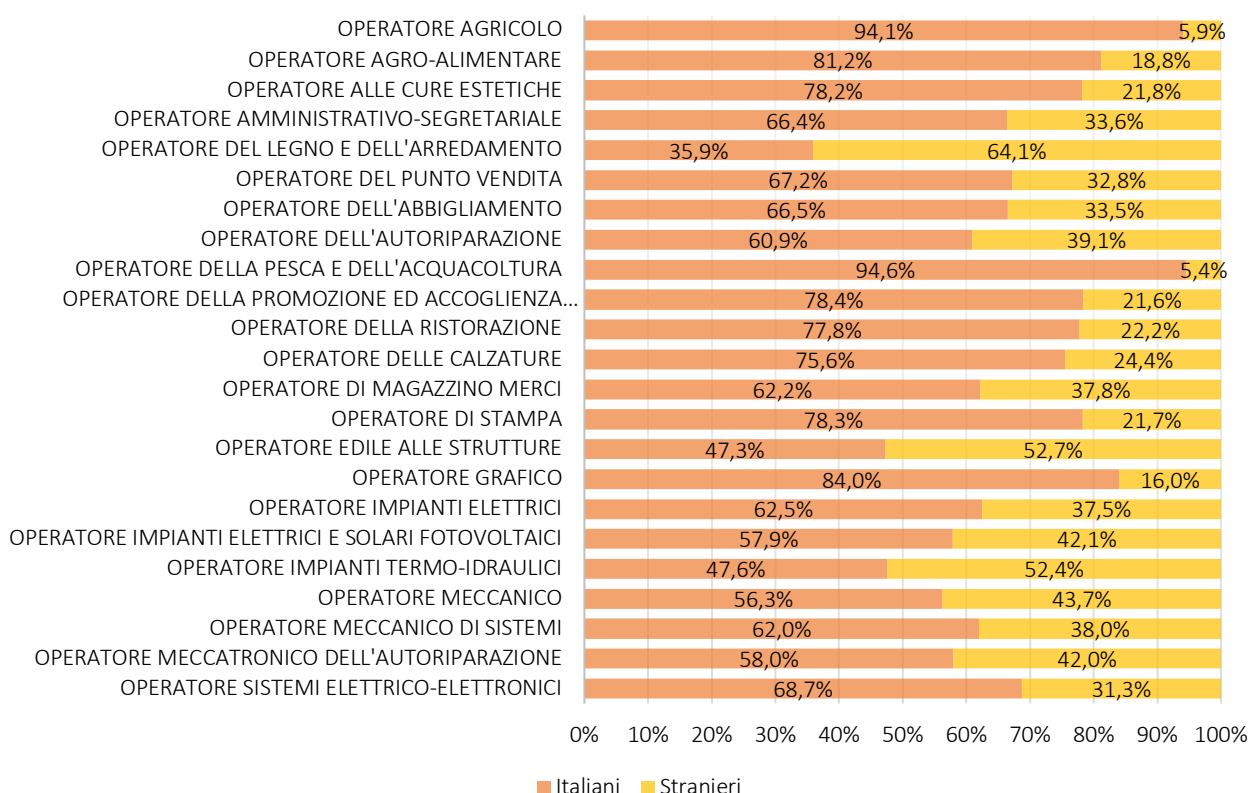


FIGURA 5 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA DEGLI ALLIEVI SENZA CITTADINANZA ITALIANA (TOTALI)

In relazione alla nazionalità degli studenti stranieri, la maggior parte proviene da Albania (14,55%) e Marocco (14,15%) seguiti da Romania (9,16%) e Pakistan (5,67%).

Paese	n. di allievi	% allievi
ALBANIA	2.654	14,55%
MAROCO	2.580	14,15%
ROMANIA	1.670	9,16%
PAKISTAN	1.034	5,67%
MOLDAVIA	892	4,89%
CINA	879	4,82%
TUNISIA	762	4,18%
FILIPPINE	733	4,02%
INDIA	635	3,48%
SENEGAL	573	3,14%
GHANA	447	2,45%
MACEDONIA	433	2,37%
UCRAINA	403	2,21%
COSTA D'AVORIO	241	1,32%
KOSOVO	233	1,28%
NIGERIA	213	1,17%
SAN MARINO	209	1,15%
ECUADOR	197	1,08%
SERBIA	186	1,02%
POLONIA	184	1,01%
BRASILE	169	0,93%
BANGLADESH	159	0,87%
BURKINA FASO	153	0,84%
BULGARIA	147	0,81%
Altri Paesi	2.450	13,43%

TABELLA 18 - NR. ALLIEVI STRANIERI PER NAZIONALITÀ

2.1.4.2. Dati di genere

Anche in merito ai dati di genere viene confermato il dato del triennio 2011-2013 con una netta maggioranza di allievi maschi nei percorsi di leFP, superiore al 60%, sia negli Istituti Professionali sia negli Enti di Formazione. In particolare, negli Enti si registra una percentuale ancora più alta, intorno al 65%. È interessante notare come nei passaggi, dalla I alla II annualità e dalla II alla III, la percentuale delle allieve femmine tenda ad aumentare, invece, quella dei maschi, pur partendo da soglie più alte, tende a diminuire. Con questi dati l'Emilia-Romagna è in linea con lo scenario nazionale dove si registra una presenza maschile molto elevata (61,5% rispetto al 38,5% di quella femminile)³.

	2014/2015					2015/2016					2016/2017				
	Total e	n. F	% F	n. M	% M	Totale	n. F	% F	n. M	% M	Totale	n. F	% F	n. M	% M
I annualità IP	8.294	3.089	37,24 %	5.205	62,76 %	8.016	2.903	36,22 %	5.113	63,78 %	7.531	2.678	35,56 %	4.853	64,44 %
II annualità IP	-	-	-	-	-	6.702	2.545	37,97 %	4.157	62,03 %	6.583	2.369	35,99 %	4.214	64,01 %
III annualità IP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.293	2.350	37,34 %	3.943	62,66 %
Totale IP	8.294	3.089	37,24 %	5.205	62,76 %	14.718	5.448	37,97 %	9.270	62,03 %	20.407	7.397	35,99 %	13.010	62,66 %
II annualità Enti	3.684	1.348	36,59 %	2.336	63,41 %	3.695	1.252	33,88 %	2.443	66,12 %	3.716	1.218	32,78 %	2.498	67,22 %
III annualità Enti	-	-	-	-	-	3.585	1.289	35,96 %	2.296	64,04 %	3.543	1.209	34,12 %	2.334	65,88 %
Totale Enti	3.684	1.348	36,59 %	2.336	63,41 %	7.280	2.541	34,9 %	4.739	65,1 %	7.259	2.427	33,43 %	4.832	66,57 %
Totale complessivo	11.978	4.437	37,04 %	7.541	62,96 %	21.998	7.989	36,32 %	14.009	63,68 %	27.666	9.824	35,51 %	17.842	64,49 %

TABELLA 19 - TOTALE NR. ALLIEVI PER GENERE PRESSO IP E ENTI DI FORMAZIONE AA.SS. 2014/15, 2015/16, 2016/17

Sempre in linea con lo scenario nazionale, la tabella seguente mostra come alcuni percorsi di qualifica siano di esclusiva pertinenza maschile, mentre altri abbiano una netta prevalenza di iscrizioni femminili. Le qualifiche legate alla meccanica, all'impiantista e ai sistemi elettrico-elettronici sono pressoché di esclusiva competenza maschile. Comprendendo i dati sia degli IP che degli Enti si registra una prevalenza di allieve femmine nelle qualifiche di Operatore agro-alimentare (78,5%), Operatore della pesca e dell'acquacoltura (presenza registrata solo nei percorsi realizzati da enti) e Operatore dell'abbigliamento (78,5%).

³ Inapp (2017), *La leFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità. XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere a.f. 2015-16*, Inapp, Roma;

	Istituti Professionali				Enti di Formazione				TOTALE			
	F		M		F		M		F		M	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	N.	%
OPERATORE AGRICOLO	546	20%	2.180	80%	80	33,3 %	160	66,7 %	626	21,1 %	2.340	78,9 %
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	202	28%	520	72%	2902	89,8 %	331	10,2 %	3104	78,5 %	851	21,5 %
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-	-	-	555	55%	455	45%	555	55%	455	45%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	4.126	58,9 %	2.884	41,1 %	51	18,7 %	222	81,3 %	4.177	57,4 %	3.106	42,6 %
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	-	-	-	704	57,1 %	529	42,9 %	704	57,1 %	529	42,9 %
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1.107	55,1 %	903	44,9 %	4	5,9%	64	94,1 %	1.111	53,5 %	967	46,5 %
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	-	-	24	100%	182	68,4 %	84	31,6 %	182	62,8 %	108	37,2 %
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	768	55,1 %	627	44,9 %	1459	37,6 %	2426	62,4 %	2.227	42,2 %	3.053	57,8 %
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5196	42,6 %	7.008	57,4 %	69	79,3 %	18	20,7 %	5265	42,8 %	7026	57,2 %
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	2328	95,7 %	104	4,3%		0%	533	100%	2328	78,5 %	637	21,5 %
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	-	-	1.095	100%	-	-	-	-	-	-	1.095	100%
OPERATORE DELLE CALZATURE	313	68,9 %	141	31,1 %	14	15,1 %	79	84,9 %	327	59,8 %	220	40,2 %
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	59	42,1 %	81	57,9 %	82	28,3 %	208	71,7 %	141	32,8 %	289	67,2 %
OPERATORE DI STAMPA	218	35,7 %	392	64,3 %	1	0,5%	204	99,5 %	219	26,9 %	596	73,1 %
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	-	-	-	151	36,3 %	265	63,7 %	151	36,3 %	265	63,7 %
OPERATORE GRAFICO	1017	49,1 %	1.053	50,9 %	4	0,7%	565	99,3 %	1.021	38,7 %	1.618	61,3 %
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	-	1.182	100%	3	0,3%	886	99,7 %	3	0,1%	2.068	99,9 %
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	7	0,6%	1.132	99,4 %	3	0,5%	655	99,5 %	10	0,6%	1.787	99,4 %
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	-	-	356	100%	12	0,6%	2009	99,4 %	12	0,5%	2.365	99,5 %
OPERATORE MECCANICO	31	0,7%	4.726	99,3 %	26	3,2%	781	96,8 %	57	1%	5.507	99%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	-	263	100%	1	0,1%	844	99,9 %	1	0,1%	1107	99,9 %
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	4	0,4%	929	99,6 %	13	2,2%	589	97,8 %	17	1,1%	1.518	98,9 %
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	12	0,6%	1.885	99,4 %	13	2,2%	589	97,8 %	25	1%	2.474	99%
TOTALE	15.934	36,7 %	27.485	63,3 %	6.316	34,7 %	11.907	65,3 %	22.250	36,1 %	39.392	63,9 %

TABELLA 20 - DISTRIBUZIONE DI GENERE PER QUALIFICA

Di seguito sono riportate graficamente le percentuali relative ai totali di allievi maschi e femmine distribuite per qualifica.

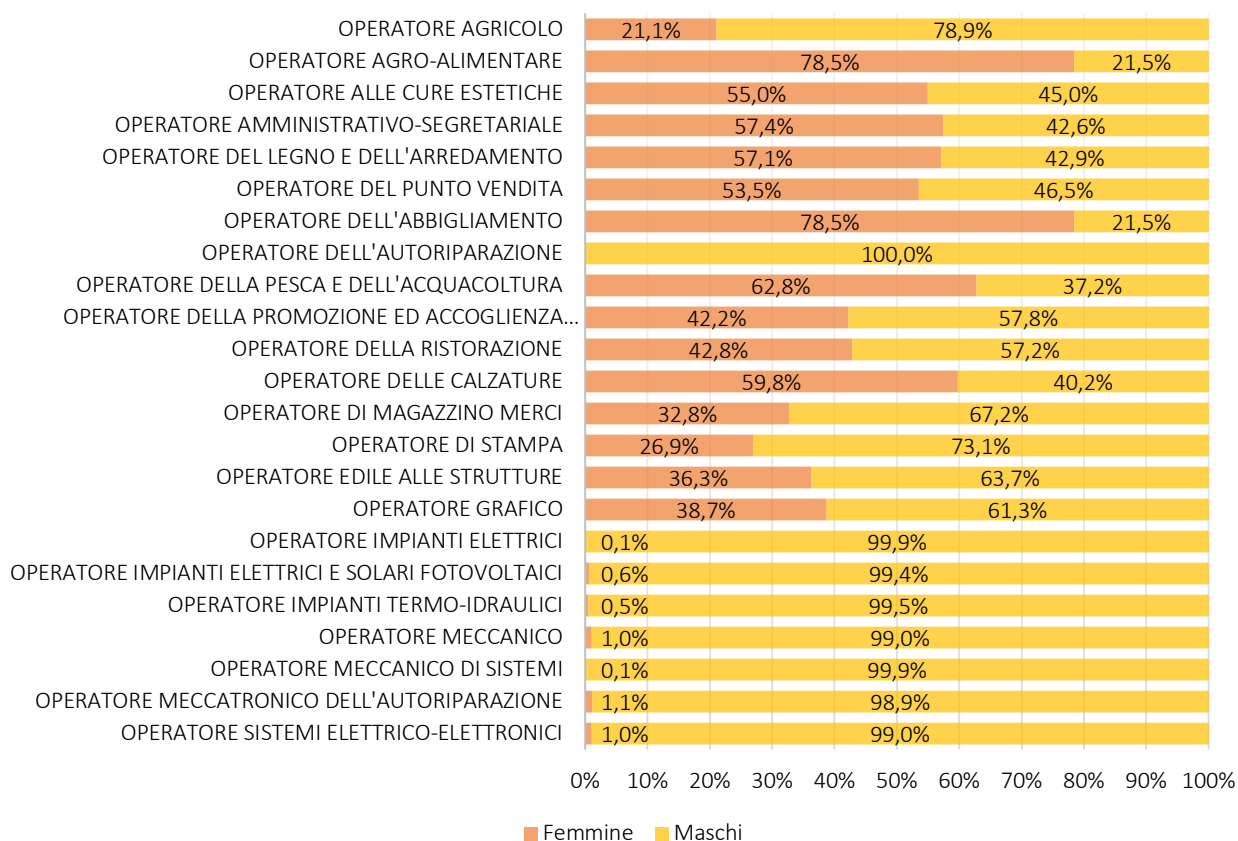


FIGURA 6 - PERCENTUALI DATI DI GENERE PER QUALIFICA TRIENNIO 2014/2016

2.1.4.3. Provenienza da altre Regioni italiane

Le prossime tabelle riportano i dati relativi agli allievi residenti in altre regioni italiane iscritti a percorsi di leFP nella regione Emilia Romagna. Nella prima tabella sono riportati i numeri assoluti e le percentuali di allievi nei percorsi IP e negli Enti di Formazione, divisi per anno scolastico. La seconda è invece un approfondimento riguardante le qualifiche cui sono iscritti gli allievi provenienti da altre regioni.

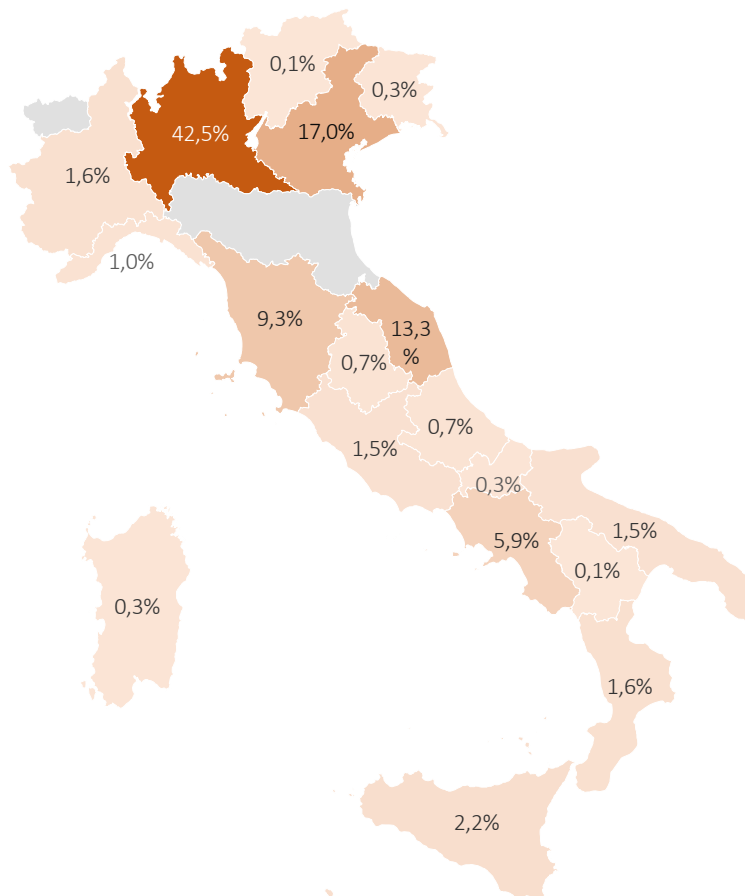
Gli allievi residenti in altre regioni italiane che frequentano percorsi leFP in Emilia-Romagna ammontano a 1.585 di cui, la quasi totalità, risulta iscritta a percorsi svolti negli Istituti Professionali (1.523). Le regioni maggiormente rappresentate sono Lombardia con il 42,46%, Veneto (16,97%), Marche (13,31%) e Toscana (9,34%). Questo dato riflette un fenomeno generale che non riguarda solamente l'leFP ma l'intero sistema di istruzione. Infatti, come mostrano i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale⁴ relativi all'a.s. 2016/17, in alcune province dell'Emilia-Romagna è significativa la presenza di studenti di altre regioni iscritti nella scuola secondaria di II grado. Nello specifico si tratta di province situate in aree geografiche di confine, come Piacenza (9,3%), Rimini (10,1%) e Ferrara (6,6%).

⁴ F. Orlando, *Gli spostamenti quotidiani per motivi di studio. Analisi del fenomeno del pendolarismo scolastico nella scuola secondaria di II grado in Emilia-Romagna*, in Studi e Documenti, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, 2017 (9).

	2014/2015		2015/2016		2016/2017		TOTALE	
	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP		
Abruzzo	1	2	1	3	1	3	11	0,7%
Basilicata	-	-	-	1	-	1	2	0,13%
Calabria	-	3	-	9	1	13	26	1,64%
Campania	-	14	2	37	4	37	94	5,93%
Friuli Venezia Giulia	-	1	-	1	-	3	5	0,32%
Lazio	-	2	-	7	2	13	24	1,51%
Liguria	-	1	-	5	-	10	16	1%
Lombardia	1	127	4	222	4	315	673	42,46%
Marche	2	40	3	66	9	91	211	13,31%
Molise	-	-	-	3	-	2	5	0,32%
Piemonte	-	5	-	10	-	10	25	1,58%
Puglia	-	2	-	8	-	14	24	1,51%
Sardegna	-	1	-	2	-	2	5	0,32%
Sicilia	-	6	1	10	2	15	34	2,15%
Toscana	-	21	5	43	5	74	148	9,34%
Trentino Alto Adige	-	-	-	1	-	1	2	0,13%
Umbria	-	1	-	4	1	5	11	0,69%
Veneto	-	47	2	96	11	113	269	16,97%
TOTALE	4	273	18	528	40	722	1585	100%

TABELLA 21 – ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI IEFPI IN IP E ENTI NEL TRIENNIO

Tale fenomeno è rilevabile anche dalla cartina sottostante dove si nota con maggiore evidenza come, in ottica di pendolarismo scolastico, gli allievi fuori regione frequentanti percorsi di IeFP provengano da regioni limitrofe. Per quanto riguarda gli allievi provenienti da contesti regionali distanti invece si ipotizza abbiano semplicemente mantenuto la residenza nella regione di nascita.



In linea con la precedente distribuzione di iscrizione ai diversi percorsi, la tabella successiva mostra come l'Operatore della Ristorazione e l'Operatore Amministrativo-Segretariale siano le qualifiche con il numero maggiore di allievi provenienti da altre regioni. In generale, però, le iscrizioni degli allievi fuori regione sono comunque distribuite su un numero ampio di tipologie di percorsi dell'offerta formativa dell'Emilia Romagna.

	n. allievi provenienti da altre regioni	% allievi provenienti da altre regioni
OPERATORE AGRICOLO	36	2,27%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	61	3,85%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	16	1,01%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	211	13,31%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	57	3,6%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	49	3,09%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	19	1,2%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	2	0,13%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	113	7,13%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	629	39,68%
OPERATORE DELLE CALZATURE	2	0,13%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	29	1,83%
OPERATORE GRAFICO	12	0,76%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	82	5,17%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	76	4,79%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8	0,5%
OPERATORE MECCANICO	94	5,93%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	12	0,76%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	36	2,27%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	41	2,59%
TOTALE	1.585	100%

TABELLA 22 - ISCRIZIONI ALLE QUALIFICHE DEGLI ALLIEVI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI

2.1.4.4. Età degli allievi e ritardi

Di seguito sono riportate le età degli allievi iscritti al triennio 2014-16 nei percorsi leFP. È interessante notare come nei percorsi leFP degli IP e degli Enti, gli "apici" delle percentuali delle età maggiormente diffuse non siano sovrapponibili, pur delineando un andamento analogo. Negli IP, infatti, la curva trova il proprio picco (32,6%) negli allievi sedicenni, mentre negli Enti la percentuale più alta (32,5%) corrisponde agli allievi di 18 anni. Sempre negli Enti di Formazione la presenza di allievi con età compresa fra i 19 e i 21 anni si mantiene significativa, con una percentuale di poco superiore al 20%.

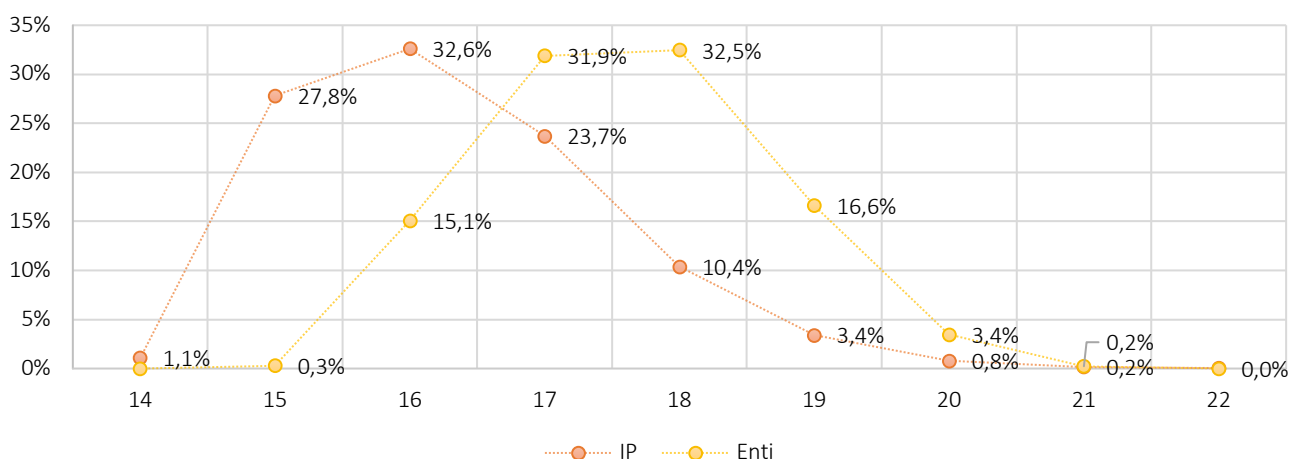


FIGURA 8 - PERCENTUALI ALLIEVI PER ETÀ E SOGGETTO FORMATORE

Incrociando l'età degli allievi e il corrispondente anno scolastico frequentato è possibile registrare anche i "ritardi". Nel caso di un disallineamento fra età e classe frequentata, l'allievo è considerato in ritardo. Dalla tabella sottostante si nota come in generale gli Enti di Formazione abbiano una percentuale di allievi "in ritardo" molto alta tanto da spostare il valore medio totale, comprensivo di quello dell'IP, verso percentuali "in ritardo" più alte rispetto a quelle "in corso".

	2014/2015					2015/2016					2016/2017				
	totale	di cui in corso	% in corso	di cui ritardo	% in ritardo	total e	di cui in corso	% in corso	di cui ritardo	% in ritardo	totale	di cui in corso	% in corso	di cui ritardo	% in ritardo
I annualità	8.294	4.247	51%	4.047	49%	8.016	4.009	50%	4.007	50%	7.531	3.894	52%	3.637	48%
II annualità	-	-	-	-	-	6.702	3.517	52%	3.185	48%	6.583	3.289	50%	3.294	50%
III annualità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.293	3.167	50%	3.126	50%
TOT IP	8.294	4.247	51%	4.047	49%	14.718	7.526	51%	7.192	49%	20.407	10.350	51%	10.057	49%
II annualità	3.684	929	25%	2.755	75%	3.695	905	24%	2.790	76%	3.716	928	25%	2.788	75%
III annualità	-	-	-	-	-	3.585	872	24%	2.713	76%	3.543	875	25%	2.668	75%
TOT Enti	3.684	929	25%	2.755	75%	7.280	1.777	24%	5.503	76%	7.259	1.803	25%	5.456	75%
TOT	11.978	5.176	43%	6.802	57%	21.998	9.303	42%	12.695	58%	27.666	12.153	44%	15.513	56%

TABELLA 23 - NR. ALLIEVI IN RITARDO (IP ED ENTI) PER CLASSE E A.S.

La figura sottostante illustra in modo riassuntivo le percentuali totali degli allievi in ritardo e in corso complessiva degli Istituti professionali e degli Enti di formazione.

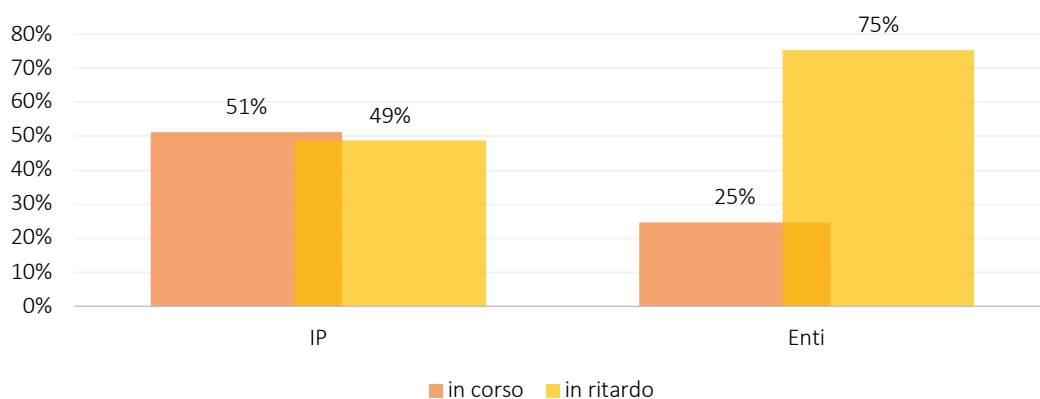


FIGURA 9 - PERCENTUALE ALUNNI IN RITARDO IP ED ENTI

Per quanto riguarda la distribuzione per qualifica diventa particolarmente evidente come, in tutte quelle conseguibili negli Enti, i numeri degli allievi “in ritardo” siano molto elevati (con l’eccezione dell’Operatore della pesca e dell’acquacultura in cui gli allievi in ritardo e quelli in corso quasi si equiparano), attestandosi mediamente intorno al 75%. Negli Istituti Professionali la distribuzione è più variegata e si stabilizza intorno ad una percentuale media del 51% di allievi in corso e di 49% in ritardo.

	Istituti Professionali				Enti di Formazione				TOTALE			
	in corso		in ritardo		in corso		in ritardo		in corso		in ritardo	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRICOLO	1.729	63%	997	37%	-	-	-	-	1.729	63%	997	37%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	426	59%	296	41%	48	20%	192	80%	474	49%	488	51%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-	-	-	1.039	32%	2.194	68%	1.039	32%	2.194	68%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	3.093	44%	3.917	56%	185	18%	825	82%	3.278	41%	4.742	59%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	-	-	-	48	18%	225	82%	48	18%	225	82%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	883	44%	1.127	56%	226	18%	1.007	82%	1.109	34%	2.134	66%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	8	33%	16	67%	33	49%	35	51%	41	45%	51	55%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	887	64%	508	36%	44	17%	222	83%	931	56%	730	44%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	7630	63%	4574	37%	1177	30%	2708	70%	8807	55%	7282	45%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1360	56%	1072	44%	10	11%	77	89%	1370	54%	1149	46%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	473	43%	622	57%	144	27%	389	73%	617	38%	1.011	62%
OPERATORE DELLE CALZATURE	296	65%	158	35%	-	-	-	-	296	65%	158	35%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	44	31%	96	69%	25	27%	68	73%	69	30%	164	70%
OPERATORE DI STAMPA	257	42%	353	58%	75	26%	215	74%	332	37%	568	63%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	-	-	-	43	21%	162	79%	43	21%	162	79%
OPERATORE GRAFICO	1.271	61%	799	39%	90	22%	326	78%	1.361	55%	1.125	45%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	449	38%	733	62%	120	21%	449	79%	569	32%	1.182	68%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	419	37%	720	63%	165	19%	724	81%	584	29%	1.444	71%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	80	22%	276	78%	112	17%	546	83%	192	19%	822	81%
OPERATORE MECCANICO	1.700	36%	3.057	64%	395	20%	1.626	80%	2.095	31%	4.683	69%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	76	29%	187	71%	186	23%	621	77%	262	24%	808	76%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	382	41%	551	59%	225	27%	620	73%	607	34%	1.171	66%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	660	35%	1.237	65%	119	20%	483	80%	779	31%	1.720	69%
TOTALE	22.123	51%	21.296	49%	4.509	25%	13.714	75%	26.632	43%	35.010	57%

TABELLA 24 - DISTRIBUZIONE RITARDI PER QUALIFICA (TRIENNIO 2014/2016)

Si seguito sono sintetizzate le percentuali medie di allievi in corso e in ritardo riferendosi alle singole qualifiche realizzate.

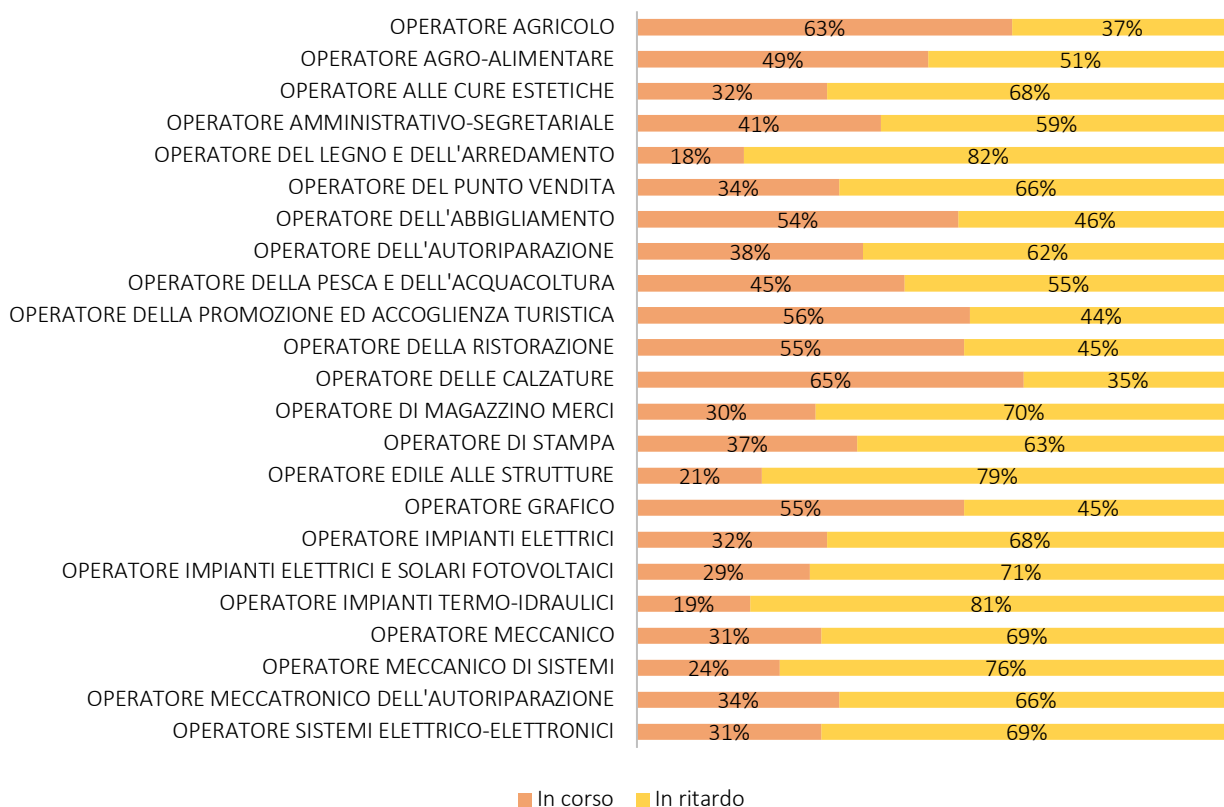


FIGURA 10 – PERCENTUALE MEDIA DI RITARDI PER QUALIFICA (TRIENNIO 2014/2016)

Da un confronto con la precedente Clausola valutativa (2011-2013) emerge un dato interessante che conferma il trend nazionale: il sistema leFP diventa sempre più una prima scelta per gli studenti anziché una mera opzione vagliata a seguito di insuccessi. Questo cambiamento, infatti, da un lato è confermato dall'età degli studenti in relazione alle annualità frequentate e, dall'altro, anche dal numero dei ritardi. Come si può osservare dalla figura sottostante, infatti, nel triennio 2014-2016 è diminuito il numero di studenti in ritardo, aumentando conseguentemente il numero di ragazzi in corso.

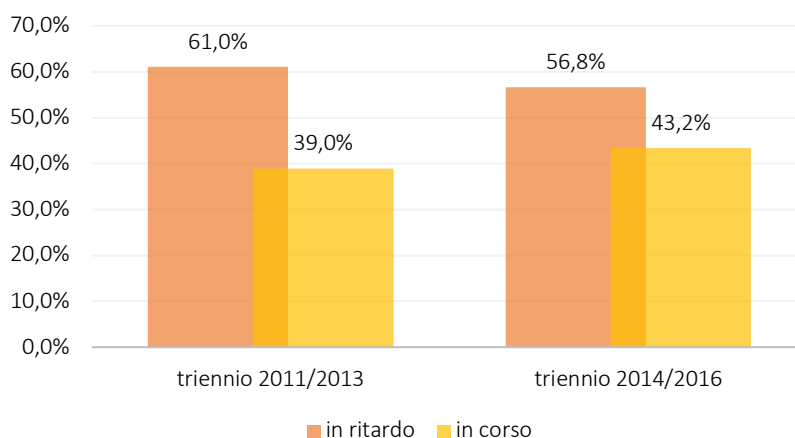


FIGURA 11 - CONFRONTO RITARDI TRIENNIO 2011-2013 E 2014-2016

Spostando il focus sugli Istituti Professionali è possibile notare come durante il precedente triennio 2011-2013, il numero di ritardi sia diminuito, mentre nel triennio 2014-2016 sia rimasto, seppur costante, comunque più basso rispetto al triennio precedente. Questi dati fanno riflettere sull'efficacia di tutte le azioni messe in atto a livello regionale per ridurre gli insuccessi formativi (Azione Regionale) che risulta stiano portando a risultati positivi.

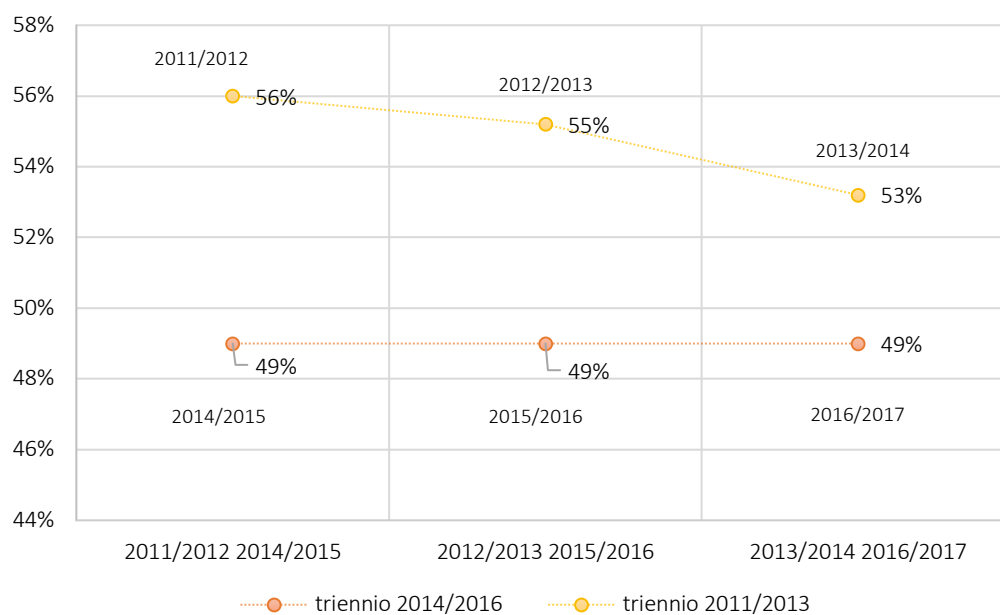


FIGURA 12 - CONFRONTO RITARDI TRIENNIO 2011-2013 E 2014-2016 - ISTITUTI PROFESSIONALI

Per quanto riguarda gli Enti, invece, osserviamo come i ritardi siano sicuramente un numero maggiore rispetto a quello degli Istituti Professionali sebbene, anche in questo caso, si registrino dati migliori rispetto al precedente triennio.

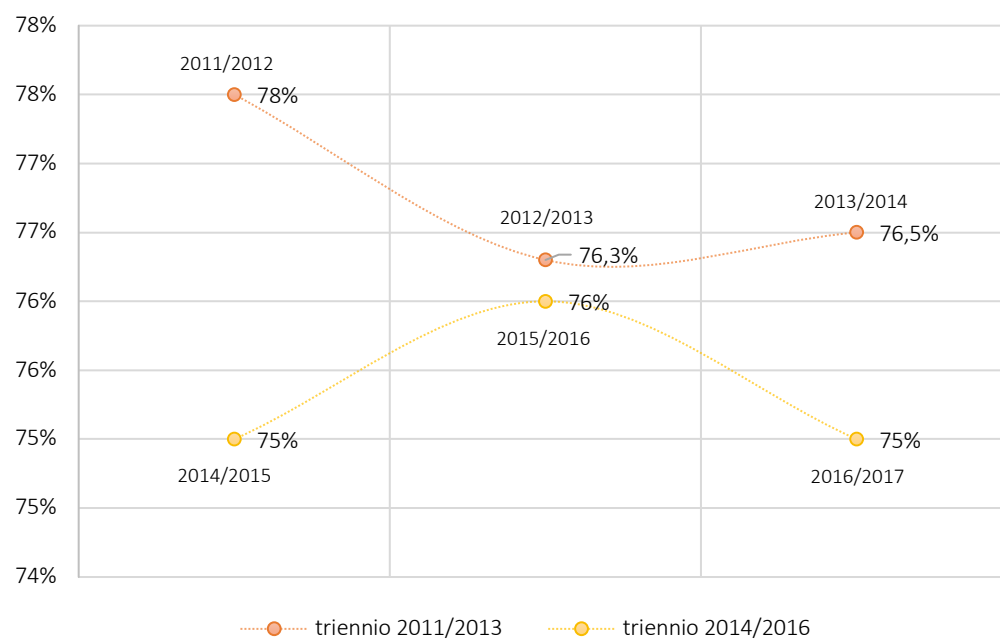


FIGURA 13 - CONFRONTO RITARDI TRIENNIO 2011-2013 E 2014-2016 - ENTI DI FORMAZIONE

2.1.5. Tasso di abbandono senza aver conseguito la qualifica

Nel nostro Paese, come evidenziato dall'ultimo rapporto MIUR⁵, la dispersione scolastica è scesa dal 20,8% del 2006 al 13,8% del 2016, avvicinandosi all'obiettivo posto dalla Strategia Europa 2020. Nonostante tutto resta forte il divario tra Nord e Sud, con Sicilia, Campania e Sardegna ancora al di sopra della media nazionale. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna è possibile notare come dall'anno 2014 al 2016 si sia registrata una riduzione dal 13,2% all'11,3%, collocandola al di sotto della media nazionale ed avvicinandola sempre di più agli obiettivi europei. Inoltre, nell'anno 2017, per la prima volta, anche grazie alle Azioni Regionali per il contenimento della dispersione, il tasso di abbandono nella regione è sceso sotto il 10% fissato da Europa 2020, assestandosi al 9,9%.

REGIONI - Abbandoni Scolastici (%)	2014	2015	2016	2017
Abruzzo	9,6	14,2	12,4	7,4
Basilicata	12,3	10,3	13,6	13,8
Bolzano/Bozen	13,1	13,1	11,1	13,8
Calabria	16,9	16,1	15,7	16,3
Campania	19,7	18,8	18,1	19,1
Emilia-Romagna	13,2	13,3	11,3	9,9
Friuli-Venezia Giulia	11,1	6,9	8	10,3
Lazio	12,5	11,3	10,9	11
Liguria	13,6	12	11,4	13,1
Lombardia	12,9	13,1	12,7	12
Marche	10,9	10	11	10,1
Molise	12,1	10,1	10,3	12
Piemonte	12,7	12,6	10,2	11,3
Puglia	16,9	16,7	16,9	18,6
Sardegna	23,5	22,9	18,1	21,2
Sicilia	24	24,3	23,5	20,9
Toscana	13,8	13,4	11,5	10,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10,9	10,9	9,5	10,9
Trento	8,5	8,7	7,9	7,8
Umbria	9,1	8,1	6,7	9,3
V. d'Aosta/V. d'Aoste	16,2	16,3	14,5	13,9
Veneto	8,4	8,1	6,9	10,5

TABELLA 25 - DATI ISTAT (WWW.NOI-ITALIA.IT)

Nella presente clausola i dati sull'abbandono sono stati ricavati utilizzando il numero di alunni che hanno interrotto la frequenza senza dare motivazione alla scuola, quindi definiti dal soggetto formativo stesso come in stato di abbandono. Tuttavia, tale valore, come si vedrà dalle analisi successive, non sempre corrisponde esattamente agli allievi che fuoriescono dal sistema di formazione regionale. Infatti, una parte di essi si re-iscrive nell'anno scolastico successivo o nel medesimo percorso oppure anche con un nuovo indirizzo o ancora presso un altro soggetto formativo. Pertanto, nelle tabelle che seguono è stato delineato un quadro della situazione relativa agli abbandoni facendo una distinzione in merito all'anno scolastico, alla qualifica di partenza – cioè alla qualifica presso cui erano iscritti al momento dell'abbandono – e alla tipologia di soggetto formativo presso cui frequentavano e presso cui si sono re-iscritti nell'anno successivo.

Nell'a.s. 2014/2015 si registrano in totale 259 abbandoni; nel 2015/2016 sono 639; nel 2016/2017 sono invece 853. Negli ultimi due anni scolastici la maggior parte degli abbandoni è avvenuta presso gli Enti di Formazione.

⁵ MIUR (2017), *La dispersione scolastica nell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio all'a.s. 2016/2017*, Roma.

	2014/2015	2015/2016	2016/2017
	n. abbandoni	n. abbandoni	n. abbandoni
I annualità IP	204	126	94
II annualità IP	-	88	94
III annualità IP	-	-	141
totale IP	204	214	329
II annualità Enti	55	278	301
III annualità Enti	-	147	223
totale Enti	55	425	524
Totale	259	639	853

TABELLA 26 - TOTALI ABBANDONI PRESSO IP E PRESSO ENTI AA.SS. 2014/15, 2015/16, 2016/17

Nell'anno scolastico 2014/2015, gli abbandoni totali, fra IP ed Enti, sono stati 259. Tuttavia, come si evidenzia nella tabella seguente, 79 allievi ricompaiono in un altro percorso formativo nell'a.s. successivo. Di conseguenza, il numero totale di allievi effettivamente fuoriusciti dal sistema dell'istruzione e formazione sono 180. Nello specifico, negli IP sono avvenuti 204 abbandoni nell'a.s. 2014/2015, ma 15 sono gli allievi che si sono re-iscritti ad un percorso di leFP presso un IP nell'anno successivo. Altri 39 si sono re-iscritti in un percorso realizzato in un Ente di Formazione, per un totale di 54 allievi che sono rientrati in un percorso di formazione, evitando così il rischio della dispersione. Negli Enti gli abbandoni sono stati 55 e le re-iscrizioni durante l'a.s. successivo (25) risultano solo all'interno di corsi attivati in altri Enti.

	2014/2015				
	n. abbandoni 2014/2015	n. re-iscrizioni presso IP 2015/2016	n. re-iscrizioni presso Enti 2015/2016	TOT rientri	
I annualità Istituti Professionali	204	15	39	54	
totale IP	204	15	39	54	26,5%
II annualità Enti di Formazione	55	-	25	25	
totale Enti	55	-	25	25	45,4%
Totale	259	15	64	79	30,5%

TABELLA 27 - NR. ABBANDONI E RE-ISCRIZIONI A.S. 2014/2015

La tabella che segue illustra, per ogni qualifica, il numero e la percentuale di abbandoni e di rientri (sempre distinguendo tra IP e Ente). È interessante notare che la qualifica Operatore della ristorazione sia fra quelle dove avvengono il maggior numero di abbandoni (12), in particolare negli IP, ma anche quella dove gli allievi rientrano più frequentemente (17) soprattutto presso gli Enti. Il numero più alto di abbandoni si registra nella qualifica Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici (60), soprattutto negli IP, seguito dal percorso di Operatore amministrativo-segretariale dove si contano 43 abbandoni.

	2014/2015							
	Abbandoni 2014/2015				Rientri 2015/2016			
	da IP	da Enti	totale	%	presso IP	presso Enti	totale	%
OPERATORE AGRICOLO	13	-	13	5%	2	-	2	3%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	3	-	3	1%	-	-	-	0%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	2	2	1%	-	4	4	5%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	43	1	44	17%	2	3	5	6%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	14	2	16	6%	-	1	1	1%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3	-	3	1%	1	-	1	1%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	31	3	34	13%	-	2	2	3%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	12	-	12	5%	2	17	19	24%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	3	4	7	3%	3	-	3	4%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	1	-	1	0%	-	4	4	5%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1	-	1	0%	-	-	-	0%
OPERATORE DI STAMPA	2	-	2	1%	1	1	2	3%
OPERATORE GRAFICO	7	7	14	5%	-	4	4	5%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	4	4	2%	-	4	4	5%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	46	14	60	23%	-	2	2	3%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	-	4	4	2%	-	4	4	5%
OPERATORE MECCANICO	25	14	39	15%	1	8	9	11%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	-	-	0%	-	5	5	6%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	-	-	-	0%	3	5	8	10%
TOTALE	204	55	259	100%	15	64	79	100%

TABELLA 28 - QUALIFICHE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE A.S. 2014/2015

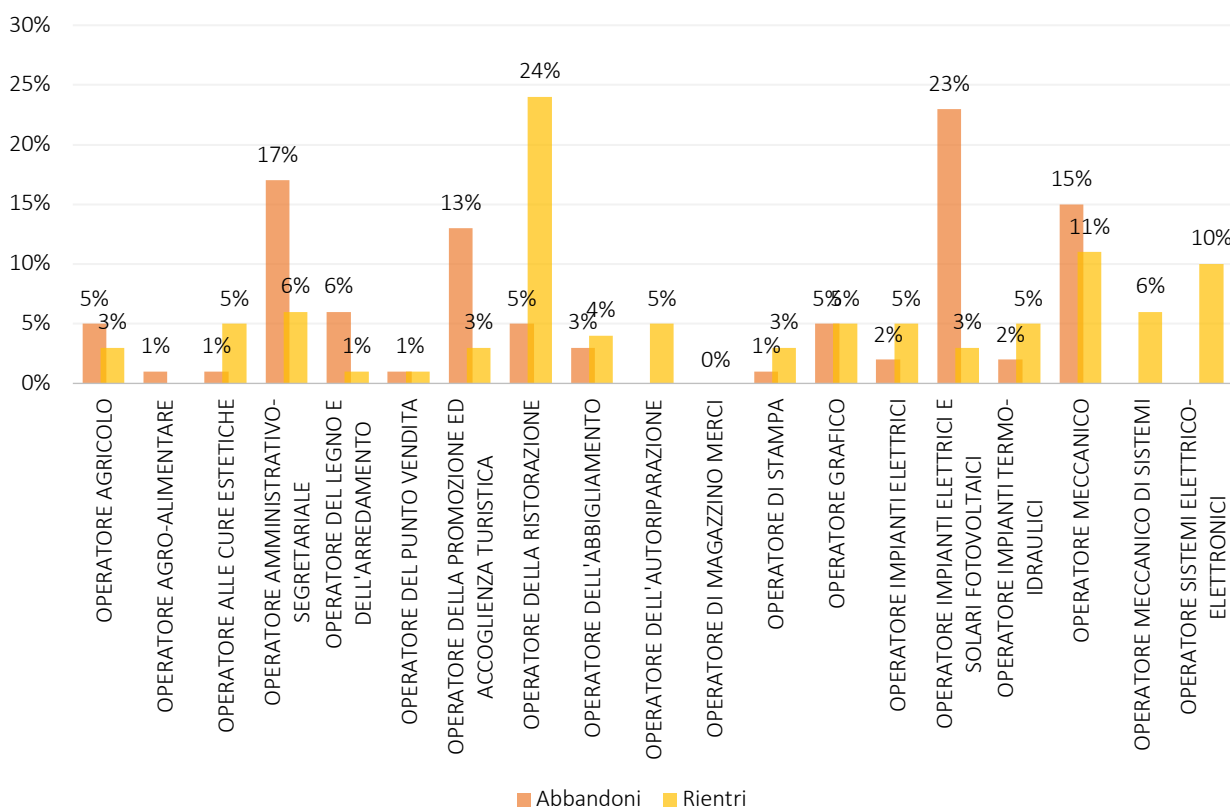


FIGURA 14 - PERCENTUALI QUALIFICHE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE A.S. 2014/2015

Nell'anno scolastico 2015/2016, gli abbandoni totali sono stati 639, ma 140 risultano nuovamente iscritti in un altro percorso formativo nell'a.s. seguente. Gli allievi di cui si sono perse le tracce dopo la fuoriuscita sono quindi 499. Negli IP sono avvenuti 214 abbandoni, mentre negli Enti sono 425. Le re-

iscrizioni sia di allievi provenienti dall'IP sia di quelli dagli Enti sono registrati soprattutto presso gli Enti (75).

	2015/2016				
	n. abbandoni 2015/2016	n. re- iscrizioni presso IP 2016/2017	n. re- iscrizioni presso Enti 2016/2017	TOT rientri	
I annualità IP	126	9	27	36	
II annualità IP	88	5	14	19	
totale IP	214	14	41	55	26%
II annualità Enti	278	10	65	75	
III annualità Enti	147	0	10	10	
totale Enti	425	10	75	85	20%
Totale	639	24	116	140	22%

TABELLA 29 - NR. ABBANDONI E RE-ISCRIZIONI A.S. 2015/2016

Anche la tabella seguente riporta il dettaglio per qualifica delle dinamiche descritte in precedenza. Nell'a.s. 2015/2016 si replica il fenomeno osservato nell'a.s. precedente riguardo l'Operatore della ristorazione. In questo caso, gli abbandoni nell'IP sono 66 (e in totale 111), mentre la maggior parte dei rientri registrati nel medesimo percorso di qualifica sono 30 negli Enti (in totale 34). Un fenomeno analogo, seppur con numeri inferiori, si osserva nel percorso di Operatore meccanico, con 81 abbandoni e 18 rientri nella stessa figura.

	2015/2016							
	Abbandoni 2015/2016				Rientri 2016/2017			
	da IP	da Enti	totale	%	presso IP	presso Enti	totale	%
OPERATORE AGRICOLO	10	-	10	2%	3	-	3	2%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5	4	9	2%	-	1	1	1%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	49	49	10%	-	9	9	7%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	36	27	63	13%	1	7	8	6%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	16	16	3%	-	1	1	1%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	22	23	5%	3	6	9	7%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	-	4	4	1%	-	2	2	1%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	10	4	14	3%	-	1	1	1%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	66	45	111	24%	4	30	34	25%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	19	7	26	6%	-	-	-	0%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	2	4	6	1%	-	-	-	0%
OPERATORE DELLE CALZATURE	5	-	5	1%	2	-	2	1%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	-	1	1	0%	-	-	-	0%
OPERATORE DI STAMPA	-	6	6	1%	-	2	2	1%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	9	9	2%	-	2	2	1%
OPERATORE GRAFICO	4	6	10	2%	2	5	7	5%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	5	23	28	6%	-	-	-	0%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	5	51	56	12%	-	13	13	9%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	28	29	6%	-	2	2	1%
OPERATORE MECCANICO	28	53	81	17%	6	12	18	13%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	18	18	4%	-	2	2	1%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2	18	20	4%	-	14	14	10%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	15	30	45	10%	3	7	7	5%
TOTALE	214	425	639	100%	24	116	140	100%

TABELLA 30 - QUALIFICHE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE PER GLI ALLIEVI CHE RIENTRANO NEL SISTEMA NELL'A.S. 2016/17

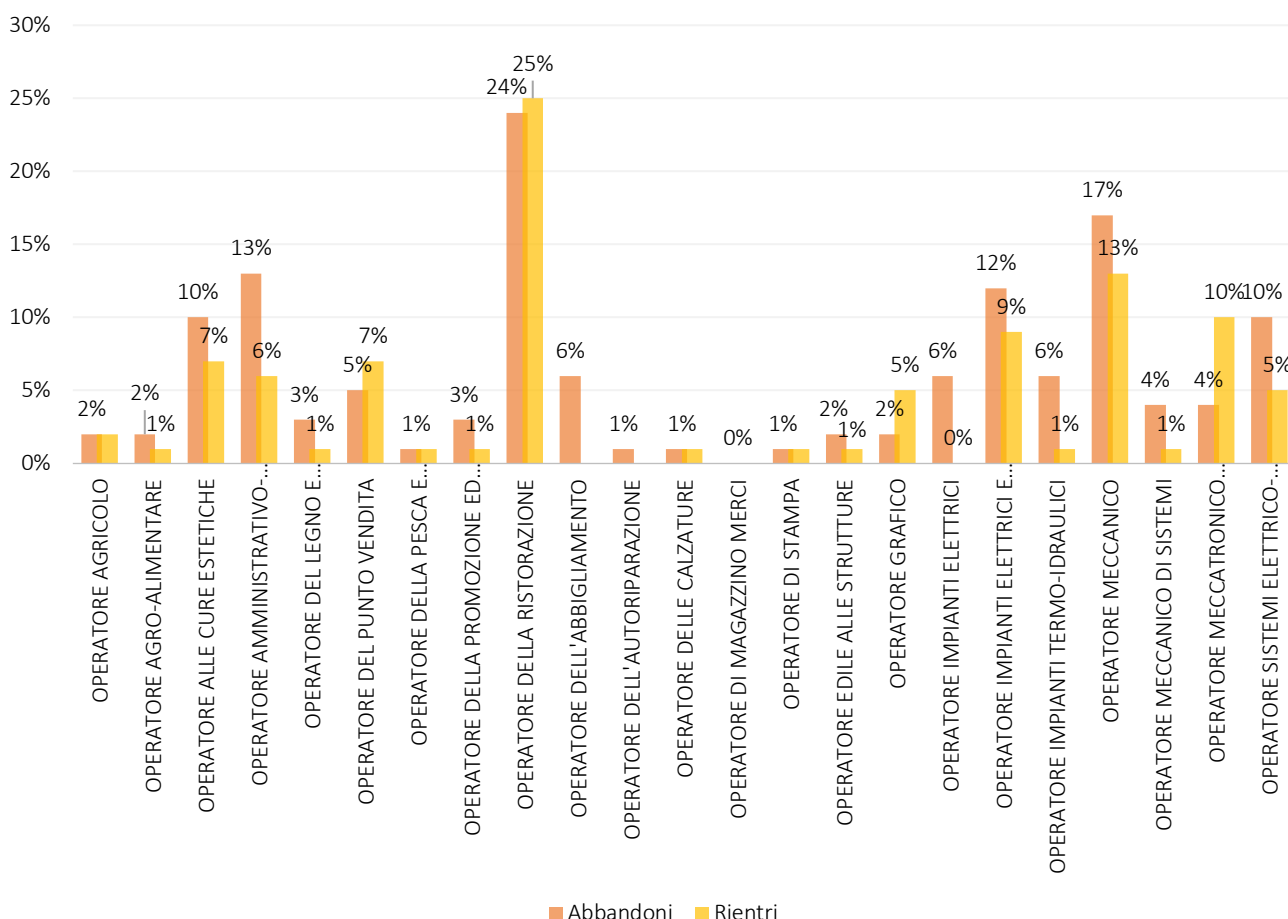


FIGURA 15 - PERCENTUALI QUALIFICHE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE A.S. 2015/2016

Per l'a.s. 2016/2017 sono stati registrati i valori degli abbandoni totali, ma non rientrano tra i dati disponibili per il monitoraggio i valori relativi agli allievi che si re-iscrivono nell'anno scolastico successivo (2017/2018) ad un percorso di IeFP presso un Istituto Professionale o in un Ente. I percorsi di qualifica riportati in tabella corrispondono a quelli durante i quali è avvenuto l'abbandono. In totale, nell'a.s. 2016/2017, si contano 847 abbandoni: 323 negli IP e 524 negli Enti.

	2016/2017
	n. abbandoni
I annualità IP	92
II annualità IP	92
III annualità IP	139
totale IP	323
II annualità Enti	301
III annualità Enti	223
totale Enti	524
Totale	847

TABELLA 31 - NR. ABBANDONI A.S. 2016/2017

Di seguito sono riportate le figure di qualifica in cui sono avvenuti gli abbandoni suddivise per IP ed Enti di formazione.

	2016/2017					
	Abbandoni IP		Abbandoni Enti		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRICOLO	10	3,1%	-	-	10	1%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	1	0,31%	6	1,15%	7	1%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-	64	12,21%	64	8%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	63	19,5%	24	4,58%	87	10%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	-	14	2,67%	14	2%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	33	10,22%	39	7,44%	72	9%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	1	0,31%	8	1,53%	9	1%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	7	2,17%	4	0,76%	11	1%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	55	17,03%	58	11,07%	113	13%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4	1,24%	-	-	4	0%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	14	4,33%	-	-	14	2%
OPERATORE DELLE CALZATURE	8	2,48%	-	-	8	1%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	6	1,86%	1	0,19%	7	1%
OPERATORE DI STAMPA	-	-	5	0,95%	5	1%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	-	5	0,95%	5	1%
OPERATORE GRAFICO	14	4,33%	22	4,2%	36	4%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	14	4,33%	-	-	14	2%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	17	5,26%	71	13,55%	88	10%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	4	1,24%	38	7,25%	42	5%
OPERATORE MECCANICO	53	16,41%	79	15,08%	132	16%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	-	29	5,53%	29	3%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3	0,93%	35	6,68%	38	4%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	16	4,95%	22	4,2%	38	4%
TOTALE	323	100%	524	100%	847	100%

TABELLA 32 - NR. ABBANDONI A.S. 2016/2017 PER QUALIFICA

I dati del triennio 2014-2016, in cui si registrano abbandoni contenuti e rientri intorno al 20%, sembrano confermare quanto evidenziato dal Monitoraggio Inapp in cui si sottolinea come, laddove vi sia stata l'attuazione di misure di supporto volte a contenere l'abbandono da parte istituzioni formative, il sistema leFP ha dimostrato di rappresentare un forte contrasto al dilagare del fenomeno della dispersione. A conferma del contenimento degli abbandoni (registrato anche dai dati Istat), nel caso del sistema leFP della Regione Emilia Romagna, si evidenziano i risultati ottenuti grazie all'Azione Regionale, con attività rivolte sia a ridurre il rischio di dispersione sia a favorire i passaggi all'interno del sistema nonché a promuovere percorsi personalizzati.

2.2. Certificazioni ed esiti al termine del triennio

2.2.1. Qualificati

Questo capitolo offre un quadro degli esiti formativi dei percorsi triennali di leFP conclusi nell'anno scolastico 2016/2017.

Il totale dei qualificati ammonta a 7.710 unità (91% del totale degli ammessi all'esame) di cui 4.865 presso gli Istituti Professionali (89% degli ammessi) e 2.845 presso gli Enti di Formazione professionale accreditati (94% degli ammessi). I dati relativi all'a.s. 2016/2017 rispetto a quelli dell'a.s. 2013/2014 analizzati nella precedente Clausola valutativa mostrano un significativo aumento del numero di qualificati pari a 1.066 (da 6.644 dell'a.s. 2013-2014) e della percentuale di qualificati sul totale degli ammessi all'esame (+1,3%).

	n. Iscritti	n. Ammessi	n. Qualificati	% Qualificati su iscritti	% Qualificati su ammessi
IP	6.293	5.452	4.865	77%	89%
Enti	3.543	3.033	2.845	80%	94%
TOTALE	9.836	8.485	7.710	78%	91%

TABELLA 33 -TOTALI NR. ALLIEVI AMMESSI ALL'ESAME E QUALIFICATI A.S. 2016/17

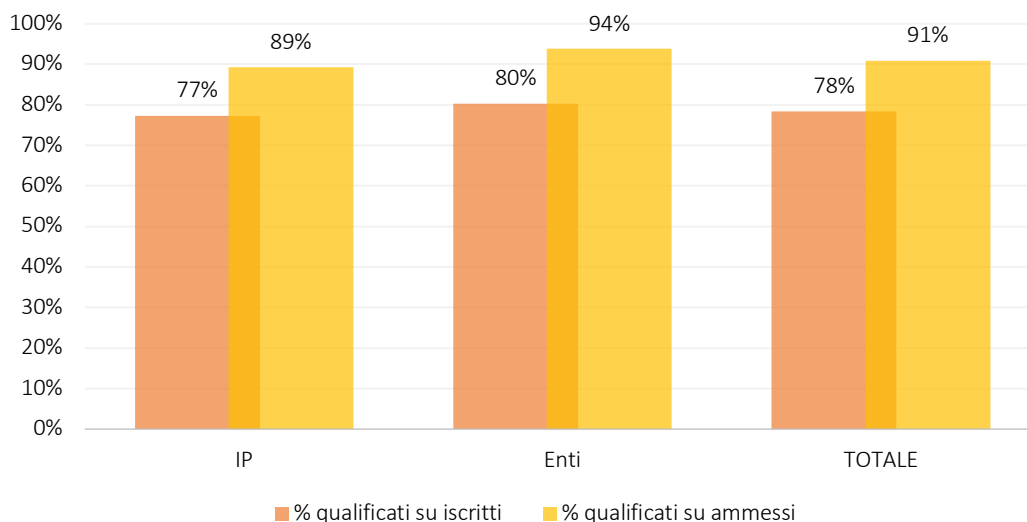


FIGURA 16 - PERCENTUALE ALLIEVI AMMESSI ALL'ESAME E QUALIFICATI PRESSO IP E ENTI DI FORMAZIONE

Oltre al confronto tra il numero totale di alunni qualificati e il numero di studenti ammessi all'esame, è stato analizzato il rapporto tra i qualificati e il numero di allievi iscritti in III nell'a.s. 2016/17. Nelle due tabelle seguenti questo rapporto è ulteriormente dettagliato a seconda che il soggetto formatore sia un Istituto Professionale o un Ente di Formazione, in modo da poterne cogliere le differenze. Negli IP la percentuale di qualificati sul numero di ammessi all'esame è dell'89%, mentre sul numero di iscritti al III anno è del 77%. Negli Enti, invece, la percentuale di qualificati sul numero di ammessi sale al 94%, mentre rispetto al numero di iscritti è pari all'80%. Negli Enti quindi, la percentuale di coloro che si qualificano una volta ammessi all'esame è più significativa rispetto agli IP, mentre il numero di qualificati in relazione agli iscritti ad inizio anno è molto simile.

Percorso di qualifica (IP)	n. iscritti III anno	n. ammessi	CQ	% CQ su ammessi	% CQ su iscritti
OPERATORE AGRICOLO	443	395	353	89%	80%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	113	95	58	61%	51%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.008	829	767	93%	76%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	252	239	228	95%	90%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	252	198	185	93%	73%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1.651	1.516	1.409	93%	85%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	327	293	283	97%	87%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	356	282	248	88%	70%
OPERATORE DELLE CALZATURE	60	55	55	100%	92%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	36	25	23	92%	64%
OPERATORE DI STAMPA	89	80	73	91%	82%
OPERATORE GRAFICO	283	259	232	90%	82%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	383	323	277	86%	72%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	72	40	33	83%	46%
OPERATORE MECCANICO	675	574	451	79%	67%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	40	39	39	100%	98%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	253	210	151	72%	60%
Totale complessivo	6.293	5.452	4.865	89%	77%

TABELLA 34 - ISTITUTI PROFESSIONALI - DETTAGLIO QUALIFICATI

Percorso di qualifica (Enti)	n. iscritti III anno	n. ammessi	CQ	% CQ su ammessi	% CQ su iscritti
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	56	47	46	98%	82%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	614	523	507	97%	83%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	219	180	161	89%	74%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	51	37	36	97%	71%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	224	190	183	96%	82%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	16	10	9	90%	56%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	57	52	49	94%	86%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	742	668	623	93%	84%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	17	16	15	94%	88%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	-	44	39	89%	-
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	16	10	10	100%	63%
OPERATORE DI STAMPA	61	56	54	96%	89%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	44	39	38	97%	86%
OPERATORE GRAFICO	85	70	64	91%	75%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	29	26	90%	-
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	276	194	182	94%	66%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	121	100	91	91%	75%
OPERATORE MECCANICO	394	353	319	90%	81%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	166	124	117	94%	70%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	267	188	179	95%	67%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	117	103	97	94%	83%
TOTALE	3.543	3.033	2.845	94%	80%

TABELLA 35 - ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: DETTAGLIO QUALIFICATI

2.2.2. Certificazioni

Il Sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze (deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013) prevede diverse tipologie di attestati rilasciati in base alle tipologie di esiti. Come descritto nel paragrafo 1.3, alla fine del percorso triennale, infatti, un allievo può:

- essere ammesso all'esame di qualifica (CQ), quando siano state certificate le capacità e conoscenze di ciascuna Unità di Competenza della qualifica di riferimento
- acquisire un Certificato di competenze (CC), nel caso in cui venga valutata positivamente il possesso di competenze relative ad 1-2-3 UC non corrispondenti all'intera qualifica.
- accedere al un colloquio valutativo per il conseguimento di un Certificato di competenze corrispondente (CC CV), nel caso in cui siano formalizzate il 75% delle conoscenze-capacità di 1-2-3 unità di competenza.
- ricevere una Scheda Capacità-Conoscenze (SCC) in cui sono registrate le capacità e le conoscenze acquisite, nel caso in cui l'allievo non abbia i requisiti per accedere all'esame e non intenda sostenere un Colloquio valutativo oppure in caso di assenza all'esame.

Per quanto riguarda le tipologie di esito ottenute è necessario specificare che il gruppo di riferimento è quello degli ammessi all'accertamento tramite esame (8.485 allievi). Di questo totale viene fornita la distribuzione per: Qualifica, Certificato di Competenze (comprendente anche quello in esito a colloquio valutativo) e Scheda di Capacità e conoscenze.

	IP	Enti	TOTALE
Qualifica	4.865	2.845	7.710
Certificato Competenze	363	158	521
Scheda Capacità Conoscenze	224	30	254
TOTALE	5.452	3.033	8.485

TABELLA 36 - NR. ALLIEVI PER TIPOLOGIA DI ESITO

Le figure successive illustrano i totali e le relative percentuali riferiti alle diverse tipologie di certificazioni rilasciate in esito agli accertamenti.

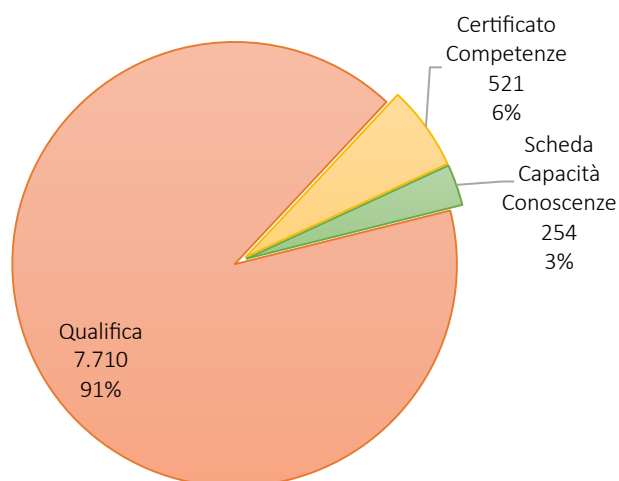


FIGURA 17 - TOTALI E PERCENTUALI DI ALLIEVI PER TIPOLOGIA DI ESITO

Il grafico a torta riportata la suddivisione percentuale, sul totale dei qualificati, di chi ha ottenuto la qualifica al seguito di un percorso presso un Ente o presso un IP.

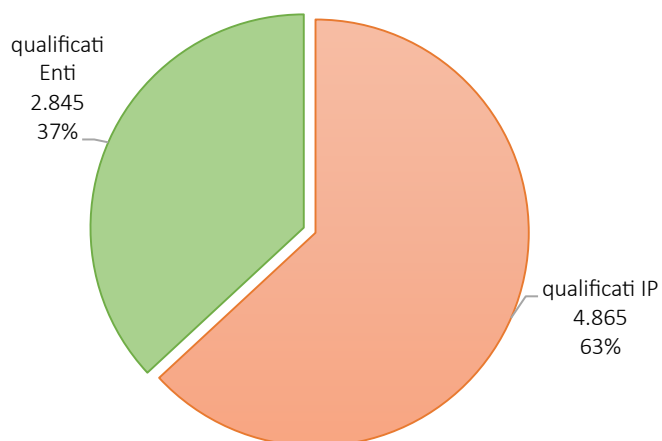


FIGURA 18 - PERCENTUALE E NR. DI QUALIFICATI (IP ED ENTI)

Sempre considerando la platea degli allievi qualificati negli Istituti Professionali e negli Enti di Formazione è presentato il dettaglio delle qualifiche conseguite.

	IP	Enti	TOTALE	%
OPERATORE AGRICOLO	353	-	353	4,58%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	58	46	104	1,35%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	507	507	6,58%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	767	161	928	12,04%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	36	36	0,47%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	228	183	411	5,33%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	-	9	9	0,12%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	185	49	234	3,04%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1409	623	2032	26,36%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	283	15	298	3,87%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	248	39	287	3,72%
OPERATORE DELLE CALZATURE	55	-	55	0,71%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	23	10	33	0,43%
OPERATORE DI STAMPA	73	54	127	1,65%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	38	38	0,49%
OPERATORE GRAFICO	232	64	296	3,84%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	277	26	303	3,93%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	-	182	182	2,36%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	33	91	124	1,61%
OPERATORE MECCANICO	451	319	770	9,99%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	39	117	156	2,02%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	-	179	179	2,32%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	151	97	248	3,22%
TOTALE	4.865	2.845	7.710	100%

TABELLA 37 - NR. QUALIFICATI PER TIPOLOGIA DI PERCORSO E SOGGETTO ATTUATORE

Come ricordato anche in precedenza, oltre al Certificato di qualifica, l'allievo può conseguire diverse tipologie di certificazioni, che di seguito sono riportate distribuite per tipologia di percorso seguito e per tipologia di soggetto attuatore (IP o Enti). Rispetto all'a.s. 2013/2014, la Certificazione di qualifica registra un aumento superiore al 2% nella IP, mentre negli Enti di Formazione professionale rimane sostanzialmente stabile. Sempre rispetto alla precedente Clausola valutativa, le altre tipologie di certificazione mostrano, invece, un lieve calo negli Istituti professionali.

Percorso di qualifica (IP)	CQ	CC – CC CV	SCC	TOT
OPERATORE AGRICOLO	353	28	14	395
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	58	19	18	95
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	767	40	22	829
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	228	5	6	239
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	185	5	8	198
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1409	55	52	1516
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	283	2	8	293
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	248	20	14	282
OPERATORE DELLE CALZATURE	55	-	-	55
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	23	1	1	25
OPERATORE DI STAMPA	73	7	-	80
OPERATORE GRAFICO	232	12	15	259
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	277	29	17	323
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	33	5	2	40
OPERATORE MECCANICO	451	92	31	574
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	39	-	-	39
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	151	43	16	210
Totale complessivo	4.865	363	224	5.452
	89%	7%	4%	100%

TABELLA 38 - ISTITUTI PROFESSIONALI: DETTAGLIO CERTIFICAZIONI CONSEGUITE PER QUALIFICA

Il grafico a torta sintetizza le percentuali delle diverse tipologie di esiti negli Istituti Professionali.

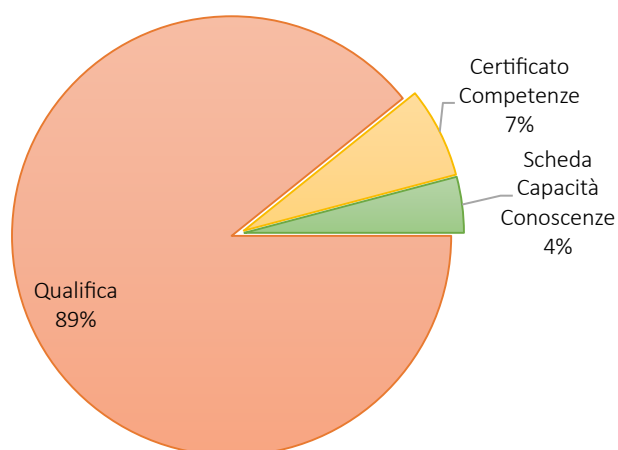


FIGURA 19 - PERCENTUALI TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONE IP

La stessa tipologia di analisi per qualifica e tipologia di certificazione rilasciata è proposta anche per i percorsi di qualifica realizzati negli Enti di Formazione.

Percorso di qualifica (Enti)	CQ	CC – CC CV	SCC	TOT
				ammessi all'esame
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	46	1	-	47
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	507	10	6	523
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	161	19	-	180
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	36	1	-	37
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	183	4	3	190
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	9	-	1	10
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	49	2	1	52
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	623	35	10	668
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	15	1	-	16
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	39	5	-	44
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	10	-	-	10
OPERATORE DI STAMPA	54	2	-	56
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	38	-	1	39
OPERATORE GRAFICO	64	6	-	70
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	26	3	-	29
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	182	11	1	194
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	91	7	2	100
OPERATORE MECCANICO	319	32	2	353
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	117	6	1	124
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	179	9	-	188
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	97	4	2	103
TOTALE	2.845	158	30	3.033
	94%	5%	1%	100%

TABELLA 39 - ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: DETTAGLIO CERTIFICAZIONI CONSEGUITE PER QUALIFICA

Il grafico a torta sintetizza le percentuali delle diverse tipologie di esiti negli Enti di Formazione.

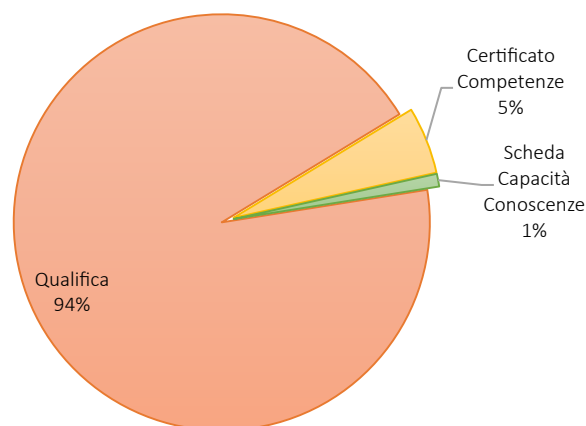


FIGURA 20 - PERCENTUALI TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONE ENTI

2.2.3. Commissioni di esame attivate

Di seguito sono indicate le Commissioni d'esame attivate per la qualifica, distinte tra Enti di Formazione e Istituti Professionale, relativamente all'a.s. 2016/2017.

	a.s. 2016/2017		
	IP	Enti	totale
OPERATORE AGRICOLO	24	19	43
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8	4	12
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-	-
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	46	48	94
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	-	-	-
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	14	13	27
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	15	-	15
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	20	12	32
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	-	69	69
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	14	14	28
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	81	12	93
OPERATORE DELLE CALZATURE	2	2	4
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2	2	4
OPERATORE DI STAMPA	5	5	10
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	-	-	-
OPERATORE GRAFICO	14	12	26
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	24	21	45
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	-	-	-
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	5	3	8
OPERATORE MECCANICO	38	34	72
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	2	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	-	-	-
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	12	12	24
Totale complessivo	324	284	608

TABELLA 40 - NR. COMMISSIONI ATTIVATE

Per l'erogazione del Servizio del Sistema regionale di Formazione e Certificazione sono previsti i seguenti ruoli:

- il Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) che rappresenta il referente organizzativo e procedurale per l'erogazione dell'intero Servizio;
- l'Esperto dei Processi Valutativi (EPV) che rappresenta il referente tecnico-metodologico per le attività di accertamento e valutazione;

- L'Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ): rappresenta il referente tecnico-professionale di specifiche qualifiche regionali raggruppate e collocate in aree professionali.

L'Accertamento tramite Esame è svolto da una apposita Commissione composta da tre componenti: due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) di cui uno nominato dall'Istituto Scolastico e uno nominato dall'Ente di Formazione Professionale, un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ) esterno al soggetto attuatore. La Commissione è nominata dal Responsabile di Formalizzazione e Certificazione (RFC) dell'Istituzione scolastica o formativa e, nella riunione di insediamento, nomina il proprio presidente. Per quanto riguarda l'EPV, se l'esame si svolge in un Ente di FP, l'RFC dell'Ente di Formazione nomina quale componente della Commissione un EPV che individua nella persona che ha svolto questo ruolo durante l'attuazione del percorso formativo (EPV della formazione); l'EPV della Scuola, invece, è individuato all'interno dell'elenco disponibile nel SIFER.

Se l'esame si svolge in una Scuola, l'RFC della Scuola individua l'EPV della Scuola tra gli Esperti dell'Istituto disponibili nel Sifer così come individua l'EPV della formazione all'interno dello specifico elenco sempre nel Sifer.

Per quanto riguarda l'EAPQ, l'RFC accede alla procedura prevista dal Sifer che individua l'esperto con modalità casuale e ne verifica la disponibilità.

	Istituti Professionali				Enti di Formazione			
	n. EAPQ	n. EPV scuola	n. EPV ente	n. RFC	n. EAPQ	n. EPV scuola	n. EPV ente	n. RFC
OPERATORE AGRICOLO	24	24	24	24	19	19	19	19
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8	8	8	8	4	4	4	4
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	46	46	46	46	48	48	48	48
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	14	14	14	14	13	13	13	13
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	15	15	15	15	-	-	-	-
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	20	20	20	20	12	12	12	12
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	-	-	-	-	69	69	69	69
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	14	14	14	14	14	14	14	14
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	81	81	81	81	12	12	12	12
OPERATORE DELLE CALZATURE	2	2	2	2	2	2	2	2
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2	2	2	2	2	2	2	2
OPERATORE DI STAMPA	5	5	5	5	5	5	5	5
OPERATORE GRAFICO	14	14	14	14	12	12	12	12
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	24	24	24	24	21	21	21	21
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	5	5	5	5	3	3	3	3
OPERATORE MECCANICO	38	38	38	38	34	34	34	34
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	-	-	-	2	2	2	2
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	12	12	12	12	12	12	12	12
Totale numero professionalità coinvolte nelle commissioni	324	324	324	324	284	284	284	284

TABELLA 41 - NR. PROFESSIONALITÀ COINVOLTE NELLE COMMISSIONI D'ESAME ATTIVATE - A.S. 2016/2017

2.3. Proseguimenti dopo il conseguimento della qualifica

Le prossime tabelle illustrano i passaggi degli studenti qualificati al terzo anno di percorso leFP verso il IV anno presso un IP o un Ente di Formazione. Partendo dal numero di alunni qualificati nell'anno scolastico di riferimento sono registrati quanti di essi proseguono in una classe IV IP o in un percorso di IV anno presso un Ente nell'anno scolastico successivo. L'ultima colonna riguarda invece gli alunni che, pur qualificati al termine del percorso leFP condotto di un IP, in esito allo scrutinio negativo, non si sono iscritti alla classe IV bensì alla classe III sempre in un IP. Infatti, nonostante l'acquisizione della qualifica

alla fine del triennio, questi alunni ripetono la classe III in un percorso IP, evitando in ogni caso l'abbandono del sistema di istruzione.

Per l'a.s. 2016/2017 i valori relativi al passaggio di sistema dall'Istruzione professionale agli Enti di Formazione sono riferiti all'a.s. 2017/2018. Gli allievi che transitano dalla qualifica IP al IV anno realizzato in un Ente di formazione nell'a.s. 2017/2018 sono 11.

	Alunni qualificati IP a.s. 2016/17	di cui proseguono in IV IP nell'a.s. 2017/18	di cui proseguono in IV Ente nell'a.s. 2017/18	alunni con esito scrutinio NON ammesso e trovati in III IP nell'a.s. 2017/18
OPERATORE AGRICOLO	353	309	-	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	58	54	-	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	767	677	-	11
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	228	196	-	-
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	185	149	-	-
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1.409	1.080	1	16
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	283	263	-	3
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	248	194	5	1
OPERATORE DELLE CALZATURE	55	45	-	-
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	23	16	-	-
OPERATORE DI STAMPA	73	63	-	-
OPERATORE GRAFICO	232	190	1	-
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	277	238	2	7
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	33	26	-	-
OPERATORE MECCANICO	451	352	2	4
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	39	31	-	-
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	151	124	-	4
TOTALE	4.865	4.007	11	48

TABELLA 42 - PROSEGUIMENTI DA IP A IV ANNO IP ED ENTI A.S. 2016/17

Per gli allievi qualificati nell'a.s. 2016/2017 presso gli Enti di Formazione i dati a disposizione sono riportati in tabella e confermano il proseguimento in un IV anno realizzato presso gli Enti di 676 allievi.

	Alunni qualificati ENTI a.s. 2016/17	di cui proseguono in IV IP nell'a.s. 2017/18	di cui proseguono in IV ENTI nell'a.s. 2017/18
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	46	-	-
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	507	-	186
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	161	4	-
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	36	-	-
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	183	1	-
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	9	-	-
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	49	1	14
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	623	-	175
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	15	-	-
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	39	-	15
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	10	-	-
OPERATORE DI STAMPA	54	1	20
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	38	-	-
OPERATORE GRAFICO	64	1	17
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	26	-	6
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	182	-	58
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	91	-	-
OPERATORE MECCANICO	319	-	82
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	117	1	34
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	179	3	53
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	97	-	16
TOTALE	2.845	12	676

TABELLA 43 - PROSEGUIMENTI DA ENTI A IV ANNO IP ED ENTI A.S. 2016/17

3. I IV anni di Diploma leFP

In data 13 gennaio 2016 è stato sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna il Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'Accordo del 24/09/2015 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano - Progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Con tale protocollo le parti hanno convenuto di dare avvio a percorsi formativi di quarto anno a partire dall'a.s. 2016/2017 per il conseguimento del diploma professionale fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative, in coerenza e continuità con i percorsi triennali di leFP, rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

I percorsi sono finanziati a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17/12/2015 per il finanziamento dei percorsi di leFP nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni del 24 settembre 2015.

Per l'avvio dei percorsi, tramite la deliberazione di regionale n. 147 del 15/02/2016 e integrazioni successive, sono stati definiti gli standard strutturali di attuazione dei quarti anni.

Con la loro realizzazione la Regione ha inteso perseguire e riaffermare l'obiettivo di professionalizzazione in direzione di competenze di alto livello da sviluppare con un maggior concerto fra le parti sociali e il sistema produttivo e formativo regionale, introducendo il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale leFP.

Per l'a.s. 2016/2017 la sperimentazione del sistema duale nei percorsi formativi di quarto anno è finanziata con i fondi stanziati ad hoc dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un totale di € 5.351.651 e con la delibera di Giunta regionale n. 543 del 18/04/2016 è stato approvato l'invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017. I percorsi formativi previsti devono avere una durata di 1.000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%, oltre che rispettare gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali e quelli relativi alla figura di diploma, assieme agli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5 e agli standard regionali di certificazione.

Lo stage è un momento fondamentale del percorso formativo duale, infatti, il rapporto fra Ente di Formazione ed azienda deve essere consolidato fin dalla fase di progettazione del percorso e in fase di realizzazione, il presidio dell'apprendimento deve essere garantito da due tutor: quello d'aula e quello aziendale.

L'attuazione dei percorsi di quarto anno è riservata ai soggetti formativi accreditati per l'ambito Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione, per l'ambito Utenze Speciali e selezionati per la realizzazione dei percorsi leFP nell'ambito della formazione professionale. Tali soggetti devono avere in essere un percorso triennale leFP coerente con il percorso di quarto anno proposto.

I corsi sono rivolti agli allievi provenienti dal triennio di leFP che hanno conseguito la qualifica. Al termine del quarto anno gli allievi che superano le verifiche finali conseguono il diploma professionale nazionale. I percorsi realizzati nell'a.s. 2016/2017 sono in totale 33: 29 sono stati approvati e finanziati dalla Regione tramite la delibera di Giunta regionale n. 1283 del 01/08/2016 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 964/2016; i restanti 4 costituiscono un'offerta autorizzata e non finanziata, aggiuntiva rispetto all'offerta finanziata con risorse pubbliche e pertanto gratuita per i giovani che la frequentano.

3.1 Iscrizioni

3.1.1 Offerta formativa: i percorsi avviati

L'a.s. 2016/2017 vede l'attuazione dei percorsi di leFP negli Enti di Formazione per il conseguimento del diploma professionale di IV anno, la cui realizzazione è stata finanziata tramite le risorse per la sperimentazione del sistema duale con i fondi stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Come esplicitato in premessa, nell'a.s. 2016/2017 sono stati realizzati dagli Enti di Formazione un totale di 33 percorsi per 10 figure di diploma come illustrato dalla tabella sottostante. Il maggior numero di percorsi è stato realizzato per le figure di Tecnico di cucina (6), Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (6) e Tecnico dell'acconciatura (5). I primi due percorsi di diploma si pongono in continuità con le filiere formative avviate con le qualifiche corrispondenti di Operatore della ristorazione e Operatore meccanico.

	n. percorsi	% percorsi
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	1	3%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	1	3%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	3	9,1%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	2	6,1%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	5	15,2%
TECNICO DI CUCINA	6	18,2%
TECNICO ELETTRICO	4	12,1%
TECNICO GRAFICO	2	6,1%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	6	18,2%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	3	9,1%
Totale complessivo	33	100%

TABELLA 21 - NR. PERCORSI PER TIPOLOGIA DI DIPLOMA

FIGURA 22 – PERCENTUALI DEI PERCORSI REALIZZATI SUL TOTALE

In totale per i 33 percorsi di IV anno dell'a.s. 2016/2017 si registrano 612 iscrizioni. Le figure di diploma con il maggior numero di iscritti – in coerenza con il maggior numero di percorsi attivati – sono state quelle del Tecnico di cucina (125) e del Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (108), seguite dal Tecnico dell'acconciatura (94).

	IV Anno – 2016/2017	
	n.	%
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	15	2,5%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	18	2,9%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	56	9,2%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	34	5,6%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	94	15,4%
TECNICO DI CUCINA	125	20,4%
TECNICO ELETTRICO	65	10,6%
TECNICO GRAFICO	36	5,9%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	108	17,6%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	61	10%
TOTALE	612	100%

TABELLA 44 - NR. ISCRITTI PER DIPLOMA

FIGURA 23 – PERCENTUALI DI ISCRIZIONE PER DIPLOMA

La tabella seguente descrive una panoramica più ampia relativa al numero di percorsi realizzati e numero di iscritti, distribuiti secondo il percorso di diploma di riferimento.

	n. allievi	n. percorsi
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	15	1
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	18	1
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	56	3
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	34	2
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	94	5
TECNICO DI CUCINA	125	6
TECNICO ELETTRICO	65	4
TECNICO GRAFICO	36	2
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	108	6
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	61	3
TOTALE	612	33

TABELLA 45 - NR. DI ISCRITTI E DI PERCORSI PER DIPLOMA

3.2 Caratteristiche degli iscritti ai percorsi di IV anno

3.2.1 Età e Ritardi

Il range di età, per i IV anni, è relativamente ristretto e va dai 17 ai 21 anni. Il gruppo di più numeroso è quello compreso fra i 17 e i 19 anni, in cui si distingue il 37,3% dei diciottenni: un valore che tende ad indicare il ritardo di un anno rispetto all'iscrizione ai percorsi di IV anno (cfr. focus sui ritardi).

età	n.	%
17	183	30,2%
18	228	37,3%
19	164	26,8%
20	32	5,2%
21	3	0,5%

TABELLA 46 - FREQUENZA ALLIEVI PER ETÀ

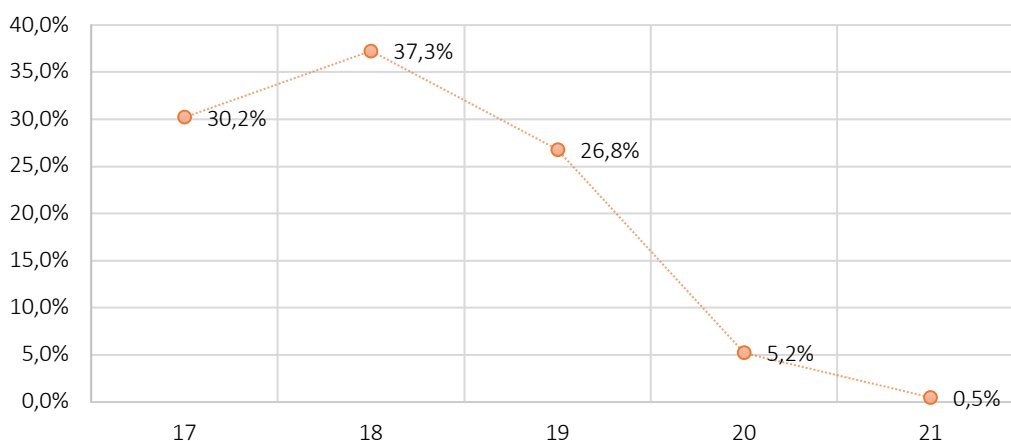


FIGURA 24 - FREQUENZA ALLIEVI PER ETÀ

Considerato che in un percorso leFP di IV anno gli allievi dovrebbero avere un'età compresa fra i 17 e i 18 anni, il ritardo è inteso come l'assenza di corrispondenza fra la classe frequentata e l'età dell'allievo. In questo caso quindi il ritardo è calcolato tenendo conto di questi due fattori (età anagrafica dello studente e classe).

Complessivamente sui 612 iscritti al IV anno, 413 sono in corso, mentre 199, pari al 32,5%, risultano ritardo. Sono particolarmente alte le percentuali di ritardo nei percorsi di Tecnico commerciale delle vendite (53,3%) e di Tecnico grafico (47,2%).

	in corso		in ritardo	
	n.	%	n.	%
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	7	46,7%	8	53,3%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	12	66,7%	6	33,3%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	39	69,6%	17	30,4%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	23	67,6%	11	32,4%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	73	77,7%	21	22,3%
TECNICO DI CUCINA	104	83,2%	21	16,8%
TECNICO ELETTRICO	37	56,9%	28	43,1%
TECNICO GRAFICO	19	52,8%	17	47,2%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	63	58,3%	45	41,7%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	36	59%	25	41%
TOTALE	413	67,5%	199	32,5%

TABELLA 47 - NR. ALLIEVI IN CORSO E IN RITARDO

Il grafico a torta illustra le percentuali totali degli allievi in ritardo e in corso relativamente ai percorsi di IV anno.

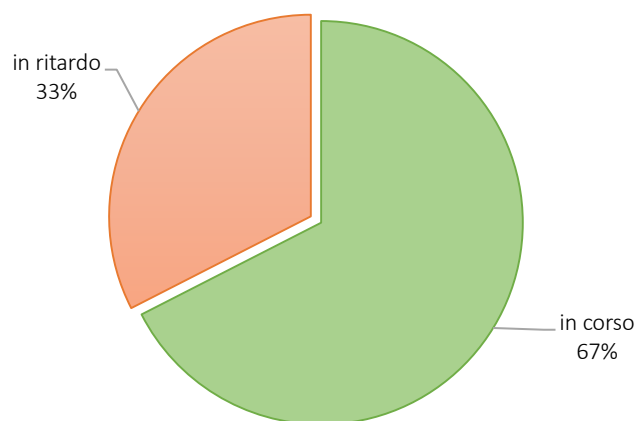


FIGURA 25 - PERCENTUALI TOTALI ALLIEVI IN RITARDO E IN CORSO

La figura sottostante, invece, mette in evidenza la distribuzione dei ritardi per ogni figura di diploma.

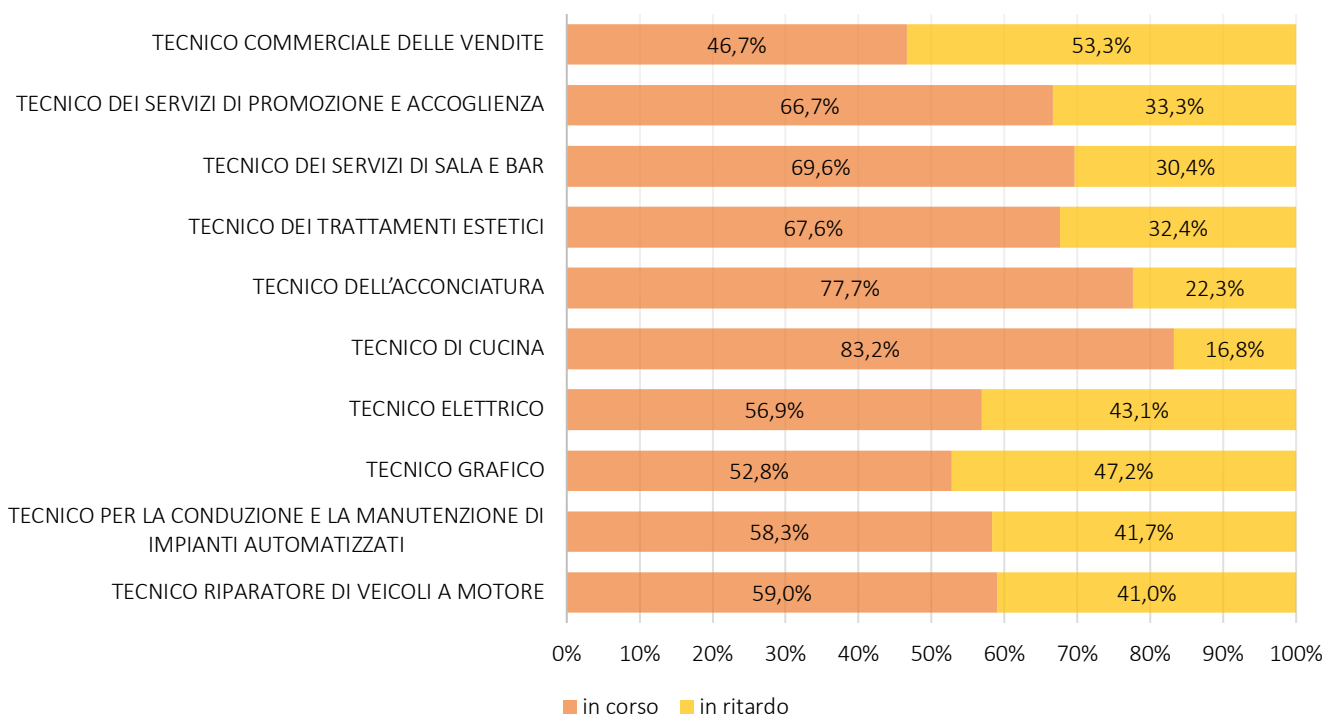


FIGURA 26 - PERCENTUALI DI RITARDI PER DIPLOMA

3.2.2 Incroci tipologie di percorsi e genere

Come già registrato fra gli iscritti ai percorsi di qualifica, anche in quelli di IV anno è confermata la proporzione di 36% e 64% fra allievi femmine e maschi.

	Totale	n. F	% F	n. M	% M
Allievi	612	223	36,4%	389	63,6%

TABELLA 48 - NR. ALLIEVI MASCHI E FEMMINE

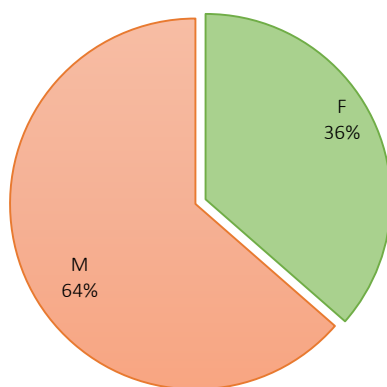


FIGURA 27 - PERCENTUALI ALLIEVI MASCHI E FEMMINE

Riguardo la distribuzione per genere dei percorsi di IV anno si può notare come alcuni siano ad esclusiva presenza maschile (Tecnico elettrico, Tecnico riparatore di veicoli a motore e Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati), mentre altri abbiano iscrizioni prevalentemente femminili (Tecnico dei trattamenti estetici e Tecnico dell'acconciatura).

	F		M	
	n.	%	n.	%
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	8	53,3%	7	46,7%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	10	55,6%	8	44,4%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	18	32,1%	38	67,9%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	33	97,1%	1	2,9%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	87	92,6%	7	7,4%
TECNICO DI CUCINA	49	39,2%	76	60,8%
TECNICO ELETTRICO	-	-	65	100%
TECNICO GRAFICO	16	44,4%	20	55,6%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	2	1,9%	106	98,1%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	-	-	61	100%
TOTALE	223	36,4%	389	63,6%

TABELLA 49 - DISTRIBUZIONE DI GENERE PER DIPLOMA

La figura sottostante mette in evidenza le figure di diploma in cui la presenza di allievi maschi o femmine è predominante.

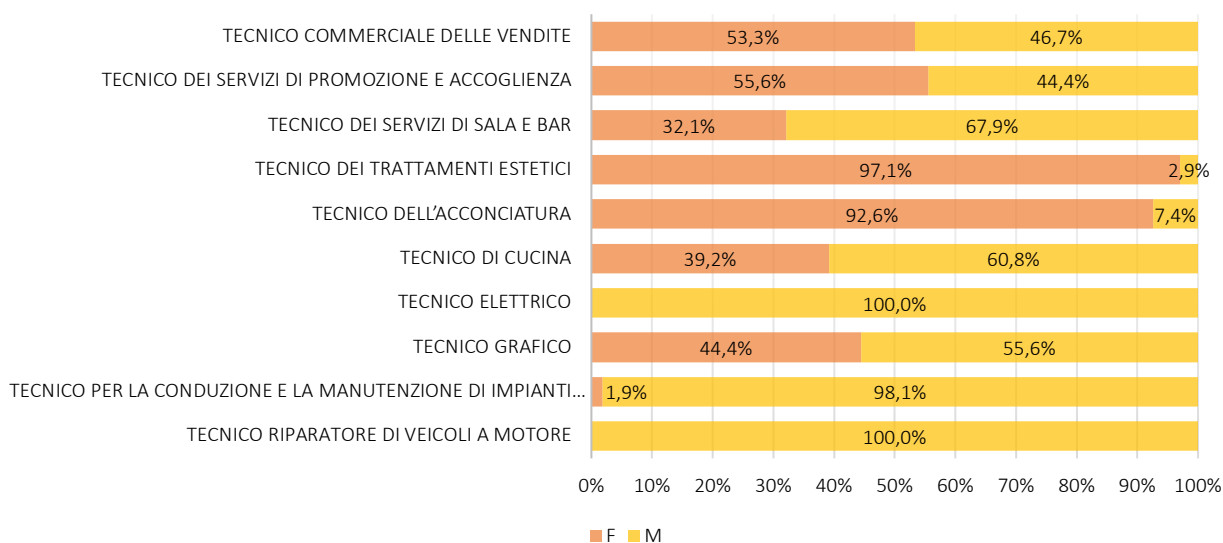


FIGURA 28 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DATI DI GENERE PER DIPLOMA

3.2.3 Allievi con cittadinanza non italiana

Su un totale di 612 iscritti al IV anno 2016/2017 presso gli Enti di Formazione accreditati, gli studenti con cittadinanza non italiana sono 137, pari al 22,4% del totale.

	IV anno	
	n. iscritti	%
Italiani	475	77,6%
Stranieri	137	22,4%
Totale	612	100%

TABELLA 50 - NR. ISCRITTI ITALIANI E CON CITTADINANZA NON ITALIANA

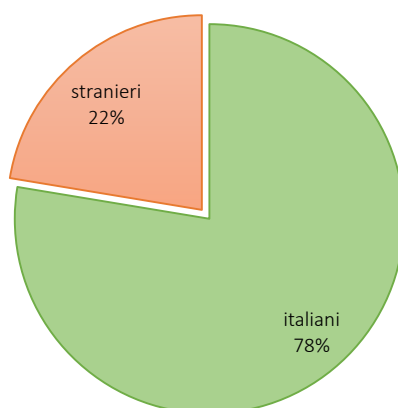


FIGURA 29 - PERCENTUALE ISCRITTI ITALIANI E CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Le nazionalità di provenienza sono molto variegata, ma i Paesi maggiormente interessati sono Albania (33), Marocco (19) e Romania (12), confermando quanto riscontrato per gli iscritti ai percorsi di qualifica.

Nazionalità	n.	%
ALBANIA	33	24,1%
MAROCCO	19	13,9%
ROMANIA	12	8,8%
MOLDOVA	8	5,8%
REPUBBLICA DI MACEDONIA	6	4,4%
BULGARIA	5	3,6%
FILIPPINE	5	3,6%
PAKISTAN	4	2,9%
SENEGAL	4	2,9%
UCRAINA	4	2,9%
INDIA	3	2,2%
TUNISIA	3	2,2%
BRASILE	2	1,5%
BURKINA FASO	2	1,5%
COLOMBIA	2	1,5%
COSTA D'AVORIO	2	1,5%
EGITTO	2	1,5%
HONDURAS	2	1,5%
NIGERIA	2	1,5%
PERÙ	2	1,5%
Altri Paesi	15	10,5%
TOTALE	137	100%

TABELLA 51 - NR. ALLIEVI STRANIERI PER NAZIONALITÀ

Tutti i percorsi di diploma realizzati sono frequentati a netta maggioranza da studenti di origine italiana. Sono solo tre i diplomi in cui la presenza di allievi con cittadinanza non italiana supera il 30% degli iscritti:

Tecnico Commerciale delle vendite (40%), Tecnico riparatore di veicoli (39,3%) e Tecnico elettrico (33,8%).

	italiani		stranieri	
	n.	%	n.	%
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	9	60%	6	40%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	17	94,4%	1	5,6%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	48	85,7%	8	14,3%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	33	97,1%	1	2,9%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	83	88,3%	11	11,7%
TECNICO DI CUCINA	97	77,6%	28	22,4%
TECNICO ELETTRICO	43	66,2%	22	33,8%
TECNICO GRAFICO	29	80,6%	7	19,4%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	79	73,1%	29	26,9%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	37	60,7%	24	39,3%
TOTALE	475	77,6%	137	22,4%

TABELLA 52 - NR. ALLIEVI ITALIANI E STRANIERI PER TIPOLOGIA DI DIPLOMA

La prossima figura illustra la distribuzione percentuale degli allievi italiani e stranieri nei 10 percorsi di diploma realizzati.

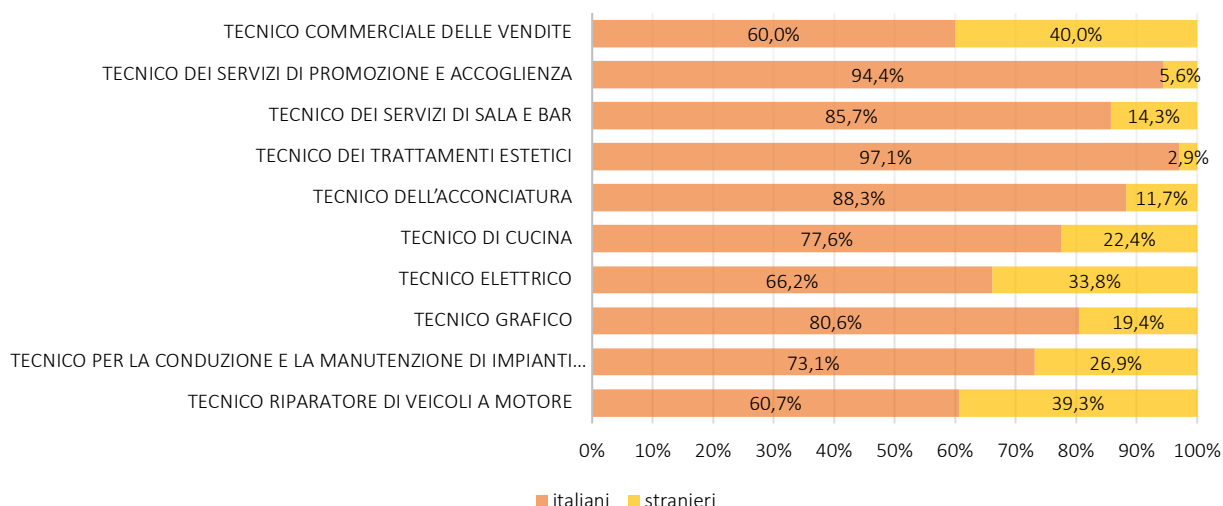


FIGURA 30 - PERCENTUALI ALLIEVI ITALIANI E STRANIERI PER DIPLOMA

3.2.4 Focus sui ritiri

I percorsi che hanno registrato dei ritiri in corso d'anno fra gli allievi iscritti sono 9 su 10 (rimangono esclusi i due percorsi di Tecnico grafico), per un totale di 62 allievi. Con 16 ritiri la figura di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati è quella a cui appartiene il numero più alto (pari al 25,8%), seguita dal Tecnico riparatore di veicoli a motore (10 ritiri).

	n. ritiri	% ritiri
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	2	3,2%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	3	4,8%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	6	9,7%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	6,5%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	7	11,3%
TECNICO DI CUCINA	7	11,3%
TECNICO ELETTRICO	7	11,3%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	16	25,8%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	10	16,1%
TOTALE	62	100%

TABELLA 53 - NR. RITIRI PER DIPLOMA

Rispetto al numero complessivo di iscritti ai percorsi di IV anno, i 62 ritiri corrispondono al 10,1% del totale. Sono particolarmente alte le percentuali di ritiri nei percorsi di Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza (per il quale pesa molto il basso numero di iscritti), di Tecnico riparatore di veicoli a motore – per il quale la percentuale di ritiri è al 16,4% – e di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati, dove i ritiri sono al 14,8%.

	n. iscritti	n. ritiri	% ritiri
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	15	2	13,3%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	18	3	16,7%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	56	6	10,7%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	34	4	11,8%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	94	7	7,4%
TECNICO DI CUCINA	125	7	5,6%
TECNICO ELETTRICO	65	7	10,8%
TECNICO GRAFICO	36	-	0%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	108	16	14,8%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	61	10	16,4%
TOTALE	612	62	10,1%

TABELLA 54 - ISCRITTI E RITIRATI PER DIPLOMA

Il grafico mostra in quali diplomi si concentrino le iscrizioni e i ritiri, illustrando in modo più evidente quanto riportato nella tabella precedente.

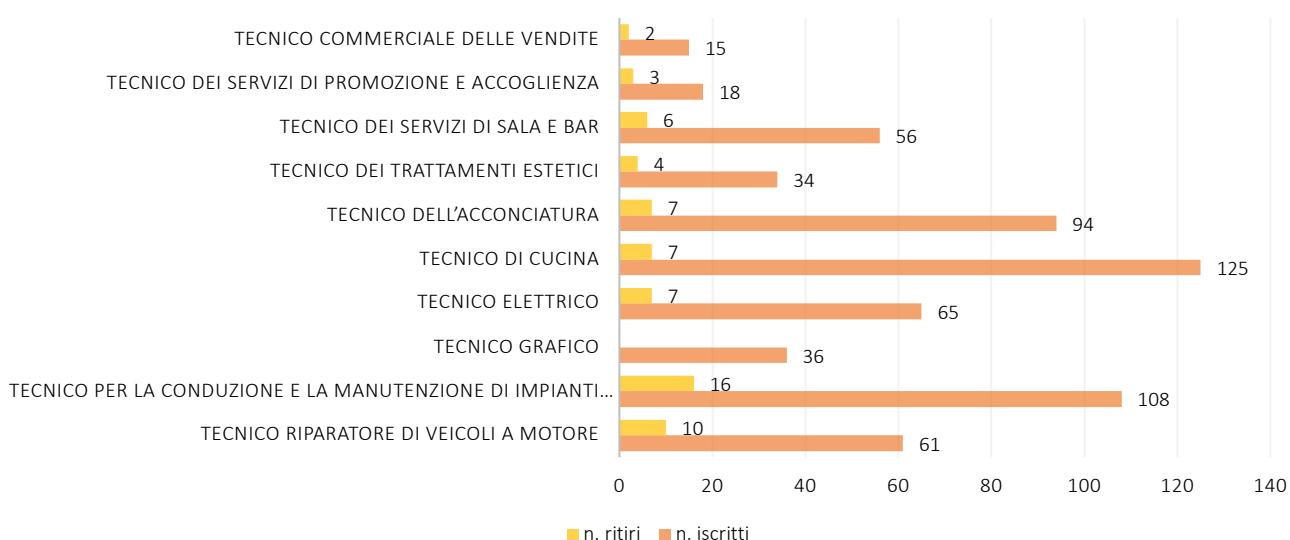


FIGURA 31 - ISCRITTI E RITIRATI PER DIPLOMA

3.3 Certificazioni ed esiti al termine del IV anno

All'interno della cornice delineata dal Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (delibera di Giunta regionale n. 739/13) per la verifica delle competenze acquisite, al termine dei percorsi di IV anno, per coloro che hanno superato tutte le prove, è previsto il rilascio di due attestazioni: Il diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno, che si consegue in base al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale Il Certificato di competenze (CC CV) riferito ad una Unità di Competenza della qualifica regionale, che si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC. L'ammissione a tale colloquio valutativo è subordinata all'esito positivo di quanto previsto per il rilascio del diploma.

Il rilascio del Certificato di competenze è concomitante al rilascio del diploma, non è prevista la possibilità di un superamento parziale delle prove di verifica finale al fine di un rilascio disgiunto delle due attestazioni.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori relativi agli esiti dei percorsi di IV anno. In totale il numero di allievi che sono stati ammessi all'esame di diploma è di 550, pari all'89,87% degli allievi iscritti ad inizio anno.

Gli allievi che hanno ottenuto entrambe le attestazioni con esito positivo sono 490.

	n. allievi	% allievi
Diploma / CC CV in seguito ad esito positivo	490	89,1%
Esiti negativi	60	10,9%
Totale complessivo	550	100%

TABELLA 55 - NR. ALLIEVI DIPLOMATI

4. Allievi con percorsi personalizzati

Per favorire il successo formativo di tutti gli allievi – anche di coloro che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione oppure che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito e che quindi si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione – entro condizioni ben definite, possono essere previsti specifici progetti formativi triennali personalizzati, da svolgersi presso gli Enti di Formazione in collaborazione con gli Istituti Professionali, gli Istituti secondari di I grado e i Centri Territoriali per l'Educazione Permanente degli Adulti.

La Legge Regionale 5/2011 prevede all'art.11, in particolare al comma 2, che “possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'Istruzione e Formazione Professionale”.

Anche l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra Regione e USR all'articolo 7 “Percorsi personalizzati per il sostegno al successo scolastico e formativo” ribadisce che: *“Gli studenti che conseguono in ritardo il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che si trovano in una situazione di grave rischio di abbandono dei percorsi scolastici o formativi, e gli studenti che hanno interrotto la frequenza degli stessi senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, potranno accedere ad un percorso formativo personalizzato volto a favorire il conseguimento di una qualifica professionale. Tale percorso triennale potrà essere realizzato presso un Ente di Formazione, tenendo conto delle richieste della famiglia e dello studente, nonché della previa verifica delle singole situazioni individuali”*.

L'intendimento fondamentale di questa tipologia progettuale è di condividere tra Scuole secondarie di I grado, Enti di Formazione e Istituti Professionali un approccio basato sulla diagnosi delle competenze effettivamente possedute dal giovane, nel quadro di una verifica congiunta relativa alle condizioni motivazionali e ai percorsi di studio pregressi.

I progetti personalizzati prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, di percorsi flessibili, di modalità formative diversificate, anche riprogrammabili nel tempo, in base agli apprendimenti e ai risultati conseguiti dall'allievo, facendo ricorso a tutte le opportunità didattiche e formative conformi alla normativa vigente.

4.1 Iscrizioni

Il numero di allievi iscritti presso Enti di Formazione con percorsi personalizzati nell'arco del triennio 2014-2016 preso in esame corrisponde a 3.319, pari al 18,21% degli iscritti totali (18.233). Prendendo in considerazioni i diversi anni scolastici e le due annualità degli Enti di Formazione, le percentuali di presenza registrate sono comprese fra un minimo del 15,18% e un massimo del 20,72%.

Alunni iscritti ai percorsi leFP	2014/2015			2015/2016			2016/2017		
	TOT. ALUNNI	Di cui Personaliz zati	% di personali zzati	TOT. ALUNNI	Di cui Personaliz zati	% di personaliz zati	TOT. ALUNNI	Di cui Personaliz zati	% di personaliz zati
II Enti di Formazione	3.684	700	19%	3.695	694	18,78%	3.716	770	20,72%
III Enti di Formazione	-	-	-	3.585	617	17,21%	3.543	538	15,18%
Totale Enti	3.684	700	19%	7.280	1.311	18,01%	7.259	1.308	18,02%
Totale iscritti Percorsi personalizzati nel triennio 2014-2016	3.319								

TABELLA 56 - NR. ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI PERSONALIZZATI TRIENNIO 2014-16

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per qualifica nell'arco dei tre aa.ss. presi in esame. I percorsi di qualifica personalizzati maggiormente ricorrenti per tutti gli aa.ss. sono quelli di Operatore della ristorazione (587), seguito da Operatore alle cure estetiche (472) e di Operatore meccanico (453).

	2014/2015	2015/2016		2016/2017		
	II	II	III	II	III	totale
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	7	9	6	10	6	38
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	87	112	74	117	82	472
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	21	29	22	16	17	105
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	18	17	14	11	9	69
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	60	46	42	57	33	238
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4	3	3	5	3	18
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	70	-	59	-	-	129
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	7	5	5	4	7	28
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	7	4	9	7	3	30
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	138	114	112	136	87	587
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	3	9	2	6	7	27
OPERATORE DI STAMPA	8	2	9	4	2	25
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	7	6	7	11	9	40
OPERATORE GRAFICO	9	5	7	21	5	47
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	63	-	59	-	-	122
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	-	63	-	68	50	181
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	34	26	45	35	25	165
OPERATORE MECCANICO	92	96	87	107	71	453
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	43	52	36	59	43	233
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	-	73	-	78	65	216
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	22	23	19	18	14	96
TOTALE	700	694	617	770	538	3.319

TABELLA 57 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA DEGLI ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI PERSONALIZZATI

4.2 Caratteristiche degli allievi

4.2.1 Allievi con cittadinanza non italiana

La percentuale di allievi inseriti in percorsi personalizzati con cittadinanza non italiana si assesta al 47% per un totale di 1.561 allievi.

	n. allievi	% allievi
italiani	1.758	53%
stranieri	1.561	47%
TOTALE	3.319	100%

TABELLA 58 - N. TOTALE ALUNNI ITALIANI E STRANIERI

Nei diversi aa.ss. il peso percentuale degli allievi stranieri è compreso fra il 41,4% e il 46,5% nella II annualità; mentre cresce oltre il 50%, fino ad un massimo del 52,7%, in corrispondenza del III annualità.

	2014/2015				2015/2016				2016/2017			
	TOTA LE	di cui Italiani	di cui stranieri	% stranieri	TOTA LE	di cui Italiani	di cui stranieri	% stranieri	TOTA LE	di cui Italiani	di cui stranieri	% stranieri
II annualità Enti	700	379	321	45,9%	694	371	323	46,5%	770	451	319	41,4%
III annualità Enti	-	-	-	-	617	292	325	52,7%	538	265	273	50,7%
TOTALE	700	379	321	45,9%	1.311	663	648	49,4%	1.308	716	592	45,3%

TABELLA 59 - NR. ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

In termini numerici la presenza di allievi inseriti in percorsi personalizzati con cittadinanza non italiana si registra in modo preponderante nella qualifica di Operatore meccanico (257); mentre in termini percentuali raggiungono valori molto elevanti nel percorso di Operatore dell'abbigliamento (77,8%) e in quello di Operatore di impianti termo-idraulici (65,5%).

	italiani		stranieri	
	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	21	55,3%	17	44,7%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	334	70,8%	138	29,2%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	69	65,7%	36	34,3%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	32	46,4%	37	53,6%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	148	62,2%	90	37,8%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4	22,2%	14	77,8%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	51	39,5%	78	60,5%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	23	82,1%	5	17,9%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	14	46,7%	16	53,3%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	330	56,2%	257	43,8%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	18	66,7%	9	33,3%
OPERATORE DI STAMPA	18	72%	7	28%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	16	40%	24	60%
OPERATORE GRAFICO	35	74,5%	12	25,5%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	55	45,1%	67	54,9%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	74	40,9%	107	59,1%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	57	34,5%	108	65,5%
OPERATORE MECCANICO	179	39,5%	274	60,5%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	131	56,2%	102	43,8%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	101	46,8%	115	53,2%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	48	50%	48	50%
TOTALE	1.758	53%	1.561	47%

TABELLA 60 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA DEGLI ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione per qualifica degli allievi con cittadinanza non italiana.

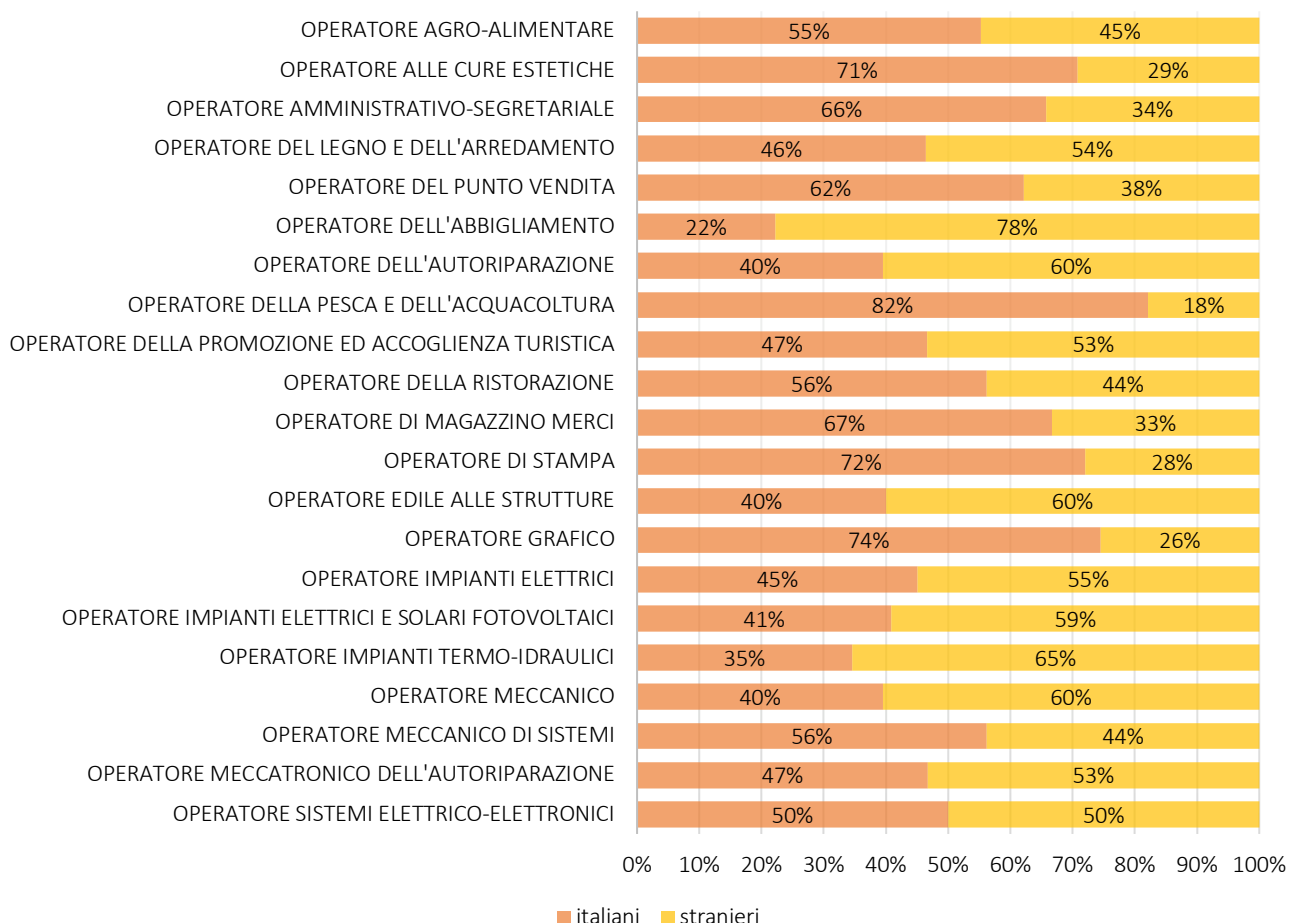


FIGURA 32 - PERCENTUALE ALLIEVI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER QUALIFICA

4.2.2 Dati di genere

Il numero di studentesse di percorsi personalizzati è minoritario e si assesta al 29,9% del totale degli iscritti, pari a 993 allieve.

	n. allievi	%
M	2.326	70,1%
F	993	29,9%
TOTALE	3.319	100%

TABELLA 61 - NR. ALLIEVI PER GENERE

Anche nella distribuzione per anno scolastico e per annualità (II e III) la proporzione di 70% di maschi e 30% di femmine rimane pressoché costante.

	2014/2015					2015/2016					2016/2017				
	Totale	n. F	% F	n. M	% M	Totale	n. F	% F	n. M	% M	Totale	n. F	% F	n. M	% M
II annualità Enti	700	228	32,6%	472	67,4%	694	204	29,4%	490	70,6%	770	228	29,6%	542	70,4%
III annualità Enti	-	-	-	-	-	617	180	29,2%	437	70,8%	538	153	28,4%	385	71,6%
Totale Enti	700	228	32,6%	472	67,4%	1.311	384	29,3%	927	70,7%	1.308	381	29,1%	927	70,9%

TABELLA 62 - NR. ALLIEVI ISCRITTI PER GENERE NEL TRIENNIO 2014-16

Nella distribuzione per qualifica si evince facilmente come alcune di esse siano di pressoché esclusiva presenza maschile, tutte quelle meccanico-tecnico, mentre altre abbiano una proporzione più

bilanciata. La netta predominanza di allieve di sesso femminile è registrata nelle qualifiche di Operatore alle cure estetiche (414 allieve, pari all'87,7% degli iscritti alla qualifica), Operatore dell'abbigliamento (83,3%) e Operatore della promozione ed accoglienza turistica (76,7%).

	M		F	
	n.	%	n.	%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	22	57,9%	16	42,1%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	58	12,3%	414	87,7%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	34	32,4%	71	67,6%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	38	55,1%	31	44,9%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	91	38,2%	147	61,8%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	3	16,7%	15	83,3%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	129	100%	-	0%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	25	89,3%	3	10,7%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	7	23,3%	23	76,7%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	352	60%	235	40%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	25	92,6%	2	7,4%
OPERATORE DI STAMPA	20	80%	5	20%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	40	100%	-	0%
OPERATORE GRAFICO	37	78,7%	10	21,3%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	119	97,5%	3	2,5%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	181	100%	-	0%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	164	99,4%	1	0,6%
OPERATORE MECCANICO	448	98,9%	5	1,1%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	223	95,7%	10	4,3%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	216	100%	-	0%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	94	97,9%	2	2,1%
TOTALE	2.326	70,1%	993	29,9%

TABELLA 63 - DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA E PER GENERE

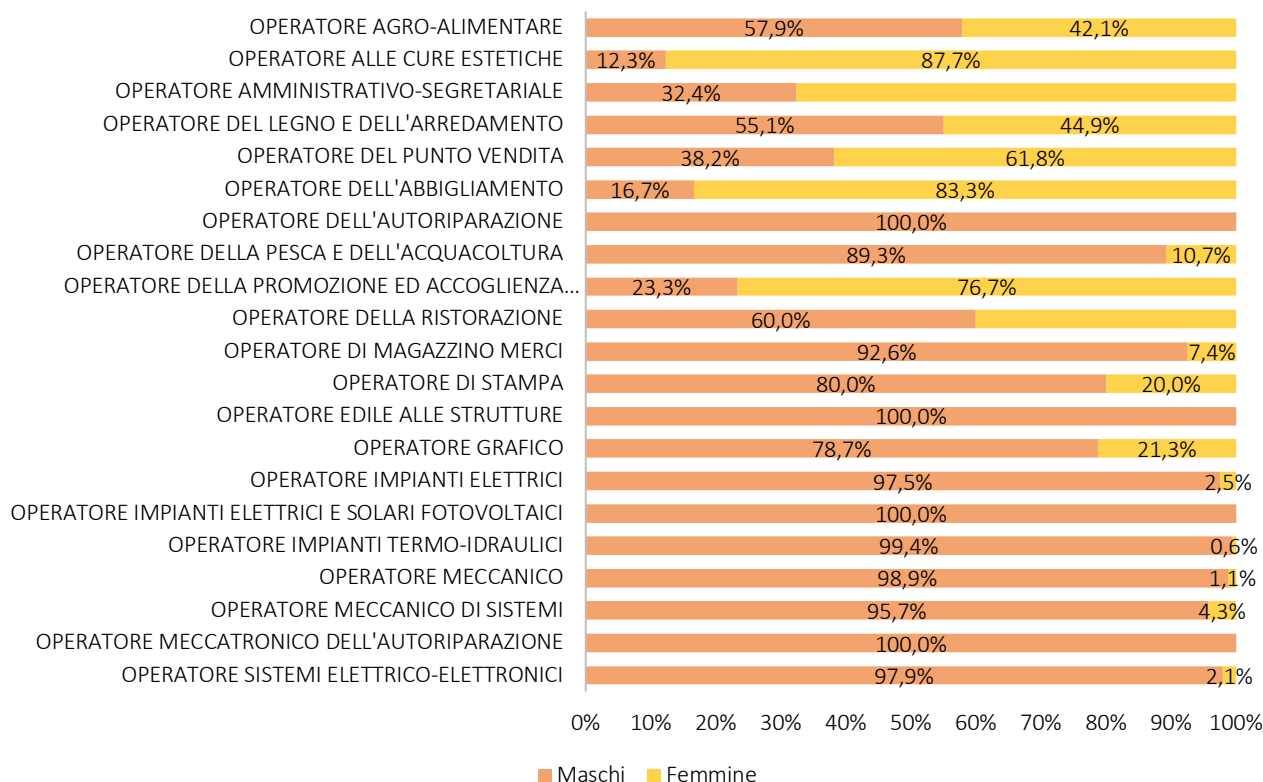


FIGURA 33 - PERCENTUALI PER QUALIFICA E PER GENERE

4.2.3 Età e ritardi

Come per gli allievi che seguono percorsi lineari, il ritardo di coloro che frequentano percorsi personalizzati è calcolato tenendo conto della corrispondenza fra l'età anagrafica dell'allievo e la classe frequentata. Dalla tabella che segue emerge come in tutti e tre gli aa.ss., le annualità analizzate registrano un numero di studenti in ritardo superiore al 60%: un valore che può essere considerato in linea con le attese, considerata la natura personalizzata dei percorsi analizzati, che tende, per quanto possibile, ad inserire l'allievo in un percorso quanto più regolare.

	2014/2015				2015/2016				2016/2017			
	TOTALE	di cui in corso	di cui in ritardo	% in ritardo	TOTALE	di cui in corso	di cui in ritardo	% in ritardo	TOTALE	di cui in corso	di cui in ritardo	% in ritardo
II	700	270	430	61,4%	694	252	442	63,69%	770	282	488	63,4%
III	-	-	-	-	617	234	383	62,1%	538	209	329	61,2%
TOTALE	700	270	430	61,4%	1.311	486	825	62,89%	1.308	491	817	62,5%

TABELLA 64 - NR. DI ALLIEVI IN RITARDO NEL TRIENNIO 2014-16

4.3 Esiti

Il numero di qualificati nell'a.s. 2016/2017 in esito ai percorsi personalizzati sono 303 su un totale di 335 ammessi. Gli allievi che hanno conseguito il Certificato di Competenze sono 29, mentre solo in 3 hanno ottenuto la Scheda Capacità-Conoscenze.

	CQ	CC	SCC	TOTALE
n.	303	29	3	335
%	90,45%	8,66%	0,9%	100%

TABELLA 65 - NR. ALLIEVI PER TIPOLOGIA DI ESITO (ISCRITTI IN III ANNUALITÀ NELL'A.S. 2016/2017)

Nella tabella sottostante sono riportate le tipologie di esito distribuite per qualifica.

	CQ	CC	SCC	TOTALE
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	3	-	-	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	49	1	1	51
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	7	1	-	8
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	5	-	-	5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	20	1	1	22
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	3	-	-	3
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	4	-	-	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	47	9	-	56
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	1	-	2
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	39	5	-	44
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2	-	-	2
OPERATORE DI STAMPA	6	-	-	6
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	5	-	-	5
OPERATORE GRAFICO	2	-	-	2
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	26	3	-	29
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	22	1	-	23
OPERATORE MECCANICO	39	4	1	44
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	13	3	-	16
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	10	-	-	10
TOTALE	303	29	3	335

TABELLA 66 - NR. ALLIEVI PER TIPOLOGIA DI ESITO E QUALIFICA A.S. 2016/2017 (ISCRITTI IN III ANNUALITÀ NELL'A.S. 2016/2017)

5. Inserimento nel mondo del lavoro

A fronte di un universo di 7.710 studenti qualificati nell'a.s. 2016/17 in esito ai percorsi triennali a qualifica - di cui 4.865 presso gli istituti professionali e 2.845 presso gli enti di formazione - è opportuno ricordare quanti vengono rilevati, nel corso dell'anno scolastico successivo - ovvero nell'a.s. 2017/18 - nell'ambito di un sistema educativo/formativo. Tale dato è stato illustrato dettagliatamente nei capitoli precedenti in relazione ai "Proseguimenti dopo il conseguimento della qualifica" e di seguito si riporta in estrema sintesi:

	prosegue in percorsi scolastici	prosegue in percorsi formativi	prosegue in percorsi scolastici/formativi
4.865 qualificati IP 16/17	83,4%	0,3%	83,7%
2.845 qualificati Ente 16/17	0,4%	23,8%	24,2%
7.710 qualificati complessivi	52,7%	8,9%	61,6%

TABELLA 67 – PROSEGUIMENTI QUALIFICATI 2016/2017

Si specifica che il dato del proseguimento nei percorsi di istruzione dopo il conseguimento del Diploma di IV° anno IeFP non è disponibile.

Posta tale premessa, il presente capitolo si pone l'obiettivo di approfondire la platea degli studenti qualificati e diplomati nell'a.s. 2016/17 non rilevati, nel corso dell'a.s. 2017/18, nell'ambito di un sistema educativo/formativo e di osservare quanti di questi risultano presenti in banca dati SIL-ER: Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna dopo il conseguimento della qualifica o del diploma professionale ovvero dopo il 30/06/2017, data di osservazione convenzionalmente individuata.

Pertanto, l'universo di riferimento osservato è di **3.496** persone di cui:

- 3.006 studenti qualificati nell'a.s. 2016/17 in esito ai percorsi triennali a qualifica presso gli enti di formazione professionale accreditati e presso gli istituti professionali;
- 490 studenti diplomati nell'a.s. 2016/17 in esito ai percorsi di quarta annualità presso gli enti di formazione professionale accreditati.

Delle 3.496 persone sopracitate, sono 2.253 quelle che vengono rilevate in SIL-ER, ovvero sono il 64,4% le persone che dopo il conseguimento della qualifica o del diploma hanno attivamente cercato un lavoro attraverso un Centro per l'impiego della regione.

	n. persone qualificate/diplomate che non risultano inserite in altri percorsi scolastici/formativi	di cui rilevate in SIL-ER	
3° anno	3.006	1.894	63,0%
4° anno	490	359	73,3%
totale	3.496	2.253	64,4%

TABELLA 68 – RILEVAZIONE SIL-ER

Dalla tabella sottostante si può osservare come rispetto alle 2.253 persone rilevate in SIL-ER, complessivamente 1.964 di queste ha avuto, nell'arco temporale dei 12 mesi successivi al conseguimento della qualifica o diploma, almeno una esperienza lavorativa o di tirocinio. In particolare:

- l'88,5% ha svolto almeno una attività lavorativa (1.738 persone);

- l'11,5% ha svolto almeno una esperienza formativa di tirocinio per acquisire nuove competenze attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro (226 persone).

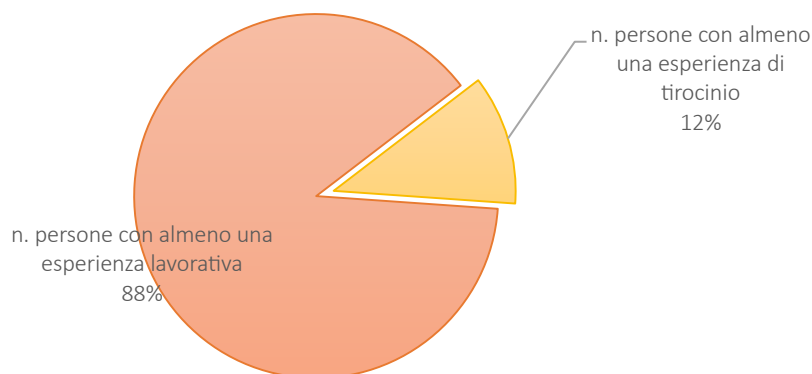


FIGURA 34 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE SOGGETTI CON ESPERIENZA LAVORATIVA/TIROCINIO

La tabella seguente illustra nel dettaglio la "composizione" delle percentuali riportate nel grafico che precede.

	n. persone con almeno una esperienza lavorativa	n. persone con almeno una esperienza di tirocinio	totale	
3° anno	1.453	191	1.644	86,8%
4° anno	285	35	320	89,1%
Totale	1.738	226	1.964	87,2%
	88,5%	11,5%		

TABELLA 69 - DISTRIBUZIONE SOGGETTI CON ESPERIENZA LAVORATIVA/TIROCINIO

Il grafico sottostante evidenzia le esperienze delle 1.644 persone (ovvero l'86,8% dei 1.894 studenti qualificati rilevati in SIL-ER) realizzate nei 12 mesi successivi al conseguimento della qualifica.

3° anno - 86,8% ha almeno una esperienza lavorativa e/o di tirocinio

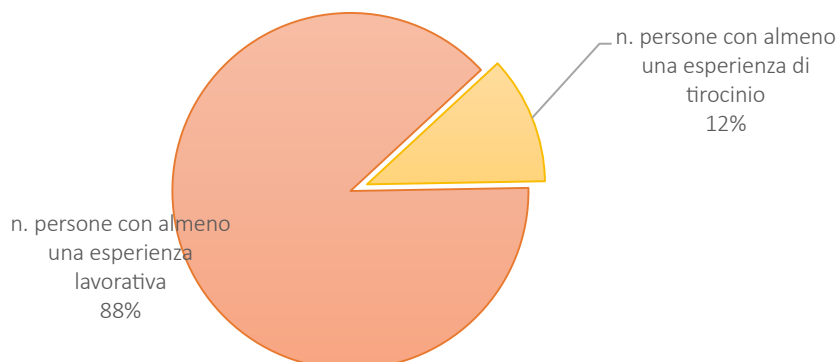


FIGURA 35 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE ESPERIENZA LAVORATIVA/TIROCINIO QUALIFICATI

Il grafico sottostante evidenzia le esperienze delle 320 persone (ovvero l'89,1% dei 359 studenti diplomati rilevati in SIL-ER) realizzate nei 12 mesi successivi al conseguimento del diploma professionale.

4° anno - l'89,1% ha almeno una esperienza lavorativa e/o di tirocinio

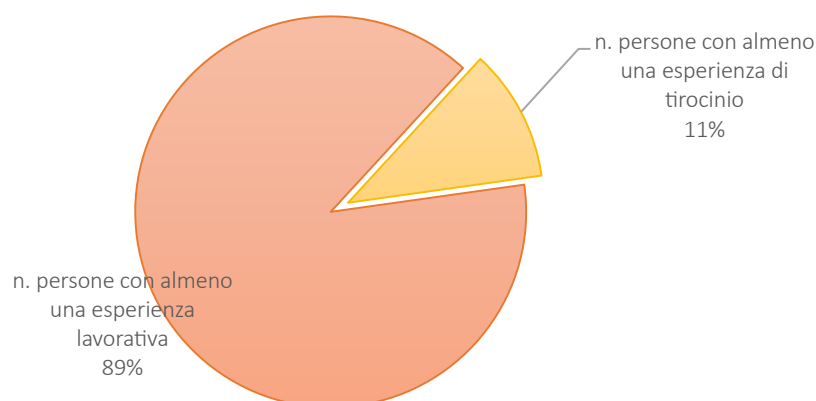


FIGURA 36 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE ESPERIENZA LAVORATIVA/TIROCINIO DIPLOMATI

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate in modo più approfondito le esperienze delle complessive 1.964 persone che, nell'arco temporale dei 12 mesi successivi al conseguimento della qualifica o diploma, hanno avuto esperienze lavorative e/o di tirocinio.

In particolare, si è cercato di considerare se le esperienze lavorative e/o di tirocinio realizzate fossero o meno coerenti rispetto alla qualifica/diploma professionale conseguito.

Pertanto, la prima tabella è riferita alle 1.644 persone che dopo aver conseguito una qualifica hanno avuto una esperienza lavorativa e/o di tirocinio. La tabella, riportando le singole qualifiche professionali conseguite, consente di approfondire il dato delle esperienze lavorative e/o di tirocinio per ciascuna qualifica. Inoltre, viene riportato il dato relativo alla coerenza delle mansioni svolte rispetto al profilo della qualifica conseguita.

In estrema sintesi è possibile affermare che delle 1.644 persone che dopo aver conseguito una qualifica ha avuto una esperienza lavorativa e/o di tirocinio, il 61,9% ha avuto una esperienza coerente rispetto al profilo della qualifica.

Qualifica	n. persone con almeno una esperienza lavorativa	n. persone con almeno una esperienza di tirocinio	totale	n. persone con esperienze coerenti rispetto alla qualifica	% coerenza
OPERATORE AGRICOLO	18	-	18	11	61,1%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	23	5	28	22	78,6%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	118	42	160	110	68,8%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	85	8	93	14	15,1%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	18	4	22	17	77,3%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	88	14	102	58	56,9%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	10	3	13	4	30,8%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	33	4	37	18	48,6%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	4	-	4	-	0,0%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	30	1	31	6	19,4%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	379	23	402	328	81,6%
OPERATORE DELLE CALZATURE	1	-	1	-	0,0%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	11	1	12	5	41,7%
OPERATORE DI STAMPA	16	4	20	7	35,0%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	27	3	30	16	53,3%
OPERATORE GRAFICO	20	6	26	3	11,5%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	28	1	29	11	37,9%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	79	9	88	49	55,7%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	58	10	68	25	36,8%
OPERATORE MECCANICO	209	23	232	167	72,0%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	56	10	66	50	75,8%
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	76	13	89	60	67,4%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	66	7	73	37	50,7%
TOTALE	1.453	191	1.644	1.018	61,9%

TABELLA 70 - DETTAGLIO PER QUALIFICA SOGGETTI CON ESPERIENZA LAVORATIVA/TIROCINIO

La tabella seguente è, invece, riferita alle 320 persone che dopo aver conseguito un diploma professionale hanno avuto una esperienza lavorativa e/o di tirocinio. La tabella, riportando i singoli diplomi professionali conseguiti, consente di approfondire il dato delle esperienze lavorative e/o di tirocinio per ciascuna diploma. Inoltre, viene riportato il dato relativo alla coerenza delle mansioni svolte rispetto al profilo del diploma conseguito.

In estrema sintesi è possibile affermare che delle 320 persone che dopo aver conseguito un diploma professionale hanno avuto una esperienza lavorativa e/o di tirocinio, il 74,1% ha avuto una esperienza coerente rispetto al profilo del diploma professionale.

Diploma	n. persone con almeno una esperienza lavorativa	n. persone con almeno una esperienza di tirocinio	totale	n. persone con esperienze coerenti rispetto alla qualifica	% coerenza
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	6	-	6	4	66,7%
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	10	-	10	4	40,0%
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	25	2	27	24	88,9%
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	11	5	16	11	68,8%
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	43	12	55	37	67,3%
TECNICO DI CUCINA	70	6	76	68	89,5%
TECNICO ELETTRICO	37	2	39	26	66,7%
TECNICO GRAFICO	6	3	9	4	44,4%
TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	57	1	58	42	72,4%
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	20	4	24	17	70,8%
TOTALE	285	35	320	237	74,1%

TABELLA 71 - DETTAGLIO PER DIPLOMA SOGGETTI CON ESPERIENZA LAVORATIVA/TIROCINIO

In conclusione, preme riportare alcune considerazioni utili alla lettura dei dati analizzati nel presente capitolo.

La prima considerazione riguarda eventuali rapporti di lavoro che, non essendo oggetto di comunicazione obbligatoria da parte dei datori di lavoro ai Centri per l'Impiego, non sono registrati in SIL-ER come ad esempio i contratti di prestazione occasionale, di lavoro autonomo, i rapporti di collaborazione resa all'interno dell'impresa familiare, le prestazioni libero-professionali svolte mediante partita IVA.

La seconda considerazione è connessa alla significativa mobilità geografica che caratterizza gli studenti oggetto della presente clausola valutativa. E' opportuno, infatti, precisare che eventuali rapporto di lavoro svolti in territori diversi da quello regionale non vengono registrati il SIL-ER in quanto le comunicazioni obbligatorie circa l'instaurazione del rapporto di lavoro vengono comunicate al Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale ha sede l'attività di lavoro.

Pertanto, il dato di coloro che risultano con almeno un'esperienza lavorativa è al più sottodimensionato in considerazione sia tipologia contrattuali non rilevati in SILER, sia tenuto conto che non sono rilevate le condizioni occupazionali riferite a contratti di lavoro accesi con imprese aventi sedi in altri territori.

6. Creazione delle condizioni per agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale

6.1 Passaggi tra i sistemi

Al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa e di sostenere la reversibilità delle scelte degli allievi la Regione, come previsto dalla Legge Regionale n.5/2011, opera per garantire gli organici raccordi con particolare riferimento ai passaggi degli allievi da un percorso all'altro, da realizzare attraverso percorsi formativi flessibili, comprensivi di attività di sostegno e di riallineamento delle competenze.

Per rispondere, dunque, a quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale di agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, con particolare attenzione agli allievi a rischio di abbandono scolastico e formativo, si è operato garantendo che i raccordi organici rendano unitari e reversibili i percorsi, mediante un orientamento in itinere e un sostegno nei passaggi, evitando che scelte precoci portino a insuccessi e abbandoni. Proprio per questo motivo si pone un'attenzione particolare, anche grazie all'Azione Regionale, alla messa in atto di misure volte a fornire un accompagnamento e ri-orientamento nelle fasi di transizione a sostegno della continuità nei percorsi educativi e formativi.

Nelle tabelle sottostanti è pertanto possibile osservare i passaggi dal sistema dell'istruzione a quello leFP, i passaggi dal sistema leFP e all'interno del sistema leFP nel triennio 2014-2016.

Per quanto riguarda i passaggi dall'istruzione all'leFP osserviamo, come prevedibile, un numero elevato di allievi degli Istituti Professionali verso percorso leFP erogati dagli Istituti Professionali stessi. Si nota invece come il passaggio verso i percorsi leFP erogati dagli Enti sia piuttosto contenuto.

		a leFP		TOT
		Presso IP	Presso Enti	
da istruzione	Liceo	22	1	23
	Istituto Tecnico	66	6	72
	Istituto Professionale	176	19	195
	TOT	264	26	

TABELLA 72 - PASSAGGI DAL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE A QUELLO DI IEFP

Significativi, invece, i passaggi dal sistema leFP presso gli Istituti Professionali verso il sistema dell'istruzione, soprattutto verso Istituti Tecnici e, in particolare, verso i percorsi quinquennali presso gli Istituti Professionali statali. I dati relativi ai passaggi degli allievi dagli Enti di Formazione al sistema dell'istruzione non sono disponibili.

		a Istruzione			tot
		Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	
da leFP	presso IP	76	253	380	709
	presso Enti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	tot	76	253	380	

TABELLA 73 - PASSAGGI DAL SISTEMA IEFP A QUELLO DI ISTRUZIONE

Infine, i passaggi al sistema leFP vede un numero significativo di alunni che dagli Istituti Professionali si indirizzano verso gli Enti, mentre molto basso è il numero di studenti che dagli Enti ha effettuato un passaggio verso gli Istituti Professionali.

		a leFP	
		Presso IP	Presso Enti
da leFP	presso IP	-	345
	presso Enti	3	-

TABELLA 74 - PASSAGGI ALL'INTERNO DEL SISTEMA leFP

6.2 Azione Regionale di supporto al Sistema

Per accompagnare la fase di avvio del sistema di leFP, a partire dall'a.s. 2011/2012, la Regione ha programmato e finanziato ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 "un'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale con particolare riferimento all'attuazione d'interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo" così come definita con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2011. Tale azione ha sostenuto nelle diverse annualità, anche finanziariamente, gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione nella realizzazione di interventi che si sono configurati come arricchimenti curriculari rivolti all'intero gruppo classe o come azioni di sostegno, recupero, approfondimento per sottogruppi, gruppi interclasse e interventi personalizzati/individualizzati.

L'Azione Regionale di supporto al Sistema si è posta il duplice obiettivo di favorire, da un lato, il confronto e l'arricchimento reciproco tra soggetti formativi, gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione professionale, portatori di competenze, esperienze didattiche e metodologiche differenti e, dall'altro, di garantire che i raccordi organici rendano unitari e reversibili i percorsi degli allievi.

In questa fase, dunque, l'Azione Regionale si configurava come un intervento unitario per la realizzazione della collaborazione operativa e progettuale ed è stata articolata in due macro ambiti:

- Integrazione progettuale e operativa (Ambito A), volta a realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della leFP per ambiti disciplinari e formativi, a condividere esperienze e buone pratiche, a sviluppare e rendere operative le reti di soggetti coinvolti nell'erogazione dell'offerta di leFP;
- Attività rivolte agli allievi (Ambito B) per favorire lo sviluppo delle competenze di base e la prevenzione alla dispersione, la professionalizzazione e i passaggi da e verso gli Enti di Formazione e gli Istituti Professionali.

Per quanto riguarda le attività dell'ambito A rientrano le azioni di expertise strumentale al progetto (didattica, informatica, direzione), l'organizzazione e la realizzazione di incontri istituzionali e di interventi di Formazione formatori e la partecipazione a comitati settoriali. Nell'ambito B, invece, sono presenti le attività di rafforzamento curricolare a classi intere, le attività di recupero di situazioni a rischio di insuccesso formativo o abbandono rivolte a singoli o gruppi e le attività di supporto alla transizione tra percorsi del sistema leFP rivolte a singoli o piccoli gruppi. Le attività realizzate nell'ambito A sono funzionali alla realizzazione delle attività da realizzarsi con gli alunni (Ambito B).

Nell'a.s. 2013/2014 per gli Istituti Professionali, in relazione alla progettazione ed erogazione dei percorsi, si è concluso il primo ciclo leFP che ha permesso l'integrazione progettuale ed operativa del sopracitato ambito A, configurando percorsi per il conseguimento delle competenze di base, delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche regionali correlate alle figure nazionali e del successo formativo e scolastico.

Nel 2016, a fronte di quanto realizzato nelle annualità precedenti e delle modifiche del quadro generale di programmazione, con l'obiettivo di semplificare le procedure e migliorare l'efficacia degli interventi, è stato definito il Piano triennale 2016-2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di leFP (delibera di Giunta regionale n. 687/2016). La programmazione dell'Azione Regionale di supporto per il triennio 2016-2018 e le singole azioni che ne danno attuazione sono finalizzate a:

- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europea EU 2020 di riduzione del tasso di abbandono scolastico ovvero della percentuale dei giovani nella fascia tra i 18 e 24 anni che non sono in possesso di una qualifica professionale;
- perseguire gli obiettivi di cui alla Legge regionale n.5/2011 ed in particolare quanto previsto dall'art. 11;
- concorrere agli obiettivi generali e specifici di cui alla "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015);
- dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento all'Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.1 "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione";
- consolidare quanto realizzato nelle precedenti attuazioni migliorando gli interventi già positivamente sperimentati e rafforzando le azioni volte a facilitare e sostenere la transizione verso il lavoro rafforzando la dimensione di apprendimento laboratoriale e nelle organizzazioni di lavoro.

Considerando dunque i nuovi bisogni e le finalità, l'Azione Regionale approvata dalla delibera di Giunta regionale n.687/2016 individua i seguenti obiettivi specifici e misure di intervento:

- a) **Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo:** accoglienza, presa in carico e orientamento per facilitare l'impatto col nuovo contesto organizzativo e formativo; laboratori esperienziali per favorire un rafforzamento motivazionale per promuovere le competenze di cittadinanza; tutoraggio nelle fasi di transizioni a sostegno della continuità nei percorsi educativi e formativi;
- b) **Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento del mondo del lavoro:** promozione e tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- c) **Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale:** progetti formativi personalizzati triennali per favorire il successo formativo di tutti gli allievi; formalizzazione e certificazione delle competenze.

I destinatari degli interventi della presente Azione Regionale sono dunque i giovani iscritti nei percorsi di leFP presso gli Istituti Professionali e presso gli Enti di Formazione.

La delibera di Giunta regionale n. 687/2016, inoltre, definisce anche le modalità di assegnazione delle risorse dell'Azione Regionale stabilendo una attribuzione annuale del finanziamento sia per gli Istituti Professionali sia per gli Enti.

Nel triennio riguardante la presente clausola, dunque, negli aa.ss. 2014/15 e 2015/16 i soggetti formativi hanno operato in relazione dell'Azione Regionale ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 533/2011, mentre nell'a.s. 2016/17 l'Azione Regionale opera secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 687/2016.

ISTITUTI PROFESSIONALI

In relazione alle attività rivolte agli allievi e realizzate dagli Istituti Professionali nei percorsi avviati negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 si registra una distribuzione piuttosto equa delle ore dedicate

alle diverse attività. Infatti, il 30% delle ore è stato rivolto rispettivamente sia alle attività di supporto al rafforzamento curricolare sia alle attività di supporto alla transizione tra percorsi del sistema leFP; mentre il 40% delle attività è stato indirizzato al recupero di situazioni a rischio di insuccesso formativo o abbandono.

Per quanto riguarda le attività di rafforzamento curricolare, gli Istituti Professionali hanno organizzato, ad esempio laboratori in codocenza curricolare, laboratori in orario extracurricolare, percorsi per l'acquisizione di un metodo di studio, il coinvolgimento di esperti per il consolidamento di competenze professionali. Nel caso di azione di recupero di situazioni a rischio, invece, sono stati strutturati prioritariamente incontri individuali per rimotivare, percorsi di allineamento per studenti provenienti da altri istituti e carenti di competenze della qualifica scelta e sportelli di ascolto. Nell'ambito delle attività di supporto alla transizione tra percorsi formativi gli Istituti hanno realizzato principalmente azioni di monitoraggio e orientamento ed interventi di recupero della motivazione.

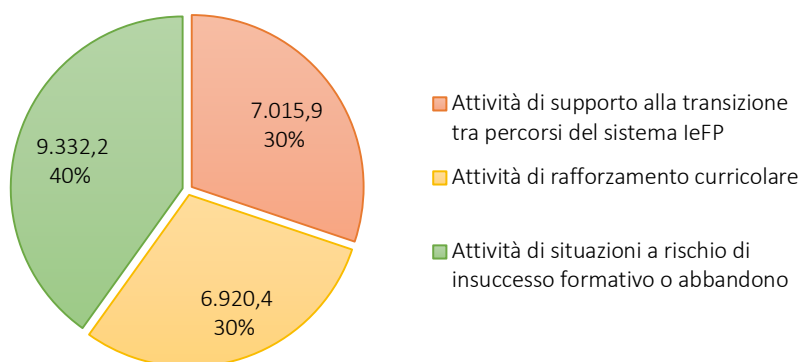


FIGURA 37 - ISTITUTI PROFESSIONALI: MACRO ATTIVITÀ E ORE DEDICATE - A.S. 2014/2015

In merito agli allievi coinvolti, invece, il 54% ha partecipato ad attività di rafforzamento curricolare, il 35% ad attività volte alla riduzione del rischio di abbandono o insuccesso, mentre l'11% degli allievi è stato coinvolto ad attività volte a favorire la transazione tra percorsi del sistema leFP.

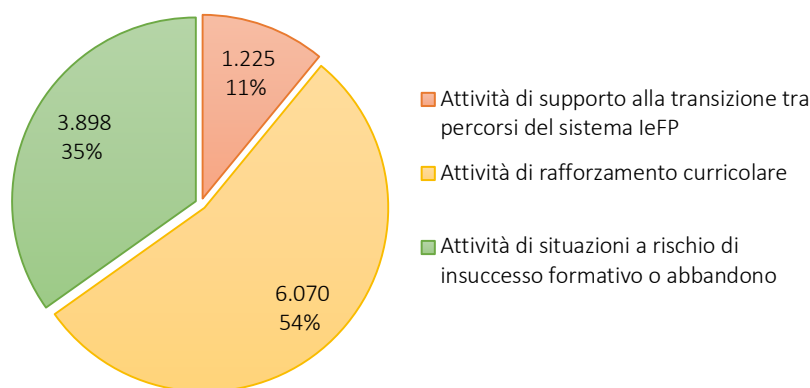


FIGURA 38 - ISTITUTI PROFESSIONALIZZATI: MACRO ATTIVITÀ E NR. ALLIEVI - A.S. 2014/2015

Per quanto riguarda invece le attività relative all'a.s. 2016/2017, le Istituzioni scolastiche hanno operato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 687/2016 e, dai dati a disposizione si evince che le due macro tipologie di attività A e B si spartiscono una quantità di ore simile, per un totale di 33.980,8 ore.

Azione Regionale IP 2016/2017		
Macro Tipologia	n. ore	% ore
A. Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare e supportare il successo formativo	16.281,8	48%
B. Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro	17.699	52%
TOTALE	33.980,8	100%

TABELLA 75 – ISTITUTI PROFESSIONALI: ORE PER MACRO TIPOLOGIA DELL'AZIONE REGIONALE – A.S. 2016/17

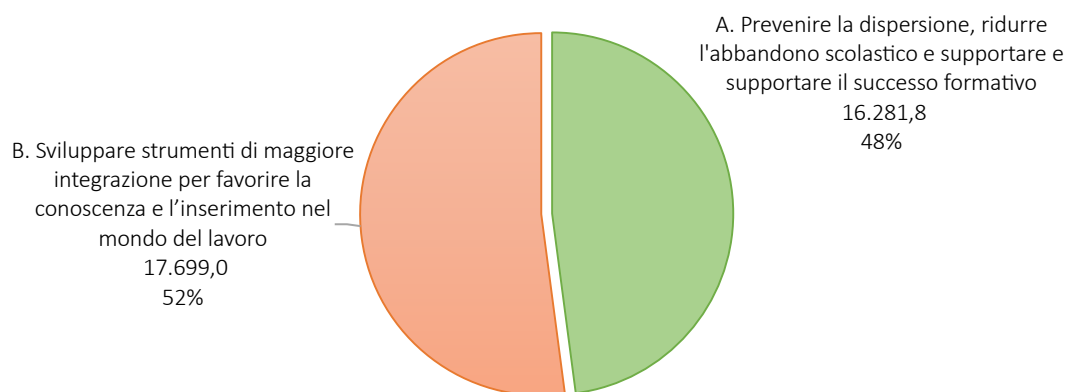


FIGURA 39 – ISTITUTI PROFESSIONALI: PERCENTUALI ORE PER MACRO TIPOLOGIA DELL'AZIONE REGIONALE – A.S. 2016/17

Le singole misure che compongono la macro tipologia A registrano un numero di ore ciascuna molto variabile. La misura “Attività formative in contesto d’uso e in situazione” presa singolarmente comprende 17.699 ore il 52% delle ore totali. Seguono i “Laboratori esperienziali”, e in quantità simili tra loro le misure di “Accoglienza, presa in carico, orientamento” e “Tutoraggio nelle fasi di transizione”.

Azione Regionale IP 2016/2017		
Micro tipologia A - Misure	n. ore	% ore
Accoglienza, presa in carico, orientamento	4.163	12%
Attività formative in contesto d’uso e in situazione (impresa simulata, visite guidate, simulazioni di casi, laboratori e tirocini curriculari).	17.699	52%
Laboratori esperienziali	8.339,3	25%
Tutoraggio nelle fasi di transizione	3.779,5	11%
TOTALE	33.980,8	100%

TABELLA 76 – ISTITUTI PROFESSIONALI: ORE PER MISURA MACRO TIPOLOGIA A – A.S. 2016/17

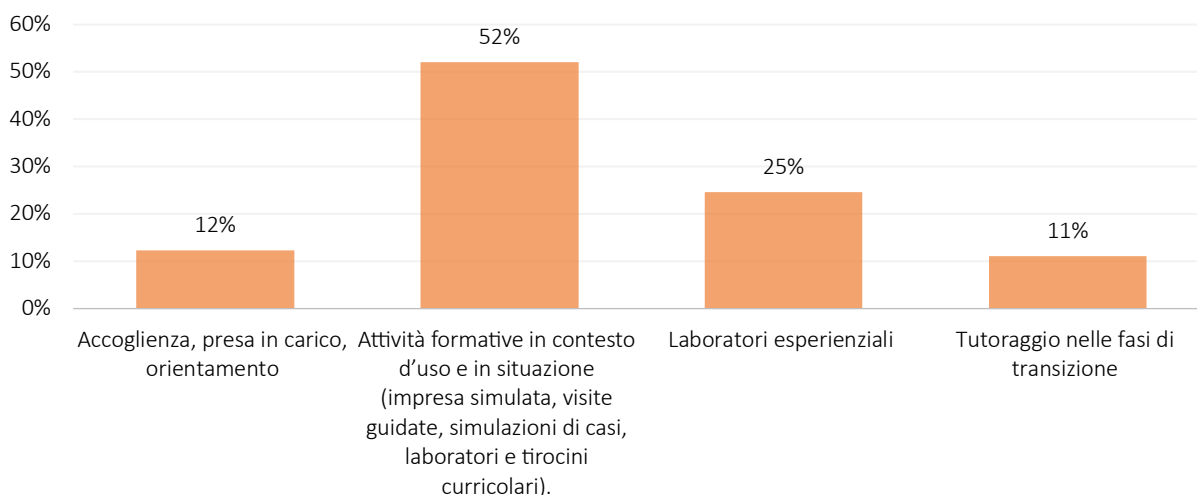


FIGURA 40 – ISTITUTI PROFESSIONALI: PERCENTUALE ORE PER MISURA MACRO TIPOLOGIA A – A.S. 2016/17

Per quanto riguarda la macro tipologia C, fa riferimento alla formalizzazione e certificazione delle competenze e riguarda pertanto il numero di interventi e il numero delle commissioni attivate.

Azione Regionale IP 2016/2017		
Macro Tipologia C. Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale		
N. interventi	N. totale commissioni	Media commissioni per intervento
70	289	4,1

TABELLA 77 - ISTITUTI PROFESSIONALI: MACRO TIPOLOGIA C – A.S. 2016/17

ENTI DI FORMAZIONE

L'Azione Regionale realizzata dal sistema degli Enti di Formazione professionale prevede la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno e riallineamento allo scopo di assicurare agli allievi di tutti i percorsi il conseguimento delle competenze di base (DM 139/07 e Accordo 27 luglio 2011), delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche regionali correlate alle figure nazionali, del successo formativo e scolastico all'interno dei percorsi prescelti o attraverso il sostegno alla reversibilità delle scelte.

La finalità dell'Azione Regionale è pertanto garantire:

1. a livello di sistema:
 - l'innalzamento degli standard qualitativi dei singoli progetti attraverso un lavoro congiunto delle singole autonomie educative responsabili dei diversi progetti;
 - il potenziamento della qualità complessiva del sistema di attuazione e della relativa offerta;
 - un processo di valutazione della progettazione e dei curricula al fine dell'aggiornamento necessario al pieno recepimento degli aggiornamenti delle disposizioni regionali;
2. a livello di opportunità per i giovani:
 - la progettazione, erogazione, valutazione di percorsi personalizzati per portare tutte le ragazze e i ragazzi al conseguimento di una qualifica professionale;
 - la progettazione, erogazione e valutazione di interventi diffusi di orientamento, riorientamento, sostegno nel recupero/riallineamento/arricchimento delle competenze di base e professionalizzanti.

I principali obiettivi per qualificare le opportunità per i giovani che hanno contraddistinto il progetto Azione Regionale dall'avvio del sistema di leFP sono principalmente due:

1. Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico, supportare il successo formativo
2. Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale, attraverso la realizzazione di progetti formativi personalizzati triennali.

Il primo obiettivo contempla l'insieme delle attività formative rivolte agli allievi di tutte le annualità dei percorsi leFP declinate su tre tipologie di interventi:

- Accoglienza, Presa in Carico, Orientamento attraverso attività di accoglienza vera e propria, di diagnosi e valutazione delle competenze pregresse, di orientamento in ingresso e in itinere;
- Laboratori Esperienziali attraverso attività di recupero/riallineamento/arricchimento delle competenze di base e professionalizzanti, attraverso lo stage/tirocinio e attraverso la valutazione in esito ai percorsi;
- Tutoraggio nelle fasi di transizione

Il secondo obiettivo riguarda la realizzazione delle modalità di attuazione dei progetti personalizzati triennali ai quali prioritariamente l'Azione Regionale si rivolge. Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale prevede (come descritto al capitolo 4) per gli allievi in ritardo nell'acquisizione del titolo di scuola secondaria di primo grado e per coloro che, avendo frequentato un primo anno di

scuola secondaria di secondo grado senza esser stati scrutinati, la possibilità di accedere ai percorsi leFP realizzati dagli Enti di Formazione accreditati attraverso un percorso triennale personalizzato.

Per realizzare le attività sopradescritte, in relazione al triennio 2014-2016, sono stati stanziati annualmente risorse pari a € 3.700.000.

Inoltre, con la delibera di Giunta regionale n. 1742/2016 (che integra il piano triennale 2016/2018 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 687/2016) sono stati stanziati per l'a.s. 2016/2017 ulteriori € 259.404 a favore di interventi a supporto dell'avvio sperimentale del sistema duale – IV anno. Nello specifico, la finalità prioritaria è stata quella di sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione attraverso:

- un coordinamento complessivo delle attività e la valorizzazione di un lavoro in rete degli organismi formativi e delle imprese;
- un'omogeneità delle procedure attuative sull'intero territorio regionale;
- una valutazione delle attività specificatamente realizzate con il concorso delle imprese e la coerenza con quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte in fase di presentazione delle attività;
- una verifica dell'efficacia dell'impianto progettuale configurato in relazione alla frequenza degli allievi e al raggiungimento del titolo conclusivo.

Dall'analisi del biennio-2014-2015 e 2015-2016 emerge come un numero elevato di ore (119.451) sia stato dedicato ad attività relative alla professionalizzazione o all'orientamento alla professionalità (66,4%), mentre il 33,4%, pari a 60.088 ore, allo sviluppo delle competenze di base e di prevenzione della dispersione e solo lo 0,2% a favore di azioni da e verso gli Enti di Formazione e gli Istituti Professionali.

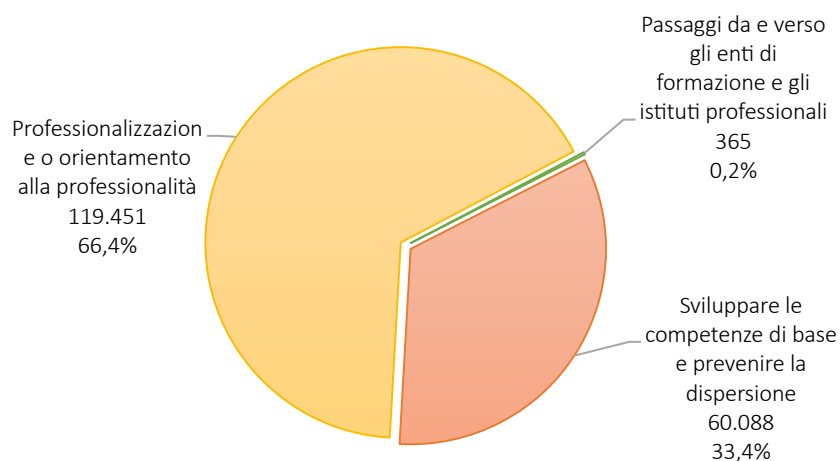


FIGURA 41 - ENTI DI FORMAZIONE: MACRO ATTIVITÀ E ORE DEDICATE - BIENNIO 2014-2016

Nella tabella di seguito vengono riportate per ciascuna azione e singola attività il numero di allievi coinvolti e il numero di ore nel biennio 2014-2015.

		Sviluppare le competenze di base e prevenire la dispersione		Professionalizzazione o orientamento alla professionalità		Passaggi da e verso gli Enti di Formazione e gli Istituti Professionali	
		2014/2015	2015/2016	2014/2015	2015/2016	2014/2015	2015/2016
ore	n.	25.295,5	34.792	87.806	31.645	192	173
	% biennio	42%	58%	73%	27%	53%	47%
	TOT	60.087,5		119.451		365	

TABELLA 78 - ENTI DI FORMAZIONE: TIPOLOGIA DI AZIONE SUDDIVISA PER ANNO SCOLASTICO - BIENNIO 2014-2015

Da un confronto con la precedente Clausola valutativa emerge come vi sia stato uno spostamento di ore rivolte alla professionalizzazione e all'orientamento, mentre rimane stabile il monte orario in termini percentuali di attività rivolte ai passaggi. Sono infatti le attività pratiche che rappresentano il terreno fertile sul quale si attivano stili di accoglienza, modelli di orientamento e capacità di presa in carico. È attraverso il contesto dei laboratori, dello stage, dell'apprendimento in azienda che, ad esempio, è possibile sostenere modalità e strumenti che contrastano la dispersione e creano reale motivazione all'apprendimento e alla definizione di un proprio profilo professionale. Dall'altro lato è importante che vi sia un'azione costante volta alla transizione, poiché sono sempre numerosi i ragazzi che riscontrano difficoltà nel periodo di apprendimento e che necessitano di un tutoraggio e di un accompagnamento nelle fasi di transizione in cui si sentano affiancati nel ricercare possibilità e permessi di cambiamento concreti al fine di raggiungere benessere, motivazione e successo formativo.

	triennio 2011-2013		biennio 2014-2015	
	n. ore	% ore	n. ore	% ore
Professionalizzazione o orientamento alla professionalità	84.084	54,6%	119.451	66,4%
Sviluppare le competenze di base e prevenire la dispersione	71.184	45,4%	60.087,5	33,4%
Passaggi da e verso gli Enti di Formazione e gli Istituti Professionali	1.610	1%	365	0,2%
Totali	156.878		179.903,50	

TABELLA 79 - CONFRONTO ATTIVITÀ AZIONE REGIONALE: TRIENNIO 2011-2013 E BIENNIO 2014-2015

Di seguito la rappresentazione grafica del confronto fra le ore dedicate alle attività dell'Azione Regionale nel triennio 2011-2013 e nel biennio 2014-2015.



FIGURA 42 - CONFRONTO ORE ATTIVITÀ AZIONE REGIONALE 2011-2013 ED AZIONE REGIONALE 2014-2015 IN TERMINI PERCENTUALI

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, anche gli Enti operano secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.687/2016 prefiggendosi i seguenti due obiettivi:

- Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono e supportare il successo formativo
- Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale

1. Obiettivo 1: prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono e supportare il successo formativo

Questo primo obiettivo specifico è stato realizzato attraverso 3 progetti. Il sistema di riferimento degli Enti di Formazione è rappresentato dal lungo processo formativo costituito dalla fase di "relazione educativa" e di "accoglienza", da quella più operativa legata ai "laboratori esperienziali" delle attività che comportano un raggiungimento di abilità e conoscenze che rendono più competenti i giovani, fino a quella del "tutoraggio nelle fasi di transizione" che consiste nel monitoraggio dei passaggi di tutti i giovani da una realtà formativa all'altra e da un graduale ingresso nel mondo del lavoro. Per dare quindi

un'articolazione formativa completa e aderente a questi obiettivi sono stati declinati più interventi che gli enti possono realizzare insieme a formatori e ai giovani che compongono il sistema leFP. Nella presente relazione vengono riepilogati i dati di realizzazione delle attività formative, delle misure di intervento e dei progetti di realizzazione attraverso il dato numerico delle ORE che sono state inserite e comunicate. Nell'ambito dell'obiettivo 1 sono state realizzate, nel periodo compreso tra l'avvio dell'operazione e il 30 settembre 2017, 63.323,30 ore di formazione rivolte agli allievi iscritti ai percorsi del sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale.

La declinazione delle ore nelle diverse tipologie di attività è riportata nella successiva tabella.

1 - PREVENIRE LA DISPERSIONE, RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO e SUPPORTARE IL SUCCESSO FORMATIVO		
n.	Modulo	n. ore
ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO		
1	Interventi per l'accoglienza	374
2	Diagnosi valutazione competenze pregresse	184
3	Orientamento in ingresso e in itinere	636
TOT		1.194
LABORATORI ESPERIENZIALI		
4	Recupero/riallineamento comp. base profess.	19.255,50
5	Arricchimento comp. base e tecnico profess.	10.731,50
6	Stage/tirocinio	31.511,50
7	Valutazione in esito ai percorsi	298
TOT		61.796,50
TUTORAGGIO NELLE FASI DI TRANSIZIONE		
8	Tutoraggio e sostegno	333
TOT		333
TOTALE		63.323,50

TABELLA 80 - N. ORE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ OBIETTIVO 1

Dal grafico sottostante si evince come la quasi totalità delle ore sono state dedicate alle tipologie di attività riguardanti i Laboratori esperienziali.

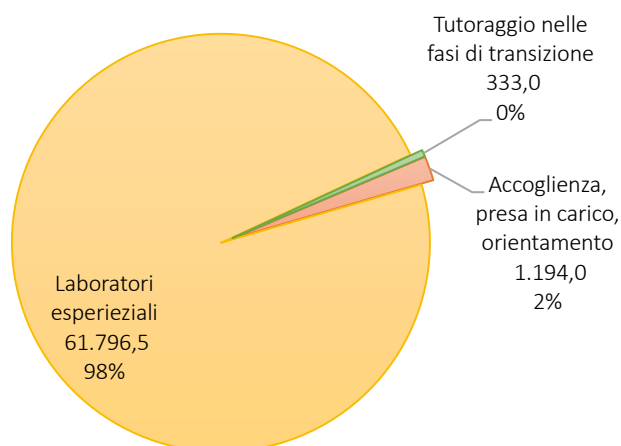


FIGURA 43 - PERCENTUALI ORE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ OBIETTIVO 1

La personalizzazione dei percorsi riguarda quindi anche la possibilità di rivedere e riprogettare le attività sulla base delle specifiche caratteristiche degli studenti, in un contesto non soltanto di recupero delle competenze in chiave "riparativa", ma anche di valorizzazione delle esperienze di apprendimento pratico e attivo.

La sproporzione di ore di attività realizzate fra l'ambito dell'accoglienza, presa in carico e orientamento e quella delle attività realizzate nell'ambito dei laboratori esperienziali è dovuta all'evidenza che sono le attività pratiche dei laboratori a costituire il terreno ideale anche per accogliere, orientare e prendere in carico gli alunni. Laboratori, stage, apprendimento in azienda sono le modalità e gli strumenti che

arginano il rischio della dispersione, creando le condizioni per la rimotivazione all'apprendimento e l'orientamento di un profilo professionale.

2. Obiettivo 2: sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale

A questo obiettivo corrisponde un'azione di monitoraggio della realizzazione dei percorsi personalizzati triennali degli allievi attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi al progetto individuale triennale personalizzato. Gli allievi in percorso triennale realizzano le 1.000 ore di formazione aggiuntive previste dal progetto individualizzato a loro dedicato nell'ambito dell'Azione Regionale attraverso percorsi capaci di favorire la condivisione delle fasi di apprendimento con il gruppo di tutti gli allievi iscritti ai percorsi leFP.

Nell'a.s. 2016/17 sono stati stanziati agli Enti anche € 259.404 a favore di interventi a supporto dell'avvio sperimentale del sistema duale – IV anno. In questo caso le Istituzioni formative in rete hanno operato per gruppi omogenei, suddivisi per aree professionali, al fine di sviluppare modalità omogenee di realizzazione dei percorsi nel territorio regionale e verificare l'efficacia degli impianti progettuali.

In termini di risorse dell'Azione Regionale relativa al triennio di riferimento, la tabella sottostante riassume i finanziamenti suddivisi per annualità e tipologia di Soggetto Formativo.

	2014-2015	2015-2016	2016-2017
Istituti Professionali	€ 4.000.000		€4.000.000
Enti di Formazione	€ 3.700.000	€ 3.740.000	€3.959.404
TOTALE	€ 11.440.000		€7.959.404

TABELLA 81 - DETTAGLIO RISORSE FINANZIARIE AZIONE REGIONALE DI SUPPORTO AL SISTEMA

7. Organismi di gestione e di coordinamento del Sistema regionale di leFP

Il Sistema Regionale leFP si ispira ai principi di cui all'articolo 2 e agli elementi fondamentali del sistema formativo di cui all'art 3 della L.R. n. 12/2003.

Per assicurare lo sviluppo organico e unitario del sistema, la Regione si è avvalsa di organismi previsti nella L.R. 12/20013 al Capo V Collaborazione istituzionale, concertazione e partecipazione sociale.

Per far sì che l'integrazione progettuale e operativa del sistema leFP non si esaurisca nella sola relazione reciproca ed orizzontale tra le istituzioni formative a livello operativo, ma assicuri uniformità delle soluzioni didattiche e progettuali sul territorio regionale, con l'avvio del sistema nel 2011 sono stati istituiti tre organismi di gestione e di coordinamento del sistema leFP: Comitato Tecnico Regionale, Comitati Territoriali e i Comitati Settoriali. (delibera di Giunta regionale n. 533/2011).

Nello specifico, attraverso il Comitato Tecnico Regionale (CTR) – presieduto dalla Regione stessa e costituito da: Amministrazioni Provinciali; Ufficio Scolastico Regionale, Istituti Professionali ed Enti di Formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP – è stato assicurato il coordinamento e la gestione unitaria del sistema. Ha operato in stretto raccordo con gli organismi previsti dalla normativa regionale (Conferenza regionale per il Sistema Formativo e Commissione Regionale Tripartita) al fine di valorizzare tutti i possibili contributi tesi a migliorare il sistema e restituire in itinere tutti gli elementi qualitativi e quantitativi necessari ai processi valutativi dell'azione intrapresa.

Attraverso i Comitati Territoriali (CT) presieduti dalle Amministrazioni Provinciali e costituiti da Istituti Professionali ed Enti di Formazione professionale accreditati, selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP, e l'Ufficio Scolastico Provinciale, sono state coordinate le relazioni e le partnership tra i soggetti formativi del sistema in modo funzionale alla valorizzazione delle specializzazioni e delle specificità presenti sul territorio e all'effettiva corrispondenza alle richieste del tessuto produttivo.

Inoltre, attraverso i Comitati Settoriali (CS), costituiti dagli Istituti Professionali e dagli Enti di Formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP, è stata assicurata la progettazione congiunta del percorso triennale attraverso un analitico confronto tra i curricula regionali e nazionali in modo da facilitare l'integrazione progettuale e operativa e la revisione della programmazione nel senso del rafforzamento delle competenze di base di quelle professionalizzanti o per attività specifiche di supporto al successo formativo degli allievi.

Il primo triennio di attuazione del sistema regionale di leFP si è concluso nell'a.s. 2013/2014 con la progettazione e realizzazione di percorsi per il conseguimento delle competenze di base, delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche correlate alle figure nazionali e del successo formativo e scolastico. Inoltre con la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 è stato disposto all'art. 50, comma 1, lettera a) "La Regione esercita le funzioni in materia di: programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa inerente all'Istruzione e Formazione Professionale", ridefinendo pertanto le funzioni della Regione.

A seguito delle modifiche introdotte e dell'assegnazione delle funzioni di programmazione in capo alla Regione, nel 2015 è stato rivisto l'assetto degli organismi di gestione e controllo del Sistema Regione di leFP.

Nel 2015 la Regione, con la delibera di Giunta regionale n. 1710/2015, istituisce in via sperimentale la **Conferenza tecnica per il coordinamento e la gestione unitaria del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale**, un unico organismo per il coordinamento e gestione unitaria del sistema con

l'obiettivo di rafforzare e consolidare l'integrazione progettuale e operativa e di assicurare l'uniformità delle soluzioni didattiche adottate nell'ambito del sistema di leFP su tutto il territorio regionale. La Conferenza tecnica – composta dal Dirigente della Direzione Generale Cultura Formazione Lavoro Regione Emilia-Romagna con la funzione di coordinamento, da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, da 9 componenti degli Istituti Professionali e 9 membri degli Enti di Formazione Professionale – ha durata triennale a partire dall'atto di nomina, che ha avuto luogo con la Determinazione dirigenziale n. 17131 del 01/12/2015, e può essere prorogata.

La Conferenza tecnica va a sostituire il precedente impianto di gestione e coordinamento.

Nel periodo considerato la Conferenza tecnica ha affrontato le seguenti tematiche:

- a) analisi della programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19;
- b) valutazione congiunta dei diversi aspetti della programmazione triennale 2016/2018 dell'Azione Regionale a fronte di quanto realizzato e delle modifiche del quadro generale di programmazione, con l'obiettivo di semplificare le procedure e migliorare l'efficacia degli interventi;
- c) definizione dei possibili interventi identificabili come servizi erogabili in funzione degli obiettivi specifici dell'Azione Regionale di supporto al sistema triennio 2016-18

8. Documentazione regionale di riferimento

- Delibera di Giunta regionale n. 151 del 07/02/2011: Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 2049/2010 - Elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale
- Delibera di Giunta regionale n. 298 del 7/03/2011: Approvazione delle disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale dall'A.S. 2011/2012
- Accordo siglato in data 8/3/2011: Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la prima attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi leFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 54 dicembre 2010
- Deliberazione Assembleare n. 38 del 29/3/2011: Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.
- Delibera di Giunta regionale n. 533 del 18/04/2011: Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IEFP
- Determinazione n. 4819 del 28/04/2011: Costituzione del Comitato tecnico regionale per il coordinamento e la gestione del sistema regionale leFP e nomina dei relativi componenti, secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.533/2011
- Delibera n. 928 del 27/06/2011: Azione Regionale leFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 533/2011
- Delibera di Giunta regionale n. 934 del 27/06/2011: Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 481/2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010
- Delibera di Giunta regionale n. 1140 del 27/07/2011: Disposizioni per la realizzazione di un percorso sperimentale volto a favorire il conseguimento della qualifica triennale per i ragazzi ad alto rischio di abbandono/dispersione, da svolgersi per l'a.s. 2011-2012 nell'ambito dell'azione regionale di supporto al sistema di leFP, in attuazione dell'art. 11, C.2 della L.R. 5/2011
- Delibera di Giunta regionale n. 1287 del 12/9/2011: Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010.
- Deliberazione Assembleare n. 55 del 12/10/2011: Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale e di organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/13, 2013/14 e 2014/15.
- Determinazione n. 13052 del 24/10/2011: Sistema regionale leFP – percorso sperimentale volto a favorire il conseguimento della qualifica triennale A.S. 2011/2012. Approvazione documentazione tecnica
- Delibera di Giunta regionale n. 1654 del 14 novembre 2011: Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera B) e contestuale approvazione del riparto delle risorse ed assegnazione delle stesse a favore degli Istituti Professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa e strumenti di governo del sistema di leFP.

- Accordo del 25 gennaio 2012 tra U.S.R. e R.E.R in attuazione delle linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi leFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16/12/2010;
- Lettera congiunta USR – RER del 25 gennaio 2012 prot. n. PG.2012.20843: Iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s.2012/2013
- Determinazione n. 715 del 25 gennaio 2012 di approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande a.s. 2012/2013 al sistema di leFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati.
- Delibera n. 113 del 16/2/2012 di ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 151/2011, per l'a.s. 2012 -2013 - elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa.
- Delibera n. 1043 del 23 luglio 2012 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2012/2014.
- Delibera n. 1409 del 1° ottobre 2012 di approvazione delle "modalità di accesso all'offerta formativa di leFP da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 - d.lgs. 167/2011", in attuazione della delibera di Giunta regionale 775/2012 e s.m.
- Delibera 1580 del 29 ottobre 2012 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica 2012/2014.
- Determinazione n. 13810 del 31 ottobre 2012 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale - L.R. 5/2011 art. 11. Determinazione n. 16158 del 31 dicembre 2012 di assegnazione e impegno delle risorse a favore degli Istituti Professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 - triennio a qualifica 2012/2014.
- Determinazione 16482 del 31 dicembre 2012 di c.u.p. E49E12001210002 - assunzione impegno di spesa relativo all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2012/2014 approvata con delibera di Giunta regionale 1043/2012.
- Delibera n. 739 del 10 giugno 2013 di modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla delibera di Giunta regionale n. 530/2006.
- Delibera n. 740 del 10 giugno 2013 di recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con d.m. 11 novembre 2011.
- Delibera n. 846 del 24/6/2013 di modifica delle modalità di liquidazione concernenti il piano di azione regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta leFP - delibera di Giunta regionale nn. 533/11 - 928/11 e ss.mm.ii..
- Delibera n. 1398 del 30/9/2013 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2013/2015.
- Delibera n. 1550 del 4/11/2013 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica 2013/2015.
- Determinazione n. 16832 del 18/12/2013 di assegnazione e impegno delle risorse a favore degli Istituti Professionali necessarie per il finanziamento dell'Azione regionale per l'integrazione

progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 - Triennio a qualifica 2013-2015.

- Delibera di Giunta regionale n. 65 del 27/01/2014 di conferma dei "requisiti e modalità di selezione degli enti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP" di cui alla Delibera di giunta regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2014/2015.
- Accordo del 27/01/2014 fra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia -Romagna e Assessorato alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi di leFP nei corsi serali degli Istituti Professionali per il raggiungimento di qualifica triennale del repertorio nazionale secondo l'Accordo Stato -Regioni del 27 luglio 2011 e successive modificazioni.
- Determinazione n. 770 del 27/01/2014 - Sistema regionale leFP: approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione professionale accreditati per a.s.2014/2015.
- Delibera di Giunta regionale. n. 70 del 27/01/2014 - Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.
- Delibera di Giunta regionale n. 533 del 23/04/2014 - Commissione d'esame del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per Esperto dei Processi Valutativi (EPV).
- Determinazione n. 5522 del 23/04/2014 di approvazione degli elenchi dei "Responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze" e degli "Esperti di processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 70 del 27/01/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Determinazione n. 7797 del 10/06/2014 di approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle delibere di Giunta regionale 70/2014 e n. 1467/2007. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Delibera dell'Assemblea legislativa n.177 del 23/07/2014 - Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.55 del 12 ottobre 2011.
- Determinazione n. 15739 del 31/10/2014 di approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle delibere di Giunta regionale 70/2014 e n. 1467/2007. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Determinazione n. 18940 del 22/12/2014 - Sistema regionale leFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione professionale accreditati per a.s. 2015/2016.
- Determinazione n. 19054 del 23/12/2014 di approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle delibere di Giunta regionale 70/2014 e n. 1467/2007 e n. 1499/2014. autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Delibera di Giunta regionale n. 4 del 12/01/2015 di attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2015/2016.
- Delibera di Giunta regionale n. 78 del 09/02/2015 - Azione di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015.
- Determinazione n. 1643 del 17/02/2015 di approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione della delibera di Giunta regionale 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.

- Determinazione n. 3467 del 24/03/2015 di Assegnazione delle risorse a favore degli Istituti Professionali necessarie all'azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 Art. 11 - Triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015
- Delibera di Giunta regionale n. 304 del 31/03/2015 di Modifiche, in attuazione del D.Lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo - idraulici", di cui alla delibera di Giunta regionale 1372/2010 e ss.mm.ii.
- Determinazione n. 3978 del 01/04/2015 di approvazione degli elenchi "RFC -EPV-EAPQ" in attuazione delle delibere di Giunta regionale 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Delibera di Giunta regionale n. 413 del 23/04/2015 di Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla delibera di Giunta regionale 1372/2010 e ss.mm.ii.
- Determinazione n. 5800 del 12/05/2015 di Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle delibere di Giunta regionale 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Determinazione n. 6342 del 21/05/2015 di Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle delibere di Giunta regionale 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Determinazione n. 6736 del 29/05/2015 di Approvazione candidature esperti in attuazione delle delibere di Giunta regionale 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Delibera di Giunta regionale n. 719 del 15/06/2015 Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2015/2017
- Delibera di Giunta regionale n. 801 del 01/07/2015: Offerta formativa leFP presso gli Enti di Formazione professionale accreditati a.s. 2015/2016.
- Determinazione n. 8836 del 14/07/2015: Offerta formativa leFP presso gli Enti di Formazione professionale accreditati a.s. 2015/2016 e 2016/2017 di cui alla delibera di Giunta regionale 801/2015 - Invito presentazione operazioni
- Determinazione n. 11300 del 09/09/2015: Presa d'atto dell'offerta formativa leFP presso gli Enti di Formazione professionale accreditati a.s. 2015/2016 e 2016/2017 di cui alla DD 8836/2015
- Delibera di Giunta regionale n. 1420 del 28/09/2015: Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della delibera di Giunta regionale 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005".
- Delibera di Giunta regionale n. 1525 del 12/10/2015: Finanziamento degli Istituti Professionali in relazione all'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 e s.m.i. - Triennio a qualifica 2014-2016. Variazione di bilancio. Modifica della delibera di Giunta regionale 78/2015, atto del dirigente 3467/2015 e delibera di Giunta regionale 928/2011 e s.m.
- Delibera di Giunta regionale n. 1530 del 12/10/2015: Quantificazione budget, approvazione e finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione accreditati anno formativo 2015/2016, in attuazione della delibera di Giunta regionale n.801/2015. Variazione di bilancio.
- Delibera di Giunta regionale n. 1709 del 12/11/2015: Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. Proposta all'Assemblea Legislativa

- Delibera di Giunta regionale n. 1710 del 12/11/2015: Istituzione della "Conferenza tecnica per il coordinamento e gestione unitaria del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale" - L.R. 5/2011
- Delibera di Giunta regionale n. 2164 del 21/12/2015: Avviso per selezione degli Enti di Formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di leFP triennio 2016/2018
- Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015: Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)
- Delibera di Giunta regionale n. 147 del 15/02/2016: Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni
- Delibera di Giunta regionale n. 178 del 15/02/2016: Approvazione delle candidature presentate in risposta "Avviso per selezione degli Enti di Formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di leFP triennio 2016/2018" approvato con propria Deliberazione n. 2164/2015.
- Delibera di Giunta regionale n. 180 del 15/02/2016: Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - leFP - Azione di supporto realizzata dagli Istituti Professionali: specifiche relative ai destinatari degli interventi.
- Delibera di Giunta regionale n. 475 del 4/04/2016: Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni".
- Delibera di Giunta regionale n. 543 del 18/04/2016: Approvazione invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale
- Delibera di Giunta regionale n. 613 del 28/04/2016: Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 475/2016 "Integrazione alla delibera di Giunta regionale n.147/2016 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni".
- Delibera di Giunta regionale n. 687 del 16/05/2016: Azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 - Approvazione del Piano triennale 2016/2018
- Delibera di Giunta regionale n. 964 del 21/06/2016: Esiti approvabilità percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 543-2016 – Adempimenti e modulistica
- Determinazione n. 10033 del 27/06/2016: Invito per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di leFP da avviare nell'a.s. 2016-2017 presso gli Enti di Formazione professionale accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 178/2016
- Delibera di Giunta regionale n. 1058 del 04/07/2016: Parziale rettifica alla delibera di Giunta regionale n. 964/2016 e approvazione delle procedure di autorizzazione dei percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2016/2017 sistema di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 147/2016
- Determinazione n. 11897 del 21/07/2016: Offerta dei percorsi di IV anno a.s. 2016/2017 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gratuita e finanziata di cui alla delibera di Giunta regionale n. 964/2016 e s.m.- Approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili
- Determinazione n. 11898 del 21/07/2016: Offerta dei percorsi di IV anno a.s. 2016/2017 del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – Percorsi autorizzati non finanziati alla delibera di Giunta regionale n. 964/2016 e s.m.- Approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili
- Determinazione n. 12197 del 26/07/2016: Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di Formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2016/2017 – Approvazione dell'elenco delle operazioni

- Delibera di Giunta regionale n.1227 del 01/08/2016: Azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Invito agli Enti di Formazione a presentare il progetto unitario in attuazione della delibera di Giunta regionale 687/2016
- Delibera di Giunta regionale n. 1283 del 01/08/2016: Quantificazione budget previsionale, approvazione e finanziamento dei percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 964/2016
- Delibera di Giunta regionale n. 1406 del 05/09/2016: Autorizzazione dell'operazione non finanziata presentata a valere sull'"Invito a presentare percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2016/2017 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale attività autorizzate non finanziate" Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1058/2016
- Delibera di Giunta regionale n. 1417 del 05/09/2016: Quantificazione budget, approvazione e finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione accreditati anno formativo 2016/2017, in attuazione della delibera di Giunta regionale n.178/2016. Accertamento entrate
- Delibera di Giunta regionale n. 1464 del 19/09/2016: Approvazione dell'operazione per l'attuazione dell'azione di supporto al sistema regionale di leFP da parte degli Enti di Formazione a.s 2016/2017 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1227/2016
- Delibera di Giunta regionale n.1735 del 24/10/2016: Quantificazione e assegnazione delle risorse agli istituti scolastici per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.687/2016. modifica parziale dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n.687/2016
- Delibera di Giunta regionale n.1742 del 24/10/2016: Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale-leFP" di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n°687/2016. Invito alla presentazione di un progetto unitario di intervento a supporto dell'avvio sperimentale del sistema duale - IV anno
- Delibera di Giunta regionale n. 1787 del 31/10/2016: Offerta formativa di leFP regionale da parte degli Enti di Formazione professionale di cui alla Delibera di Giunta n.178/2016 - Richiesta agli enti selezionati di eventuale modifica dell'offerta per l'a.s. 2017/2018
- Delibera di Giunta regionale n. 1789 del 31/10/2016: Offerta formativa di leFP regionale degli Istituti Professionali di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n.54/2015 - Richiesta alle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2017/2018
- Delibera di Giunta regionale n. 2171 del 13/12/2016: Approvazione dell'offerta formativa di leFP regionale per l'a.s. 2017/2018 in attuazione della delibera di Giunta regionale 1787/2016, da parte degli Enti di Formazione professionale di cui alla delibera di Giunta regionale 178/2016
- Delibera di Giunta regionale n. 2385 del 28/12/2016: Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - leFP realizzata dagli Istituti Professionali nell' a.s. 2017/2018